



Comfort Hotels & Resort spa

Via Aurelia Pia, n. 51/53 – Finale Ligure (SV)

Atto di citazione
(Ai sensi dell'art 146 L.F.)

AVV. GIAMBATTISTA PETRELLA
 VIA PALEOCAPA N. 22/4
 17100 SAVONA SV
 C.F. PTRGBT74A18H501N
giambattista.petrella@ordineavvocatisv.it
 TEL. 019 813384
 FAX 019 8160723

TRIBUNALE CIVILE DI GENOVA
SEZIONE SPECIALIZZATA PER LE IMPRESE

Atto di citazione ai sensi dell'art. 146 L.F.

nell'interesse del **FALLIMENTO COMFORT HOTELS & RESORT S.p.A. (C.F. e P. IVA 08502480968)** (procedura R.G. FALL. N. 06/2021 – Tribunale Civile di Savona, Giudice Delegato Dott. Eugenio Tagliasacchi), in persona del Curatore Fallimentare Dott.ssa Sabrina Costamagna (C.F. CSTSRN68L46I480S), con studio in 17100 Savona, Via Bazzino n. 3/15, autorizzato all'esercizio dell'azione dal Giudice Delegato con provvedimento del 14/11/2021 ed elettivamente domiciliato in 17100 Savona (SV), Via Paleocapa n. 22/4, presso e nello studio dell'Avv. Giambattista Petrella (C.F. PTRGBT74A18H501N), il quale lo rappresenta e difende in forza di procura speciale contenuta nel presente atto di citazione (ai fini delle comunicazioni e delle notifiche si indicano il numero di telefax 019 8160723 e la casella di posta elettronica certificata giambattista.petrella@ordineavvocatisv.it, presso i quali lo scrivente difensore dichiara di voler ricevere le notificazioni e le comunicazioni relative al presente procedimento)

- attore

contro

ANTONIO DENTI, nato a Crema (CR) il 17/07/1959, C.F. DNTNTN59L17D142A, residente in 26013 Crema (CR), Via Dogali n. 21

ANDREA RACCA, nato Pinerolo (TO) il 02/07/1966, C.F. RCCNDR66L02G674P, residente in 26013 Crema (CR), Via Montello n. 56

CLAUDIO COGORNO, nato a Monte Cremasco (CR) il 23/06/1961, C.F. CGRCLD61H23F434S, residente in 26010 Monte Cremasco (CR), Via Dante Alighieri n. 26, in persona del Curatore Dott.ssa Oluwayemisi Rachael Oluwabunmi, con studio in 26100 Cremona (CR), Via Ghisleri n. 22

FALLIMENTO DACLA DI COGORNO CLAUDIO E C. S.A.S. E DEL SOCIO CLAUDIO COGORNO, con sede legale in Monte Cremasco (CR), Via Dante n. 26/A, C.F. e P.IVA 01099390195, in persona del Curatore Fallimentare Dott.ssa Oluwayemisi Rachael Oluwabunmi, con studio in 26100 Cremona (CR), Via Ghisleri n. 22

Delego a rappresentarmi e a difendermi in tutte le fasi del giudizio, compresa quella esecutiva, sino al soddisfo, l'avv. **GIAMBATTISTA PETRELLA** del foro di Savona, con Studio in Savona, Via Paleocapa 22/4, presso il quale eleggo domicilio. A tal fine, dichiarando di accettare l'applicazione della vigente tariffa forense, conferisco allo stesso ogni più ampia facoltà di legge relativa all'espletamento del mandato e specificatamente quella di transigere, conciliare, impugnare ogni provvedimento, rinunciare agli atti, accettare le rinunce avversarie, proporre domande, sollevare eccezioni, chiamare in causa terzi, proporre impugnazioni, opposizioni, reclami e quanto altro necessario od anche solo opportuno nello svolgimento dell'attività difensiva, senza limitazione alcuna, da aversi sin d'ora per nato e valido sotto gli obblighi di legge.

La firma è autentica

Sdi Oly in qualità di curatore fallimentare

Giambattista Petrella

p.c.c. giunte

GIULIANO CAFFI, nato a Crema (CR) il 14/03/1969, C.F. CFFGLN69C14D142T, residente in 26014 Romanengo (CR), Via Guaiarini n. 29

ADRIANO GARLETTI, nato a Milano (MI) il 16/09/1961, C.F. GRLDRN61P16F205O, residente in 20821 Meda (MB), Via del Ry n. 3

PAOLO MARIA COVINI, nato a Milano il 18/10/1966, C.F. CVNPMR66R18F205M, residente in 20161 Milano, Via Alessandro Astesani n. 43

GIANLUIGI RICCHIUTO, nato a Como (CO) il 02/02/1965, C.F. RCCGLG65B02C933L, residente in 20843 Verano Brianza (MB), Via Verga n. 1

MATTEO CALVANO, nato a Verona (VR) il 16/12/1974, C.F. CLVMTT74T16L781C, residente in 67027 Raiano (AQ), Via Monte Rosa n. 14

- convenuti

* * *

IN FATTO

COSTITUZIONE DELLA SOCIETA', SEDE, OGGETTO SOCIALE E ATTIVITA' SVOLTA

1. La Comfort Hotels & Resort (per brevità, d'ora in poi anche Comfort Hotels o CH&R) è stata costituita nella forma di società a responsabilità limitata in data 15-24/01/2014 (con durata prefissata sino al 31/12/2060) con atto a rogito Notaio Andrea Confalonieri di Crema rep. n. 20.109 – racc. n. 10171 tra i soci **SO.FIN S.r.l.** (C.F. 01507020194), in persona del legale rappresentante Sig.ra **Antonella Alquati** (moglie del Sig. Antonio Denti) e **Ora Consulting S.r.l.** (C.F. 02577040344), in persona del Sig. **Antonio Calabrese**, ed è stata inizialmente iscritta nel Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi al REA MI n. 2030660 (**doc. n. 1**).

La sede sociale è stata originariamente stabilita in Milano (MI), Viale Umbria n. 126, per poi essere **trasferita in data 18/04/2017**, con atto a rogito Notaio Ruben Israel di Milano rep. n. 27385 – racc. n. 10207 (**doc. n. 1 bis**), in **Finale Ligure (SV), Via Aurelia Pia 53/55**, con conseguente iscrizione della società nel Registro delle Imprese Riviere di Liguria al REA SV n. 167985.

Il capitale sociale originario è stato fissato in € 10.000 di cui il 90% (€ 9.000) sottoscritto da So.Fin. S.r.l. e il 10% (€ 1.000) sottoscritto da Ora Consulting S.r.l.

2. All'atto della costituzione, l'amministrazione della società, nella sua forma di s.r.l., è

stata affidata ad un amministratore unico, ossia al **Geom. Antonio Denti**, al quale sono stati assegnati poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

3. Lo scopo sociale della CH&R era rappresentato dalla **gestione dell'Hotel del Golfo in Finale Ligure (SV)**, struttura esistente già gestita dalla **Obras S.p.A. in liquidazione**, in persona del liquidatore **Sig. Claudio Cogorno**, con sede in Milano, Viale Bianca Maria n. 28 (P.IVA 0327990965), società interamente partecipata dalla **Icos - Impresa per la Cooperazione e la Sussidiarietà Soc. Coop.** (attiva in Lombardia nel settore delle RSA e dichiarata fallita dal Tribunale di Milano con sentenza n. 1182/2013 del 20/12/2013, Fall. R.F. n. 1165/2013 (**doc. n. 1 ter**)).

In un primo momento, con **scrittura privata autenticata del 31/03/2014 (doc. n. 2)**, la Obras S.p.A. in liquidazione ha provveduto ad affittare alla CH&R S.r.l. il ramo d'azienda denominato 'Hotel del Golfo' (avente ad oggetto la gestione alberghiera dell'hotel in Finale Ligure), che è stato poi successivamente trasferito alla medesima CH&R con **atto di cessione a rogito Notaio Rotta-Gentile rep. n. 32825 – racc. n. 10522 del 22/04/2016 (doc. n. 2 bis)**, per il prezzo pattuito di € 226.740,80 così determinato: (i) € 2.980.000 per avviamento; (ii) (€ 2.753.259,20) per debiti trasferiti; (iii) € 226.740,80 prezzo netto.

4. Contestualmente all'acquisto del ramo d'azienda con atto del 22/04/2016, sono stati ceduti: (i) tutti i rapporti giuridici funzionali all'esercizio del ramo d'azienda; (ii) passività per € 2.753.259,20 tra cui la quota capitale e la quota interessi del prestito obbligazionario emesso da Obras S.p.A. e sottoscritto da Fondazione Deus Caritas Est, Arché Soc. Coop. Essetielle S.r.l., A&G S.r.l., Immensa S.r.l., Claudio Cogorno; (iii) tutti i beni immateriali riconducibili dalla precedente attività, diritti, licenze e autorizzazioni varie nonché (iv) il contratto di affitto ultranovennale relativo all'immobile di Finale Ligure di proprietà della Fondazione Opera Pia.

I debiti relativi al prestito obbligazionario di Obras S.p.A. trasferito con il ramo d'azienda in capo a Comfort Hotels a fine 2016 sono stati, come vedremo, convertiti in capitale in occasione dell'aumento di capitale deliberato in data 27.12.2016 da parte di tutti gli obbligazionisti, ad eccezione della Fondazione Deus Caritas Est, la quale ha sottoscritto strumenti finanziari partecipativi.

5. Con contratto di locazione ultranovennale a rogito Notaio Rotta Gentile rep. n. 32867 – racc. n. 10559 del 13/05/2016 (costituente proroga del contratto di locazione rep. n. 3752/969 del 21/07/2005 – 18/11/2005 a rogito Notaio Ferrigno sottoscritto da ICOS Soc. Coop. Sociale), l'Opera Pia Marina e Climatica Cremasca Onlus ha concesso in locazione alla CH&R S.r.l. il complesso immobiliare costituito dall'Hotel del Golfo e

relative pertinenze (**doc. n. 3**).

6. Con atto del 20/07/2015 a rogito Notaio Ubaldo La Porta di Milano rep. n. 38.961

– **racc. n. 48.448 (doc. n. 3 bis)**, il Fallimento Icos Soc. Coop., in persona del Curatore Dott.ssa Sangiani, ha trasferito a CH&R S.r.l., in persona del Geom. Antonio Denti, i seguenti asset:

- **la partecipazione dell'intero capitale sociale detenuto in Obras S.p.A. in liquidazione;**
- il credito di nominali € 1.432.142 vantato dal Fallimento Icos verso Obras S.p.A. in liquidazione;
- **la piena proprietà dei beni mobili rappresentanti l'arredo dell'Hotel del Golfo.**

Il prezzo della cessione veniva fissato in € 510.000 così ripartito:

- € 425.000 per le azioni Obras S.p.A. in liquidazione;
- € 10.000 per il credito verso Obras S.p.A. in liquidazione;
- € 75.000 per gli arredi.

Conseguentemente, **dal 20/07/2015 la CH&R S.r.l. è divenuta il socio unico della fallita Obras S.p.A. in liquidazione**, come emerge anche dalla visura storica della Obras che si produce sub **doc. n. 3 ter**.

7. Facendo un passo indietro, si precisa che in data 22/08/2012 il Comune di Finale Ligure ha rilasciato in favore di ICOS Soc. Coop Sociale la concessione n. 7/2012 per la trasformazione della spiaggia (foglio, 26, mappali 438 e 603) in arenile destinato alla balneazione turistica degli ospiti di quello che sarebbe poi diventato l'Hotel del Golfo (**doc. n. 4**).

8. Con licenza prot. n. 18919/2014 del 05/08/2014 (**doc. n. 4 bis**), il Comune di Finale Ligure ha autorizzato il subingresso di CH&R S.r.l. nella concessione n. 7/2012; in data 26/04/2016 la CH&R S.r.l. ha stipulato con il predetto Comune una convenzione (**art. 4 ter**), che subordinava il mantenimento della concessione all'assunzione di alcuni precisi obblighi (consentire l'accesso pubblico a una scalinata da realizzarsi a carico del Comune per l'ingresso alla porzione di spiaggia libera; consentire l'utilizzo pubblico di una piattaforma elevatrice da realizzarsi a carico del concessionario; garantire il servizio di salvamento anche sul tratto di spiaggia libera confinante con quella in concessione).

In data 03/03/2017, relativamente alla gestione della spiaggia asservita alla struttura alberghiera, la CH&R S.p.A. ha sottoscritto con Faber S.r.l. un contratto di associazione in partecipazione, con cui la Faber si impegnavo ad eseguire gli interventi strutturali presso la spiaggia per la realizzazione dello strumento balneare prescritto dal Comune concessionario, nonché a gestire i servizi balneari della spiaggia stessa, con conseguente

diritto di partecipazione agli utili derivanti dalla gestione della spiaggia nella misura del 50%, e ciò sul presupposto *'che la società CH, nell'approssimarsi della scadenza posta dall'amministrazione concedente per la realizzazione dello stabilimento balneare, non avendo ancora perfezionato la pratica di finanziamento, rischia di divenire inadempiente nei confronti del concedente, con conseguente decadenza della concessione'* (doc. n. 4 quater).

9. Con licenza del 25/06/2018 (doc. n. 4 quinquies), il Comune di Finale ha autorizzato il subingresso in favore di CH&R S.p.A.

10. Con nota prot. n. 20355 del 28/06/2018, il Comune di Finale Ligure ha richiesto il pagamento del canone relativo alla concessione per tutto il 2018, scadente il 15/09/2018 (doc. n. 4 sexies); non risulta che tale canone sia stato pagato.

Non risulta neppure che i lavori per la realizzazione dello strumento balneare prescritti dal Comune di Finale Ligure (condizione per il permanere della vigenza della concessione in capo a CH&R S.p.A.) siano stati effettivamente realizzati né da CH&R S.p.A. (che non aveva la disponibilità di mezzi tecnici e finanziari per eseguirli), né dalla Faber S.r.l..

Ne consegue che, a fine 2019, la Concessione Demaniale rilasciata a CH&R S.p.A. dal Comune di Finale Ligure per la gestione della spiaggia asservita all'Hotel del Golfo è stata revocata per inadempienza (perdurando quest'ultima già dal 2017 e per tutto il 2018 sino alla fine del 2019), con conseguente venir meno degli utili derivanti da tale gestione.

11. Con assemblea straordinaria tenutasi nanti il Notaio Ruben Israel di Milano in data 16/12/2016 rep. n. 26800 – racc. n. 9935 (doc. n. 5), la CH&R S.r.l. è stata trasformata in società per azioni, con contestuale nomina dell'organo di controllo, rappresentato dal collegio sindacale incaricato anche dell'attività di revisione legale.

SOCI ED EVOLUZIONE DELLA COMPAGINE SOCIALE DELLA CH&R S.P.A.

12. Nel corso degli anni, si sono verificate numerose variazioni nella compagine sociale, che si vanno ad illustrare.

13. Nel mese di marzo 2014 è stata innanzitutto sottoscritta una "scrittura di riconoscimento di intestazione fiduciaria di quote di srl" tra la So.Fin. S.r.l. e la società Villanuova S.r.l., divenuta poi Summa S.r.l., società riconducibile a Cogorno (cfr. scrittura che si allega sub doc. n. 6).

In tale scrittura, la SO.FIN si è riconosciuta intestataria in via fiduciaria di quote pari al 45% del capitale sociale di CH&R S.p.A. in nome e per conto di Villanova S.r.l. (che ne

quindi è risultata essere l'effettiva titolare) e si è impegnata inoltre a trasferire alla stessa Villanova (o a diverso soggetto da questa indicato) la predetta quota del 45% del capitale sociale (con il che, la scrittura privata in esame ha assunto sostanzialmente valore di contratto preliminare per la cessione del 45% delle quote di CH&R al valore nominale).

Gli assetti societari iniziali di Comfort Hotels, pertanto, risultavano nella sostanza così ripartiti:

- **45% in capo a So.Fin. S.r.l. (soggetto di riferimento Denti Antonio)**
- **45% in capo a Villanuova S.r.l. (soggetto di riferimento Cogorno Claudio)**
- **10% in capo a Ora Consulting S.r.l. (soggetto di riferimento Calabrese Antonio).**

La partecipazione di Antonio Calabrese è stata prevista in quanto soggetto esperto nel settore alberghiero, avendo già diverse esperienze nella conduzione di hotel e avendo gestito l'Hotel del Golfo quando era in capo alla Obras S.p.A.

14. La quota detenuta dalla Ora Consulting S.r.l. è stata trasferita al trust DBS Group International Trust Company S.r.l. con sede a Milano, C.F. 97690060153, trust facente capo sempre ad Antonio Calabrese.

15. In data 16.12.2016, con assemblea straordinaria tenutasi innanzi a notaio Ruben Israel (cfr. verbale più sopra prodotto sub doc. n. 5), è stato modificato il capitale sociale e, come detto più sopra, la Società veniva trasformata da S.r.l. a S.p.A.

L'assemblea del 16.12.2016 nello specifico ha deliberato:

- **l'aumento gratuito del capitale sociale da € 10.000 ad € 185.000** con utilizzo dei versamenti in conto futuro aumento capitale sociale, stanziati tra le riserve del patrimonio netto;
- **la nomina del Collegio sindacale** nelle persone di **Adriano Garletti** (presidente), **Giuliano Caffi** (sindaco effettivo), **Matteo Calvano** (sindaco effettivo), **Gianluigi Ricchiuto** (sindaco supplente), **Francesca Casareale** (sindaco supplente);
- **la trasformazione da s.r.l. a s.p.a.**, con emissione di titoli azionari dal valore nominale di 1 €.

All'esito delle operazioni straordinarie del 16.12.2016 il capitale sociale di CHR risultava così composto:

Socio	C.F. / P.IVA	RESIDENZA / SEDE	LEGALE RAPPRESENTANTE	AZIONI	%	C.A.
SO.FIN S.R.L.	01507020194	Pandino (CR), Via Vittorio Veneto n. 2/A	Alquati Antonella (moglie di Denti Antonio)	166.500 €	90%	1
DBS GROUP INTERNATIONAL TRUST COMPANY S.R.L.	97690060153	Milano	Calabrese Antonio	18.500 €	10%	2

185.000 €

16. In data 27.12.2016, con assemblea straordinaria tenutasi innanzi al notaio Ruben Israel (doc. n. 7), è stato nuovamente modificato il capitale sociale e gli assetti sociali.

L'assemblea del 27.12.2016 nello specifico ha deliberato:

- **modifiche statutarie finalizzate all'introduzione di azioni speciali** (azioni di categoria "A") **ed emissione di strumenti finanziari partecipativi;**
- **aumento capitale sociale da € 185.000 ad € 377.500;**
- **modifiche quorum deliberativo dell'assemblea straordinaria.**

Le operazioni sul capitale deliberate a fine 2016 consentivano l'ingresso nella compagine sociale delle società rappresentanti il socio Cogorno Claudio (trattasi nello specifico delle società: Arché Soc. Coop., Immensa S.r.l., Summa S.r.l.), il quale sino ad allora non partecipava formalmente all'azionariato di CHR.

La sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale da parte dei nuovi azionisti è avvenuta tramite conversione del debito (prestito obbligazionario trasferito unitamente al ramo d'azienda Obras) in capitale.

All'esito delle operazioni straordinarie del 27.12.2016, il capitale sociale di CHR risultava così composto:

AZIONISTA	C.F. / P.IVA	RESIDENZA / SEDE	SOCIO DI RIFERIMENTO	AZIONI	%	C.A.	NOTE
SO.FIN S.R.L.	01507020194	Pandino (CR), Via Vittorio Veneto n. 2/A	Famiglia Denti	166.500 €	44%	3	Partecipazione riconducibile a Denti Antonio
A.G. S.R.L.	01294860190	Crema (CR), Via Bombelli 3	Famiglia Denti	13.000 €	3%	9	Partecipazione riconducibile a Denti Antonio, società oggi fallita
DBS GROUP INTERNATIONAL TRUST COMPANY S.R.L.	97690060153	Milano	Calabrese Antonio	18.500 €	5%	4	Partecipazione riconducibile a Calabrese Antonio
ESSETIELLE S.P.A.	024349640166	Bergamo, Via Matris Domini n. 21	n.a.	17.000 €	5%	8	Partecipazione riconducibile a Cogorno Claudio
COGORNO CLAUDIO	CGRCLD61H23F434S	Monte Cremasco (CR), Via Dante Alighieri n. 26	Cogorno Claudio	35.000 €	9%	6	
ARCHE' SOC. COOP.	01121120198	Crema (CR), Via A. Diaz n. 6	Cogorno Claudio	100.0	26%	5	Partecipazione riconducibile a Cogorno Claudio, società in L.C.A.
IMMENZA S.R.L.	07900110961	Vaiano Cremasco (CR), Via Olivetti snc	Cogorno Claudio	00 €	5%	7	
SUMMA S.R.L.	01390520193	Milano, Viale Premuda n. 27	Cogorno Claudio	20.0	2%	10	Partecipazione riconducibile a Cogorno Claudio, società oggi fallita
				00 €			Partecipazione riconducibile a Cogorno Claudio, società oggi

				7.500 €		fallita
				377.500 €		

I certificati azionari nn. 1 e 2 in capo a So.Fin. e DBS Group sono stati annullati con contestuale emissione dei certificati azionari n. 3 e 4.

17. In data 18.04.2017, con assemblea straordinaria tenutasi innanzi a notaio Ruben Israel (cfr. verbale prodotto sub doc. n. 1 bis), è stata deliberata l'emissione di strumenti finanziari partecipativi ("SFP") per un ammontare complessivo di € 1.300.000, dal valore nominale di € 1.000.

Gli SFP sono stati sottoscritti dalla Fondazione Deux Caritas Est, obbligazionista di Obras S.p.A. che non aveva convertito il credito in equity.

Con la medesima assemblea, come già più sopra indicato, è stato deliberato il trasferimento della sede legale da Milano a Finale Ligure, Via Aurelia Pia n. 53/55.

18. Con atto del 15.11.2017, la So.Fin. S.r.l. (rappresentante il socio Denti) ha ceduto n. 58.500 azioni alla società Pronto e Pulito S.r.l., con sede in Milano, Viale Premuda n. 27, P.IVA 06432800966 (società riconducibile al socio Cogorno), trasformata poi in P&P Servizi Integrati S.r.l., con sede in Vaiano Cremasco (CR), Via Olivetti snc., P.IVA 06432800966.

Ne è dunque conseguito l'assetto societario che si illustra nella seguente tabella:

AZIONISTA	C.F. / P.IVA	RESIDENZA / SEDE	SOCIO DI RIFERIMENTO	AZIONI	%	C.A.
SO.FIN S.R.L.	01507020194	Pandino (CR), Via Vittorio Veneto n. 2/A	Famiglia Denti	108.000 €	29%	11
A.G. S.R.L.	01294860190	Crema (CR), Via Bombelli 3	Famiglia Denti	13.000 €	3%	9
DBS GROUP INTERNATIONAL TRUST COMPANY S.R.L.	97690060153	Milano	Calabrese Antonio	18.500 €	5%	4
ESSETIELLE S.P.A.	024349640166	Bergamo, Via Matris Domini n. 21	n.a.	17.000 €	5%	8

COGORNO CLAUDIO	CGRCLD61H23F434 S	Monte Cremasco (CR), Via Dante Alighieri n. 26	Cogorno Claudio	35.000 €	9%	6
ARCHE' SOC. COOP.	01121120198	Crema (CR), Via A. Diaz n. 6	Cogorno Claudio	100.000 €	26%	5
IMMENZA S.R.L.	07900110961	Vaiano Cremasco (CR), Via Olivetti snc	Cogorno Claudio	20.000 €	5%	7
SUMMA S.R.L.	01390520193	Milano, Viale Premuda n. 27	Cogorno Claudio	7.500 €	2%	10
PRONTO E PULITO S.R.L.	06432800966	Milano (MI), Viale Premuda n. 27	Cogorno Claudio	58.500 €	15%	12
				377.500 €		

19. Con atto del 03.05.2018, la So.Fin. S.r.l. (rappresentante il socio Denti) ha ceduto la propria partecipazione, rappresentata da n. 108.000 azioni, alla società Actio S.r.l. con sede in Crema (CR), Via Bombelli n. 3, P.IVA 01671070199, legale rappresentante Sig. Riccardo Denti, figlio di Antonio Denti (tale trasferimento non ha comportato, di fatto, variazioni nella ripartizione tra i soci Denti-Cogorno).

AZIONISTA	C.F. / P.IVA	RESIDENZA / SEDE	SOCIO DI RIFERIMENTO	AZIONI	%	C.A.
ACTIO S.R.L.	01671070199	Crema (CR), Via Bombelli n. 3	Famiglia Denti	108.000 €	29%	13
A.G. S.R.L.	01294860190	Crema (CR), Via Bombelli 3	Famiglia Denti	13.000 €	3%	9
DBS GROUP INTERNATIONAL TRUST COMPANY S.R.L.	97690060153	Milano	Calabrese Antonio	18.500 €	5%	4
ESSETIELLE S.P.A.	024349640166	Bergamo, Via Matris Domini n. 21	n.a.	17.000 €	5%	8
COGORNO CLAUDIO	CGRCLD61H23F434S	Monte Cremasco (CR), Via Dante Alighieri n. 26	Cogorno Claudio	35.000 €	9%	6
ARCHE' SOC. COOP.	01121120198	Crema (CR), Via A. Diaz n. 6	Cogorno Claudio	100.000 €	26%	5
IMMENZA S.R.L.	07900110961	Vaiano Cremasco (CR), Via Olivetti snc	Cogorno Claudio	20.000 €	5%	7
SUMMA S.R.L.	01390520193	Milano, Viale Premuda n. 27	Cogorno Claudio	7.500 €	2%	10
PRONTO E PULITO S.R.L.	06432800966	Milano (MI), Viale Premuda n. 27	Cogorno Claudio	58.500 €	15%	12
				377.500 €		

20. Con atto del 28.05.2018, la A.G. S.r.l. (rappresentante il socio Denti) ha ceduto la propria partecipazione, rappresentata da n. 13.000 azioni, al Sig. Antonio Denti (il trasferimento non ha comportato variazioni nella ripartizione tra i soci Denti e Cogorno).

AZIONISTA	C.F. / P.IVA	RESIDENZA / SEDE	SOCIO DI RIFERIMENTO	AZIONI	%	C.A.
ACTIO S.R.L.	01671070199	Crema (CR). Via Bombelli n. 3	Famiglia Denti	108.000 €	29%	13
DENTI ANTONIO	DNTNTN59L7D142 A	Crema (CR), Via Dogali n. 21	Famiglia Denti	13.000 €	3%	9
DBS GROUP INTERNATIONAL TRUST COMPANY S.R.L.	97690060153	Milano	Calabrese Antonio	18.500 €	5%	4
ESSETIELLE S.P.A.	024349640166	Bergamo, Via Matris Domini n. 21	n.a.	17.000 €	5%	8
COGORNO CLAUDIO	CGRCLD61H23F434 S	Monte Cremasco (CR), Via Dante Alighieri n. 26	Cogorno Claudio	35.000 €	9%	6
ARCHE' SOC. COOP.	01121120198	Crema (CR), Via A. Diaz n. 6	Cogorno Claudio	100.000 €	26%	5
IMMENZA S.R.L.	07900110961	Vaiano Cremasco (CR), Via Olivetti snc	Cogorno Claudio	20.000 €	5%	7
SUMMA S.R.L.	01390520193	Milano, Viale Premuda n. 27	Cogorno Claudio	7.500 €	2%	10
PRONTO E PULITO S.R.L.	06432800966	Milano (MI), Viale Premuda n. 27	Cogorno Claudio	58.500 €	15%	12
				377.500 €		

21. Con atto del 18.06.2018, la Essetielle S.r.l. ha ceduto la propria partecipazione, rappresentata da n. 17.000 azioni, alla società Proposte Immobiliari Saletti S.r.l., con sede in Crema, Via Bombellini n. 3, P.IVA 01614290193 (società riconducibile al socio Denti), con il seguente risultato:

AZIONISTA	C.F. / P.IVA	RESIDENZA / SEDE	SOCIO DI RIFERIMENTO	AZIONI	%	C.A.
ACTIO S.R.L.	01671070199	Crema (CR). Via Bombelli n. 3	Famiglia Denti	108.000 €	29%	13
DENTI ANTONIO	DNTNTN59L7D142 A	Crema (CR), Via Dogali n. 21	Famiglia Denti	13.000 €	3%	9
DBS GROUP INTERNATIONAL TRUST COMPANY S.R.L.	97690060153	Milano	Calabrese Antonio	18.500 €	5%	4
PROPOSTE IMMOBILIARI SALETTI S.R.L.	01614290193	Crema (CR). Via Bombellini n. 3	Famiglia Denti	17.000 €	5%	14

COGORNIO CLAUDIO	CGRCLD61H23F43 45	Monte Cremasco (CR), Via Dante Alighieri n. 26	Cogorno Claudio	35.000 €	9%	6
ARCHE' SOC. COOP.	01121120198	Crema (CR), Via A. Diaz n. 6	Cogorno Claudio	100.000 €	26%	5
IMMENZA S.R.L.	07900110961	Vaiano Cremasco (CR), Via Olivetti snc	Cogorno Claudio	20.000 €	5%	7
SUMMA S.R.L.	01390520193	Milano, Viale Premuda n. 27	Cogorno Claudio	7.500 €	2%	10
PRONTO E PULITO S.R.L.	06432800966	Milano (MI), Viale Premuda n. 27	Cogorno Claudio	58.500 €	15%	12
				377.500 €		

Sino alla cessione del 18.06.2018 i trasferimenti dei titoli azionari sono rimasti nell'ambito dei due soci di riferimento Denti Antonio e Cogorno Claudio, i quali sono intervenuti e hanno partecipato in parte a titolo personale ed in parte tramite società agli stessi riconducibili.

22. A partire dal mese di ottobre 2018 sono avvenuti i primi trasferimenti esterni ai due soci di maggioranza, ed in particolare:

- con atto del 03/10/2018, **Proposte Immobiliari Saletti S.r.l.** (società riconducibile al socio Denti) ha ceduto la propria partecipazione, rappresentata da n. 17.000 azioni, alla società **FGM Immobiliare S.r.l.s. (doc. n. 8);**
- con atto del 05.10.2018, **Denti Antonio** ha ceduto la propria partecipazione, rappresentata da n. 13.000 azioni, alla società **FGM Immobiliare S.r.l.s. (doc. n. 9).**

All'esito di tali trasferimenti, l'assetto dell'azionariato si presentava così:

AZIONISTA	C.F. / P.IVA	RESIDENZA / SEDE	SOCIO DI RIFERIMENTO	AZIONI	%	C.A.
ACTIO S.R.L.	01671070199	Crema (CR). Via Bombelli n. 3	Famiglia Denti	108.000 €	29%	13
FGM IMMOBILIARE S.R.L.S.	11463070018	Venaria Reale (TO), Via Cavallo n. 18	Omar Petrocca / Alfonso Pio	13.000 €	3%	9
DBS GROUP INTERNATIONAL TRUST COMPANY S.R.L.	97690060153	Milano	Calabrese Antonio	18.500 €	5%	4
FGM IMMOBILIARE S.R.L.S.	11463070018	Venaria Reale (TO), Via Cavallo n. 18	Omar Petrocca / Alfonso Pio	17.000 €	5%	14

COGORNO CLAUDIO	CGRCLD61H2 3F434S	Monte Cremasco (CR), Via Dante Alighieri n. 26	Cogorno Claudio	35.000 €	9%	6
ARCHE' SOC. COOP.	01121120198	Crema (CR), Via A. Diaz n. 6	Cogorno Claudio	100.000 €	26%	5
IMMENZA S.R.L.	07900110961	Vaiano Cremasco (CR), Via Olivetti snc	Cogorno Claudio	20.000 €	5%	7
SUMMA S.R.L.	01390520193	Milano, Viale Premuda n. 27	Cogorno Claudio	7.500 €	2%	10
PRONTO E PULITO S.R.L.	06432800966	Milano (MI), Viale Premuda n. 27	Cogorno Claudio	58.500 €	15%	12
				377.500 €		

23. In sede di audizione, il socio e Presidente del CdA Antonio Denti ha comunicato di aver acquistato con scrittura privata del 19.01.2021 i titoli di proprietà della Actio S.r.l. (**doc. n. 10**); tale ultimo trasferimento non ha modificato l'assetto societario essendo sempre riconducibile al socio Denti.

24. I trasferimenti dei certificati azionari sopra indicati non risultano allineati con la situazione dichiarata al registro imprese, così come rappresentata nelle visure camerali relative alla CH&R S.p.A. che si producono sub **doc. n. 11 e 11 bis**; non avendo più presentato e depositato bilanci di esercizio, infatti, l'elenco soci risultante dal registro imprese non risulta aggiornato con le effettive titolarità dei certificati azionari.

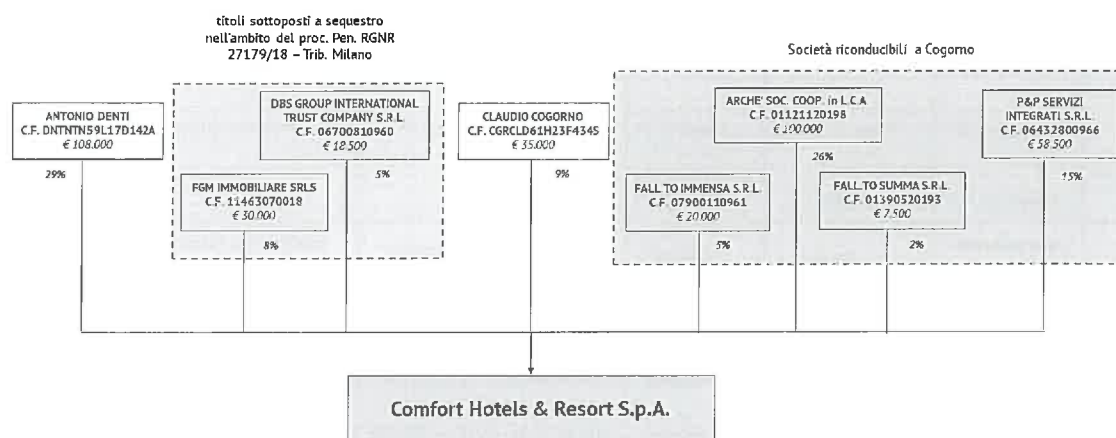
Ad oggi, a seguito della ricostruzione effettuata dal Curatore Fallimentare sulla base delle risultanze del libro soci e sulle dichiarazioni e documentazione rinvenute dallo stesso, la compagine azionaria risulta così rappresentata:

- **Denti Antonio**: titolare di n. 108.000 azioni, corrispondenti al **29%** del capitale sociale;
- **FGM Immobiliare S.r.l.s.**: titolare di n. 30.000 azioni, corrispondenti al **8%** del capitale sociale, **i cui titoli azionari sono stati sottoposti a sequestro penale**;
- **DBS GROUP INTERNATIONAL TRUST COMPANY SRL**: titolare di n. 18.500 azioni, corrispondenti al **5%** del capitale sociale, **i cui titoli azionari sono stati sottoposti a sequestro penale**;
- **Arché Soc. Coop. in L.C.A.**: titolare di n. 100.000 azioni, corrispondenti al **26%** del capitale sociale (si veda, quanto alla messa il LCA, il **doc. n. 12**);
- **Cogorno Claudio**: titolare di n. 35.000 azioni, corrispondenti al **9%** del capitale sociale;

- **Fallimento Immensa S.r.l.:** titolare di n. 20.000 azioni, corrispondenti al **5%** del capitale sociale (si veda la sentenza di fallimento sub **doc. n. 13**);
- **Fallimento Summa S.r.l.:** titolare di n. 7.500 azioni, corrispondenti al **2%** del capitale sociale;
- **P&P Servizi Integrati S.r.l.:** titolare di n. 58.500 azioni, corrispondenti al **15%** del capitale sociale.

L'azionariato risulta diviso in due blocchi, nessuno dei quali in grado di rappresentare la maggioranza del capitale:

- (i) "Socio Denti": tra cui sono compresi, oltre a Denti in proprio, FGM Immobiliare S.r.l. e il trust DBS Group, i cui titoli sono stati oggetto di sequestro;
- (ii) "Socio Cogorno": le cui società risultano per la maggior parte fallite o sottoposte a procedura concorsuale/giudiziale.



ORGANO AMMINISTRATIVO DELLA CH&R

25. Nel corso della vita della CH&R, anche l'organo amministrativo ha subito diversi passaggi, che, ai fini del presente giudizio e con particolare riguardo agli odierni convenuti, possono essere così riassunti:

- il **Geom. Antonio Denti** è stato nominato amministratore unico della società all'atto della sua costituzione (nella forma di s.r.l.) in data 15-24/01/2014; in data 16/12/2016 il medesimo è stato poi confermato amministratore unico della CH&R allorché la società è stata trasformata in s.p.a.; il Geom. Denti è poi divenuto Presidente del C.d.A. e Consigliere Delegato con nomina del 18/04/2017, venendo nel prosieguo riconfermato nelle predette cariche in data 29/08/2018 e in data 21/01/2019, rimanendo in carica sino al 14-28/01/2021, allorché il Tribunale di Genova ha nominato il Dott. Filippo Pongiglione quale amministratore giudiziario;
- il Dott. **Giuliano Caffi** è stato nominato consigliere della società in data

18/04/2017 (si veda la relativa delibera assembleare prodotta sub doc. n. 1 bis); in data 09/05/2017 gli è stata attribuita la carica di consigliere delegato (**doc. n. 14**), carica che ha conservato sino al 29/08/2018 (**doc. n. 14 bis**);

- il Sig. **Andrea Racca** è stato nominato consigliere delegato e amministratore delegato della società dal 21/01/2019 al 14-28/01/2021, sino alla nomina dell'amministratore giudiziario Dott. Pongiglione.

Più in generale, per avere un quadro completo, si riportano nella tabella qui di seguito le variazioni nella composizione dell'organo amministrativo dalla costituzione della Società sino alla revoca degli amministratori disposta con decreto ex art. 2409 c.c.

Periodo	Carica	Cognome	Nome	Anagrafica	C.F.	Residenza
14/01/2014 - 18/04/2017	Amministratore Unico	Denti	Antonio	Nato a Crema (CR) il 17/07/1959	DNTNTN59L17D142A	Crema (CR), Via Dogali n. 21
18/04/2017 - 29/08/2018	Presidente CdA Consigliere e A.D.	Denti	Antonio	Nato a Crema (CR) il 17/07/1959	DNTNTN59L17D142A	Crema (CR), Via Dogali n. 21
		Caffi	Giuliano	Nato a Crema (CR), il 14/03/1969	CFFGLN69C14D142T	Crema (CR), Via Mercato n. 47
29/08/2018 - 28/11/2018	Presidente CdA Consigliere e A.D.	Denti	Antonio	Nato a Crema (CR) il 17/07/1959	DNTNTN59L17D142A	Crema (CR), Via Dogali n. 21
		La Monaca	Gaetano			
28/11/2018 - 21/01/2019	Presidente CdA Consigliere e A.D.	Denti	Antonio	Nato a Crema (CR) il 17/07/1959	DNTNTN59L17D142A	Crema (CR), Via Dogali n. 21
		Petrocca	Omar	Nato a Torino il 04/08/1973	PTRMRO73M04L219T	
21/01/2019 - 14/01/2021	Presidente CdA Consigliere e A.D.	Denti	Antonio	Nato a Crema (CR) il 17/07/1959	DNTNTN59L17D142A	Crema (CR), Via Dogali n. 21
		Racca	Andrea	Nato a Pinerolo (TO) il 02/07/1966	RCCNDR66L02G674P	Castelleone (CR) Via Cremona n. 14

COLLEGIO SINDACALE DELLA CH&R S.P.A.

26. Allorché è divenuta una società per azioni, la CH&R S.p.A. ha visto, negli anni, l'avvicinarsi dei seguenti **componenti del collegio sindacale**, come emerge dalla visura storica della società datata 08/03/2021 prodotta sub doc. n. 11:

- **Dott. Adriano Garletti**, presidente del collegio, nominato sin dal 16/12/2016 e rimasto in carica sino alla dichiarazione di fallimento;
- **Dott. Matteo Calvano**, sindaco effettivo, nominato in data 16/12/2016, rimasto in carica fino al 05/04/2017 (iscr. reg. imprese 11/05/2018);
- **Dott. Gianluigi Ricchiuto**, nominato sindaco supplente in data 16/12/2016 e divenuto sindaco effettivo con nomina del 05/04/2017 (iscr. reg. imprese 11/05/2018) al posto del dimissionario Dott. Calvano; è rimasto in carica sino alla dichiarazione di fallimento;

- **Dott. Giuliano Caffi**, sindaco effettivo nominato in data 16/12/2016 e rimasto in carica sino al 18/04/2017 (iscr. reg. imprese 25/05/2017), allorché ha accettato l'incarico di amministratore della società;
- **Dott. Paolo Maria Covini**, sindaco effettivo, nominato in data 18/04/2017 (iscr. reg. imprese 25/05/2017) in sostituzione del Dott. Giuliano Caffi, rimane in carica sino alla dichiarazione di fallimento;
- **Dott.ssa Francesca Casareale**, nominata sindaco supplente a far data dal 16/12/2016, non ha mai assunto l'incarico di sindaco effettivo, rimanendo supplente sino alla dichiarazione di fallimento.

Di seguito, la rappresentazione della composizione dell'organo di controllo in conseguenza delle diverse variazioni intervenute nel corso degli anni, dal 2016 sino alla dichiarazione di fallimento:

Periodo	Carica	Cognome	Nome	Anagrafica	C.F.	Residenza/Domicilio
16/12/2016 - 18/04/2017	Presidente Collegio Sindacale	Garletti	Adriano	Milano (MI) il 16/09/1961	GRLDRN61P16F205O	Meda (MB), Via del Ry n. 3
	Sindaco effettivo	Caffi	Giuliano	Crema (CR), il 14/03/1969	CFFGLN69C14D142T	Crema (CR), Via Mercato n. 47
	Sindaco effettivo	Calvano	Matteo	Verona (VR), il 16/12/1974	CLVMTT74T16L781C	Raiano (AQ), Via Corfino n. 35
	Sindaco supplente	Ricchiuto	Gianluigi	Como (CO) il 02/02/1965	RCCGLG65B02C933L	Verano Brianza (MB), Via Verga n. 1
	Sindaco supplente	Casareale	Francesca	Nata a Altamura (BA) il 03/08/1979	CSRFNC79M43A225D	Pianengo (CR), Via Rodari n. 37
18/04/2017 - 05/04/2018	Presidente Collegio Sindacale	Garletti	Adriano	Milano (MI) il 16/09/1961	GRLDRN61P16F205O	Meda (MB), Via del Ry n. 3
	Sindaco effettivo	Covini	Paola Maria	MILANO (MI) il 18/10/1966	CVNPMR66R18F205M	Milano (MI), Via Fabio Filzi n. 27
	Sindaco effettivo	Calvano	Matteo	Verona (VR), il 16/12/1974	CLVMTT74T16L781C	Raiano (AQ), Via Corfino n. 35
	Sindaco supplente	Ricchiuto	Gianluigi	Como (CO) il 02/02/1965	RCCGLG65B02C933L	Verano Brianza (MB), Via Verga n. 1
	Sindaco supplente	Casareale	Francesca	Nata a Altamura (BA) il 03/08/1979	CSRFNC79M43A225D	Pianengo (CR), Via Rodari n. 37

05/04/2018 - oggi	Presidente Collegio Sindacale	Garletti	Adriano	Milano (MI) il 16/09/1961	GRLDRN61P16F2050	Meda (MB), Via del Ry n. 3
	Sindaco effettivo	Covini	Paola Maria	MILANO (MI) il 18/10/1966	CVNPMR66R18F205M	Milano (MI), Via Fabio Filzi n. 27
	Sindaco effettivo	Ricchiuto	Gianluigi	Como (CO) il 02/02/1965	RCCGLG65B02C933L	Verano Brianza (MB), Via Verga n. 1
	Sindaco supplente	Casareale	Francesca	Nata a Altamura (BA) il 03/08/1979	CSRFNC79M43A225D	Pianengo (CR), Via Rodari n. 37

**VICENDE SOCIETARIE SINO ALLA DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO E SUCCESSIVE
ATTIVITA' DEL CURATORE FALLIMENTARE**

27. A seguito di apposito ricorso depositato in data 19/03/2020, con decreto ex art. 2409 c.c. del 15/12/2020 (comunicato al Presidente del C.d.A. e iscritto nel registro delle imprese in data 14/01/2021), il Tribunale di Genova, ritenendo documentalmente provate, tra l'altro, *'la perdurante mancata approvazione dei bilanci dal 2017 in poi, la mancata tenuta dei libri contabili, le omesse dichiarazioni fiscali, gli inadempimenti amministrativi collegati alla qualità di concessionaria di spiaggia'* e, ancora, *'l'indisponibilità delle scritture contabili con impossibilità di redigere i bilanci 2017 e 2018'*, oltre che *'l'occupazione abusiva da parte di terzi senza titolo della suite dell'Hotel del Golfo'*, ha revocato gli organi amministrativi della CH&R S.p.A., nominando quale amministratore giudiziario il Dott. Filippo Pongiglione, ai quali sono stati attribuiti ordinari poteri di amministratore secondo la legge, oltre il potere di emendare le irregolarità emerse e di valutare le più opportune iniziative per porre la società in liquidazione e/o per richiederne il fallimento (**doc. n. 15 e doc. n. 15bis**).

28. L'Amministratore Giudiziario ha avviato la propria attività di verifica della situazione amministrativa, gestionale e contabile della CH&R S.p.A., procedendo in data 22/01/2021 all'audizione del socio Sig. Claudio Cogorno e dell'amministratore Dott. Andrea Racca, il quale contestualmente ha provveduto a consegnare al Dott. Pongiglione i documenti contabili della società dal 2014 al novembre 2020 (si veda il verbale dell'audizione e relativi allegati, che si producono sub **doc. n. 16**).

In data 26/01/2021 il Dott. Pongiglione ha ritenuto opportuno altresì sentire i sindaci in carica Dott. Adriano Garletti, il Dott. Paolo Maria Covini e il Dott. Gianluigi Ricchiuti, come risulta dal verbale che si produce sub **doc. n. 17**; in data 12/02/2021 l'Amministratore Giudiziario ha infine proceduto all'audizione del Presidente del C.d.A. Geom. Antonio Denti, che si è integralmente richiamato alla relazione intitolata *'ricostruzione storia della società con addendum 2021'* datata 31/03/2020 (**doc. n. 18**) e

trasmessa all'Amministratore Giudiziale con pec del 03/02/2021 (**doc. n. 19**), come emerge dal verbale e relativo allegato che si offrono in produzione sub **doc. n. 20 e n. 21**.

29. L'Amministratore Giudiziario, esaminata la documentazione amministrativa e contabile della società, sentiti gli amministratori e i sindaci in carica, ritenendo non sanabili e/o emendabili le gravi irregolarità amministrative, gestionali e contabili della società emerse nel corso delle indagini, ha ritenuto necessario proporre in data 10/03/2021, dinnanzi al Tribunale di Savona, ricorso in proprio per la dichiarazione di fallimento ex art. 6 e 14 L.F.

30. Con sentenza n. 7/2021 del 07/04/2021 depositata in data 14/04/2021, il Tribunale di Savona ha dichiarato il fallimento della CH&R S.p.A., nominando quale Giudice Delegato il Dott. Eugenio Tagliasacchi e quale Curatore Fallimentare la Dott.ssa Sabrina Costamagna, nonché fissando per il giorno 07/09/2021 l'adunanza dei creditori ai fini dell'esame dello stato passivo e dando ogni altra disposizione e ordine ai fini della gestione della procedura fallimentare (**doc. n. 22**).

31. In data 07/09/2021 è stato dichiarato esecutivo lo stato passivo del Fallimento CH&R S.p.A. con riguardo alle domande di insinuazione tempestive (**doc. n. 23 e n. 24**) Al passivo del Fallimento CH&R S.p.A. sono stati ammessi crediti in via chirografaria per un totale di € 350.509,80 e crediti in via privilegiata per un totale di 437.977,84, esclusi crediti per € 179.549,31.

32. L'insinuazione allo stato passivo presentata dal Dott. Giuliano Caffi per il supposto complessivo credito di € 20.109,31 (di cui € 2.261,17 in via privilegia ex art. 2751 bis c.c., quali compensi relativi all'attività di sindaco e revisore legale dei conti svolta tra il 16/12/2016 e il 17/04/2012, ed € 17.848,14 in via chirografaria quali compensi impagati relativi all'attività di consigliere di amministrazione svolta dal 18/04/2017 e il 29/08/2018) è stata rigettata e il predetto credito non è stato ammesso al passivo del Fallimento, con la seguente motivazione: *'Il Giudice Delegato dispone: escluso per euro 2.261,17; Escluso per euro 17.848,14; l'insinuazione non è ammessa vista l'eccezione di inadempimento sollevata dalla Curatela rispetto al mandato del dott. Caffi, in considerazione della contestazione di mala gestio e conseguente richiesta risarcitoria formulata dalla Curatela medesima, anche tenuto conto dell'attività istruttoria incompatibile con le esigenze di speditezza dell'accertamento dello stato passivo'.*

Ciò in ossequio alla giurisprudenza formatasi sul punto: *'Non può trovare accoglimento, ex art. 1460 c.c., la pretesa creditoria del sindaco di una società fallita, formulata mediante insinuazione al passivo del fallimento della società stessa, ove risulti provato*

il grave inadempimento del sindaco ai doveri normativamente previsti dagli artt. 2406 e 2407 c.c. (Nel caso in esame, è emerso che il sindaco era pienamente consapevole della situazione di insolvenza in cui versava la società ed ha omesso di convocare l'assemblea al fine di proporre il ricorso ad una procedura concorsuale, così concorrendo con l'inerzia degli amministratori a determinare una dannosa prosecuzione dell'attività d'impresa, che ha causato l'aggravamento della situazione debitoria)' (Tribunale Napoli Nord sez. III, 05/05/2016, n.1143).

Si precisa che nessun altro degli amministratori e/o dei sindaci, odierni convenuti nell'odierno giudizio, ha presentato istanza di ammissione al passivo del fallimento.

33. Nel frattempo, al fine di ricostruire la genesi del dissesto finanziario della CH&R S.p.A., il Curatore Dott.ssa Costamagna ha acquisito, per il tramite degli ex organi amministrativi e di controllo nonché per il tramite del Dott. Pongiglione, la scarsa documentazione fiscale, contabile e amministrativa della società e ha avviato le audizioni degli amministratori e dei sindaci della società avvicinandosi negli anni.

Nello specifico, la Dott.ssa Costamagna ha sentito:

- in data 13/05/2021, l'ex Presidente del C.d.A. Geom. Antonio Denti, della cui audizione si produce il relativo verbale sub **doc. n. 25**;
- in data 24/05/2021, l'ex amministratore Dott. Andrea Racca e il socio Sig. Claudio Cogorno (si veda il relativo verbale che si produce sub **doc. n. 26**);
- in data 14/06/2021, i componenti del collegio sindacale Adriano Garletti, Paolo Maria Covini, Gianluigi Ricchiuto (**doc. n. 27**);
- in data 24/06/2021, il Dott. Giuliano Caffi, nella sua doppia veste di sindaco e amministratore (**doc. n. 28**).

34. Con diffida del 22/07/2021, inoltrata a mezzo raccomandata e/o a mezzo pec, il Curatore Dott.ssa Costamagna, ai sensi dell'art. 146 L.F., ha contestato agli amministratori e ai sindaci la violazione degli obblighi e dei doveri sui medesimi incombenti ex art. 2380, 2392, 2393, 2394, 2423, 2446, 2447, 2484, 2485 c.c. e artt. 2403, 2406, 2407 e 2409 c.c. nonché per violazione delle disposizioni di legge e regolamentari relative alla propria carica e all'attività esercitata dalla società fallita, formulando la relativa richiesta di risarcimento dei danni, patrimoniali e non patrimoniali, patiti dalla società fallita e dai creditori sociali (**doc. 29**).

35. Il Curatore Dott.ssa Costamagna ha provveduto a depositare al G.D. la relazione ai sensi dell'art. 33, commi 1-4 L.F., esponendo un'attenta analisi della situazione finanziaria e contabile della società, evidenziando l'inesistenza di patrimonio attivo e formalizzando le proprie conclusioni circa le tempistiche e la genesi della crisi

finanziaria che ha condotto CH&R S.p.A. al fallimento.

Nella relazione ex art. 33 L.F., il Curatore, alla luce delle ridotte scritture contabili e della scarsa documentazione finanziaria/contabile/amministrativa, ha rappresentato al G.D. Dott. Tagliasacchi **la condotta dolosa e/o colposa (*mala gestio*) dell'organo amministrativo nell'esercizio dell'impresa (artt. 2380, 2392, 2393, 2394, 2423, 2446, 2447, 2484, 2485 c.c.), nonché la mancata vigilanza dell'organo di controllo (artt. 2403, 2406, 2407, 2409 c.c.), evidenziando per amministratori e sindaci i conseguenti profili di responsabilità.**

36. Con provvedimento del 14/11/2021 (**doc. n. 30**), il G.D. Dott. Tagliasacchi ha autorizzato il Curatore all'esercizio dell'azione di responsabilità ai sensi dell'art. 146 L.F. nei confronti dei cessati amministratori e degli ex sindaci della società fallita nei termini di cui all'istanza presentata dal medesimo Curatore in data 10/11/2021.

Il Fallimento, considerata la totale assenza di fondi attestata dal G.D., a seguito di apposita istanza presentata in data 22/12/2021 al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Genova (**doc. n. 30 bis**), ha ottenuto l'ammissione al gratuito patrocinio, come risulta dalla delibera del predetto Consiglio assunta in data 27/12/2022 che si produce (**doc. n. 30 ter**).

Sempre in ragione della totale assenza di fondi, il Fallimento CH&R S.p.A. è stato autorizzato, con provvedimento del G.D. in data 21/12/2021, alla prenotazione a debito del pagamento del contributo unificato (**doc. n. 30 quater**).

LA FUNZIONE/QUALIFICA DI AMMINISTRATORE DI FATTO DEL SOCIO SIG. CLAUDIO COGORNO

37. Dalla documentazione acquisita e dalle dichiarazioni rilasciate dagli amministratori e dai sindaci della CH&R S.p.A., è emerso come il **Sig. Claudio Cogorno** abbia svolto **un ruolo centrale e preponderante nella gestione/amministrazione della società**, tanto da poter esserne considerato un **amministratore di fatto**.

38. In primo luogo, sintomatica dell'effettivo ruolo di amministratore rivestito dal Sig. Cogorno è l'evoluzione subita nel tempo dalla compagine sociale della CH&R S.p.A., che l'ha portata a diventare una società con azionariato prevalentemente controllato da Cogorno personalmente e/o da società da lui amministrate o comunque al medesimo riferibili.

39. L'intervento del Sig. Claudio Cogorno nella gestione della società si è manifestato sin da subito, allorché in data 31/03/2014 è stata sottoscritta una *'scrittura privata di riconoscimento di intestazione fiduciaria di quote di s.r.l.'* tra la SO.FIN S.r.l. e la Villanuova S.r.l., divenuta poi Summa S.r.l., società amministrata dal Cogorno;

come già evidenziato più sopra, in questa scrittura in tale scrittura, la SO.FIN si è riconosciuta intestataria in via fiduciaria di quote pari al 45% del capitale sociale di CH&R S.p.A. in nome e per conto di Villanova S.r.l. (che ne quindi è risultata essere l'effettiva titolare) e si è impegnata inoltre a trasferire alla stessa Villanova (o a diverso soggetto da questa indicato) la predetta quota del 45% del capitale sociale (vedi doc. n. 6).

Contestualmente alla sottoscrizione della scrittura privata, sempre in data 31/03/2014, la **SO.FIN S.r.l.** e la **Villanova S.r.l.** hanno sottoscritto un **patto parasociale (doc. n. 31)**, principalmente finalizzato a *'definire determinati aspetti della governance della Società CH&R al fine di assicurare continuità e stabilità alla gestione della società'* (art. 2); in particolare, quanto alla composizione dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le società hanno concordato di scegliere di comune accordo l'organo amministrativo ovvero di alternare, nelle nomine, uomini di fiducia dell'una o dell'altra società: *'Le Parti ... si obbligano, anche ai sensi dell'art. 1381 c.c., a far sì che, per tutto il periodo di validità del Patto, la Società sia amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione determinato con il consenso di entrambe [...]. Resta inteso che, in caso di disaccordo nella nomina, prevalga per la prima nomina il socio So.fin e per quella successiva il socio Villanova, in continua alternanza per quelle future. In mancanza di intesa sulla nomina, il socio che dovrà sottostare alla scelta dell'Amministrazione compiuta dall'altro, avrà il diritto di nominare il Sindaco Unico ed in generale un Organo di revisione e controllo, impegnandosi entrambe le parti ad assumere idonea delibera. Il tutto salvo che non si dichiarerà la procedura di stallo'*(art. 4.2 del patto).

In sostanza, in forza dei patti parasociali, gli amministratori venivano quindi scelti su accordo del Geom. Antonio Denti (marito della Sig.ra Antonella Alquati, amministratore della SO.FIN) e del Sig. Claudio Cogorno (amministratore della SUMMA S.r.l., succeduta alla Villanova S.r.l.): tale circostanza è stata confermata anche **dallo stesso Geom. Denti durante l'audizione del 12/02/2021 tenuta dal Dott. Pongiglione** (si veda il relativo verbale prodotto sub doc. n. 20): *'Il Geom. Denti precisa infatti, come indicato nella relazione del 03.02.2020, che al momento della costituzione di CHR nel 2014 era stata stipulata scrittura di riconoscimento di intestazione fiduciaria di quote di srl tra la So.fin S.r.l. (società riconducibile a Denti) e la Villanuova S.r.l. (riconducibile a Cogorno). Gli accordi in essere con Cogorno prevedevano che i due soci di riferimento (Denti e Cogorno) si ripartissero l'amministrazione della società ogni tre anni. A fine 2016, pertanto, dopo il periodo in cui Denti aveva ricoperto la carica di*

amministratore unico, venne nominato amministratore delegato, con poteri operativi, il Dott. Giuliano Caffi, persona di riferimento del socio Cogorno. Il Geom. Denti rimase quale presidente privo di deleghe. Il Geom. Denti evidenzia pertanto che per la comprensione dei fatti di gestione avvenuti dal 2017 al settembre 2018 occorre rivolgersi in particolare al Dott. Caffi'.

40. Dopo la trasformazione della CH&R da s.r.l. in s.p.a. (avvenuta in data 16/12/2016), le operazioni sul capitale deliberate nell'assemblea del 27/12/2016, come già detto più sopra, hanno consentito l'ingresso nella compagine sociale della CH&R S.p.A. del socio Cogorno personalmente e delle società al medesimo riferibili, ossia, nello specifico, la ARCHÉ SOC. COOP., la IMMENSA S.R.L. E la SUMMA S.R.L.; la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale da parte dei nuovi azionisti è avvenuta tramite conversione del debito (prestito obbligazionario trasferito unitamente al ramo d'azienda) in capitale.

41. Ed ancora, sempre come già sottolineato più sopra, con atto del 15/11/2017 la SO.FIN ha ceduto un pacchetto azionario di 58.500 azioni alla Pronto Pulito S.r.l. (C.F. e P.IVA 06432800966), con sede in Milano, Viale Premuda n. 27, società riconducibile al socio Cogorno, poi trasformata in P&P Servizi Integrati S.r.l., con sede in Vaiano Cremasco (CR), Via Olivetti snc.

42. La riconducibilità di tutte le suddette società (partecipanti della CH&R S.p.A.) al Sig. Claudio Cogorno è confermata documentalmente dalle visure camerali relative alle medesime (che si fa riserva di produrre), nonché dalle dichiarazioni rese:

- dall'amministratore Andrea Racca:

- in sede di audizione del 22/01/2021 nanti l'Amministratore Giudiziario, ove il medesimo ricostruisce le vicende della compagine societaria e la composizione dell'azionariato (prevalentemente di proprietà delle società amministrate dal Cogorno) attraverso uno schema riportato nella relazione consegnata all'Amministratore e allegata al verbale (doc. n. 16);

- durante l'audizione tenutasi dinnanzi al Curatore Fallimentare in data 24/05/2021:

il Dott. Racca ha precisato: *'Il signor Cogorno si recava periodicamente presso l'albergo per controllare in qualità di Presidente della Coop Arché e anche per interesse economico, considerato che la maggior parte del denaro confluito nell'albergo proveniva da società riconducibili allo stesso Cogorno. Le società riconducibili al sign. Cogorno sono Summa Srl, Faber Srl, Arché, Immensa Srl e P e P Srl'* (doc. n. 16);

- dal medesimo Claudio Cogorno:

- nell'audizione del 22/01/2021 davanti al Dott. Pongiglione, ove il Sig. Cogorno ha dimostrato la sua profonda conoscenza (quale 'parte attiva') delle vicende societarie della CH&R sin dalla sua costituzione, per essere stato amministratore/liquidatore del Gruppo ICOS (originario gestore dell'Hotel del Golfo) e per essere stato successivamente amministratore delle società che hanno acquistato/rilevato le azioni della CH&R durante la sua vita: *'...l'amministratore giudiziario chiede di voler precisare quali siano gli assetti sociali e chi siano i soci e i titolari effettivi di CHR. Il Sig. Cogorno precisa che per poter correttamente comprendere gli effettivi assetti sociali occorre ripercorrere le principali vicende societarie e variazioni nella compagine sociale. Le origini della CHR devono essere esaminate partendo dall'iniziativa avviata dal Gruppo Icos che ha portato a rilevare la struttura di proprietà di Finalpia. Il Sig. Cogorno ripercorre le principali vicende realizzative dell'intervento e societarie intercorse dagli anni 2000 ad oggi. Considerata la complessità e numerosità di società e soggetti che sono interessati dalle vicende lo stesso si riserva di inviare all'amministratore giudiziario specifiche relazioni esplicative con descrizione dei passaggi illustrati sino agli eventi di questi ultimi giorni. La documentazione che verrà inviata dal Sig. Cogorno verrà allegata al presente verbale e ne costituirà parte integrante'* (v. doc. n. 16);

- nella audizione del 24/05/2021 davanti alla Dott.ssa Costamagna: *'Il curatore chiede al Sign. Cogorno C. quali siano state le sue cariche sia come socio che amministratore nelle società ricollegabili alla vicenda. Il Sign. Cogorno indica: ICOS Coop socio fondatore presidente onorario e amministratore, Summa Srl proprietario fiduciante e di volta in volta amministratore, Villanuova Srl proprietario fiduciante e di volta in volta amministratore, P e P Servizi Integrati Srl partecipate da Summa S.r.l., Arché Coop sia socio che amministratore, Immensa Srl partecipata da Summa Srl e amministratore, Faber Srl partecipata da Summa Srl. Preciso che Icos è in fallimento e non mi risulta chiuso, Arché in liquidazione coatta amministrativa su richiesta in proprio di Cogorno e del consiglio sui fatti oggetto del procedimento di Milano non prima del recesso del contratto di global service, Summa Srl è in fallimento, Villanuova è stata fusa con Summa Srl, Immensa Srl in fallimento, P e P Servizi Integrati Srl in attività, Faber Srl inattiva'* (v. doc. n. 26);

• **dal Presidente del C.d.A. Antonio Denti:**

- nell'audizione del 12/02/2021 nanti il Dott. Pongiglione, il Geom. Denti ha

ricostruito i passaggi di azionariato e le modifiche nell'assetto societario della CH&R intervenuti negli anni, producendo un apposito schema *ad hoc* (che è stato allegato al verbale) e richiamandosi integralmente ad esso (si veda il doc. n. 20);

- nell'audizione del 13/05/2021 davanti al Curatore Fallimentare: il Geom. Denti si è richiamato integralmente alla ricostruzione delle vicende societarie della CH&R offerta nella relazione del 31/03/2021 trasmessa al Curatore, ove viene illustrata la composizione della compagine societaria della fallita e la riconducibilità delle società azionarie al Sig. Cogorno (si vedano doc. n. 18 e doc. n. 25).

43. La gestione e il controllo della CH&R S.p.A. sono stati poi realizzati dal Sig. Claudio Cogorno anche attraverso il contratto appalto in global service di servizi alberghieri (così come dettagliati all'art. 2) sottoscritto in data 27/05/2016 dalla fallita con la Arché Soc. Coop. Soc., di cui il Cogorno era Presidente; in forza di apposito *addendum* sottoscritto in pari data, era stato altresì previsto il rinnovo automatico del contratto in parola sino al 30/09/2023, con rinuncia della CH&R al diritto di disdetta secondo le modalità di cui all'art. 5 (doc. n. 32 e doc. n. 32 bis).

Responsabile del servizio alberghiero è stato nominato, su indicazione di Arché, il Sig. Antonio Calabrese, amministratore della Ora Consulting S.r.l. e uomo di fiducia del Dott. Cogorno.

Secondo il Presidente del CdA Geom. Denti, il contratto di global service assegnato alla Soc. Coop. Arché, presieduta da Cogorno, *'gli permise, come era solito dire, di "riemergere" e quindi prese a frequentare assiduamente l'Hotel ed in virtù di contratto di Global Service interpretato come strumento per "spadroneggiare" iniziò a prendere lui tutte le decisioni operative (scelta del personale, dei prodotti consumer, ristorante, servizio spiaggia, etc...) creando una frattura con il sottoscritto ma anche con il Direttore dell'Hotel e altro socio della S.r.l. CH&R Antonio Calabrese'* (si veda la relazione del Denti prodotta sub doc. n. 18, a pag. 8).

La gestione e controllo dell'attività aziendale di CH&R S.p.A., da parte del Cogorno, per il tramite dello strumento 'global service' è circostanza che trova conferma:

- nelle attestazioni rese dal collegio sindacale (Garletti – Covini – Ricchiuto) nell'audizione del 26/01/2021 davanti all'Amministratore Giudiziario sul punto 'modalità di gestione dell'attività aziendale': *'Per la gestione era stato stipulato contratto di servicing con la società Arché Soc. Coop., la quale forniva il personale dipendente e si occupava di tutta la gestione dell'hotel. A presiedere la direzione dell'hotel vi era il Sig. Calabrese, socio di minoranza tramite il trust DBS*

Group International, che era stato coinvolto nell'iniziativa dai Sig.ri Denti e Cogorno i quali erano imprenditori non del settore. Calabrese infatti vantava un'esperienza pluriennale nel settore alberghiero. I principali soggetti che si occupavano della gestione aziendale, pertanto, erano i soci Denti e Cogorno e per la parte prettamente operativa e di direzione il Sig. Calabrese (si veda il verbale prodotto sub doc. n. 17); tali dichiarazioni, come vedremo più avanti, sono state confermate dai sindaci anche durante l'audizione del 14/06/2021 tenutasi davanti al Curatore Fallimentare (doc. n. 27);

- **nelle dichiarazioni rese dal Geom. Antonio Denti nel verbale d'audizione del 12/02/2021 nanti il Dott. Pongiglione** (doc. n. 20), ove il Presidente del C.d.A. ha riconosciuto che la gestione dell'attività era affidata alla Arché Coop per mezzo di un contratto d'appalto di servizi alberghieri in global service, gestione che a livello operativo veniva seguita dal Sig. Antonio Calabrese: *'Il Geom. Denti comunica che sino a quando ha svolto la carica di amministratore unico la gestione operativa dell'hotel era affidata al Sig. Antonio Calabrese, soggetto esperto del settore che già aveva gestito l'hotel gli anni precedenti alla costituzione di CHR (quando la conduzione era in capo a Obras S.p.A.). CHR aveva in essere un contratto di servicing del personale e dei servizi necessari alla gestione della struttura alberghiera'*; le dichiarazioni qui riportate sono state confermate dal Geom. Denti anche dinnanzi al Curatore Fallimentare nel verbale di audizione del 13/05/2021, ove il Geom. Denti, nel richiamarsi integralmente alla propria relazione del 31/03/2020, ha dato atto dell'esistenza del contratto di appalto in global service con Soc. Arché Coop. per l'integrale gestione dell'attività aziendale di CH&R S.p.A. (cfr. doc. n. 18 e doc. n. 25);
- **nelle dichiarazioni rilasciate dal Dott. Andrea Racca davanti al Curatore nell'audizione del 24/05/2021**, ove viene precisato dall'amministratore: *'Sino al novembre 2018 l'albergo, di cui era preposto il Sign. Calabrese, veniva gestito dal personale fornito dalla Coop. Arché. Il Sig. Cogorno si recava periodicamente presso l'albergo per controllare in qualità di Presidente della Coop Arché ed anche per interesse economico considerato che la maggior parte del denaro confluìto nell'albergo proveniva da società riconducibili allo stesso Cogorno'* (si veda il verbale prodotto sub doc. 26);
- **nelle dichiarazioni rese dallo stesso Claudio Cogorno alla Dott.ssa Costamagna nella seduta di audizione del 24/05/2021**, ove il medesimo ha così precisato: *'Il curatore fallimentare chiede al Sign. Cogorno ogni quanti giorni si recava presso*

l'Hotel. Il Sign. Cogorno indica che sino a maggio 2016 erano molto saltuarie, successivamente a seguito del contratto di global service mi recavo più o meno ogni dieci giorni e avevo contatti telefonici frequenti (cfr. verbale prodotto sub doc. n. 26);

- **nelle dichiarazioni svolte dal Dott. Giuliano Caffi nella seduta di audizione del 24/06/2021 tenuta dal Curatore Fallimentare**, ove il citato sindaco/amministratore ha puntualizzato che *'Il Sig. Cogorno si occupava di gestire il global service. Io mi rapportavo personalmente con lui'* (cfr. il verbale di cui al doc. n. 28).

44. Si aggiunga che, con **contratto di prestazione di servizi datato 27/04/2017 (doc. n. 33)**, la CH&R S.p.A. ha affidato la tenuta di tutta la contabilità societaria (prima tenuta dallo Studio Necchi Sorci di Milano) alla Arché Soc. Coop. nella persona del Presidente Cogorno, che quindi, anche sotto il profilo fiscale-contabile, ha esercitato il proprio controllo e la propria ingerenza gestionale.

45. Il ruolo centrale svolto dal Dott. Claudio Cogorno nella gestione amministrativa e finanziaria della CH&R S.p.A. (ruolo che si esplicava anche nella scelta dei componenti dell'organo amministrativo e di controllo, nonché nelle scelte operative relative all'organizzazione e svolgimento dell'attività ricettiva dell'Hotel del Golfo), è stato confermato:

- a. **dall'amministratore Dott. Andrea Racca**, il quale, durante l'audizione svoltasi davanti al Curatore Fallimentare in data 24/05/2021, ha così precisato quanto alla propria nomina: *'Il curatore chiede al Dr. Racca da chi fosse stato contattato. Il Dr. Racca risponde di essere stato contattato dal Sign. Cogorno Claudio (mio amico). Mi ha chiesto di seguire come amministratore la P e P servizi integrati Srl (riconducibile al Cogorno Claudio)'* (si veda il doc. n. 26);
- b. **dallo stesso Sig. Claudio Cogorno**, che nell'audizione del 24/05/2021, alla domanda *'da chi sono stati scelti i Sindaci e gli amministratori'*, ha così risposto al Curatore Dott.ssa Costamagna: *'Il Sig. Cogorno Claudio risponde che sono persone a lui consigliate da altri suoi consulenti. Stante il patto para-sociale e di investimento mi sarei aspettato che il Denti avesse proposto altri nominativi ma così non è avvenuto. Per quanto riguarda la nomina degli amministratori io, sulla base del patto para sociale che prevedeva la nomina dell'amministratore delegato da parte degli ex obbligazionisti, ho chiesto al Dr. Caffi (già amministratore di P e P Srl e sindaco di Comfort Hotel) di dimettersi da sindaco e di accettare la nomina di amministratore (gennaio/aprile 2017 sino ad agosto 2018)'* (cfr. doc. n. 26);

c. dai componenti del collegio sindacale:

- in sede di audizione del 26/01/2021 dinnanzi all'Amministratore Giudiziario Dott. Pongiglione (cfr. doc. n. 17):
 - nel rispondere alla domanda sui *'soggetti con i quali il collegio sindacale si rapportava'*, i sindaci hanno indicato nel Sig. Claudio Cogorno uno dei principali referenti del collegio stesso, equiparandolo agli amministratori Geom. Antonio Denti e Dott. Giuliano Caffi: *'Il collegio sindacale precisa che i rapporti venivano per lo più intrattenuto con i Sig.ri **Claudio Cogorno (socio di riferimento, direttamente coinvolto nella gestione aziendale), Antonio Denti (presidente del CdA e socio di riferimento), Giuliano Caffi (ex sindaco divenuto poi amministratore delegato dal 18.04.2017 al 27.09.2018)**'*;
 - nel riscontrare la domanda sulle *'modalità di gestione dell'attività aziendale'*, i sindaci, secondo quanto visto più sopra, nel chiarire come la gestione dell'attività alberghiera fosse affidata alla Arché Soc. Coop. (presieduta dal Cogorno) in appalto di servizi global service e come la direzione operativa dell'Hotel del Golfo fosse curata dal Sig. Calabrese (*'socio di minoranza tramite il trust DBS Group International, che era stato coinvolto nell'iniziativa dai Sig.ri Denti e Cogorno i quali erano imprenditori non del settore'*), hanno puntualizzato che *'I principali soggetti che si occupavano della gestione aziendale, pertanto, erano i soci Denti e Cogorno e per la parte prettamente operativa e di direzione il Sig. Calabrese'*;
- in sede di audizione del 14/06/2021 dinnanzi al Curatore Fallimentare Dott.ssa Costamagna (cfr. doc. n. 26):
 - alla domanda *'con quali soggetti della CH&R S.p.A. Vi siete relazionati dalla Vostra nomina sino alla dichiarazione di fallimento'*, i sindaci hanno risposto: *'I rapporti venivano per lo più intrattenuti con i Sigg.ri **Claudio Cogorno, Sign. Denti Antonio e Caffi Giuliano**'*;
 - alla domanda *'da chi siete stati contattati ai fini della Vs nomina'*, i componenti del collegio sindacale hanno precisato quanto segue: *'Il dr. Garletti precisa che lo stesso è stato proposto dallo Studio Necchi Sorci, il dott. Covini è stato nominato dalla fondazione Deus Caritas est titolare dello strumento partecipativo, il Dr. Ricchiuto è stato proposto quale sindaco supplente dal Dr. Garletti. Il collegio sindacale precisa che il **Dr. Caffi è stato scelto da Cogorno** e il Dr. Calvano da Denti su indicazione del Calabrese'*;
 - alla domanda *'che ruolo aveva Claudio Cogorno e quali erano le attività svolte*

dal medesimo?’, il collegio sindacale ha precisato ‘che l’azienda veniva gestita con affidamento di global service tra la Coop. Arché (riconducibile al socio Cogorno) e la società fallita. Di fatto era il Sig. Cogorno che gestiva le assunzioni di tutto il personale e l’attività dell’Hotel in ogni ambito (pulizia, cuoco, reception...);’

d. dal Presidente del C.d.A. Geom. Antonio Denti:

I. durante l’audizione del 12/02/2012 tenuta dall’Amministratore Giudiziario Dott. Pongiglione: il Geom. Denti, in merito ai *‘rapporti intercorsi con i componenti del consiglio di amministrazione’*, ha reso la seguente dichiarazione: *‘... ho avuto rapporti con i Sig.ri Giuliano Caffi ... e Andrea Racca. Caffi e Racca erano soggetti individuati e nominati da parte di Cogorno. [...] Nel periodo in cui ho partecipato al consiglio di amministrazione con il Dott. Caffi ho avuto diversi conflitti con lo stesso e divergenze di opinioni. Il Dott. Caffi non ha mai avuto un ruolo attivo e propositivo, era il soggetto di rappresentanza di Cogorno. [...] Il Dott. Racca è subentrato ad inizio 2019 su volontà di Cogorno. Ho avuto con lui i medesimi conflitti avuti con il Dott. Caffi’* (cfr. doc. n. 20);

II. nell’ambito dell’audizione del 13/05/2021 svoltasi dinanzi al Curatore Fallimentare Dott.ssa Costamagna (si veda il verbale di cui al doc. n. 25), dove il Geom. Denti ha richiamato integralmente la relazione del 31/03/2020 (e relativi allegati), in cui ha ricostruito le vicende societarie della CH&R (che hanno portato alla creazione di una compagine sociale riconducibile per la maggioranza a Cogorno) e in cui ha evidenziato l’incidenza dei c.d. ‘spadroneggiamenti’ di Cogorno sulla vita, gestione e amministrazione della società (si veda il doc. n. 18); nel verbale del 13/05/2021 (doc. n. 25), il Denti ha altresì dato atto dell’affidamento della contabilità alla Arché Soc. Coop: *‘La contabilità della società fallita venne tenuta da uno studio di Milano Necchi Sorci e la raccolta dei dati veniva fatta da una signora di nome Vittoria che faceva parte dello staff di Calabrese che mensilmente li portava nello studio di Milano (dalla costituzione sino ad aprile 2017 circa), da aprile 2017 a settembre 2018 fu tenuta da La Soc. Coop. Arché (presidente Sign. Cogorno)’*;

e. dal Dott. Giuliano Caffi, il quale, durante l’audizione del 24/06/2021 svoltasi dinanzi al Curatore Fallimentare Dott.ssa Costamagna (cfr. doc. n. 28):

- alla domanda *‘da chi è stato contattato per rivestire, inizialmente, la carica di sindaco (dal 16/12/2016) e, poi successivamente, quella di amministratore delegato?’*, ha così risposto: *‘ADR: Sono stato contattato dal Sign. Cogorno Claudio*

inizialmente per la carica di sindaco e su suggerimento anche dello studio Sorci Necchi, successivamente dopo avermi conosciuto, la mia nomina ad amministratore è stata condivisa anche dal Sign. Denti”;

- alla domanda ‘con quali soggetti della CH&R S.p.A. si è relazionato a partire dalla sua nomina di sindaco e poi di amministratore delegato e sino alla fine dei suoi mandati?’, ha precisato quanto segue: ‘Per quanto riguarda la carica di sindaco mi relazionavo con gli altri colleghi del Collegio Sindacale e con il presidente del consiglio di amministrazione, per quanto riguarda invece la carica come amministratore delegato mi confrontavo con il Sign. Cogorno Claudio relativamente al contratto di global service stipulato con lui”;

- a fronte della domanda ‘chi ha incontrato sul posto’ allorché ha visitato l’Hotel del Golfo, il Dott. Caffi ha precisato: ‘Ho incontrato il direttore dell’albergo Dr. Della Cioppa Luigi, il maitre di sala, il manutentore, il Sign. Calabrese, il Sign. Cogorno e il sign. Denti con la moglie e alcuni loro conoscenti;

- alla domanda ‘che ruolo aveva Claudio Cogorno e quali erano le attività svolte dal medesimo’, il Dott. Caffi ha risposto: ‘Il Sign. Cogorno si occupava di gestire il global service. Io mi rapportavo personalmente anche con lui”;

- f. dalla corrispondenza intercorsa via mail tra la fine del 2017 e i primi mesi del 2018 tra il Sig. Claudio Cogorno, il Sig. Antonio Calabrese (maitre e responsabile operativo dell’Hotel del Golfo), il Geom. Antonio Denti e l’Amministratore Dott. Giuliano Caffi;** in particolare, in una mail del 24/10/2017 indirizzata da Cogorno all’Amministratore Delegato Dott. Caffi e al Sig. Calabrese ed avente ad oggetto le ‘Tinteggiature’ dell’Hotel del Golfo, emerge chiaramente come tutte le decisioni inerenti la ristrutturazione dell’albergo siano state prese solo ed esclusivamente dal Cogorno, dopo aver visionato i luoghi: ‘Come già esaminato in loco e in due riunioni, stante l’imminente chiusura dell’hotel stiamo approntando quanto necessario alle opere di tinteggiatura programmate, anche a seguito della sua visita. **Visita in cui ho avuto modo di visionare ed approvare colori e materiali campionati per le strutture in ferro, camere, corridoio e ritocchi esterni. Come concordato assumeremo a tempo determinato una persona, in aggiunta al manutentore, coadiuvati per le opere più semplici e per le ‘attività di fatica” da due persone oggi già presente in struttura, svolgendo tali attività in “economia” con evidente risparmio [...]. Si privilegerà la tinteggiatura del corpo di fabbrica più grande così da rendere disponibile il prima possibile la maggior parte delle stanze, consentendo se necessario, l’apertura invernale a partire dalle festività natalizie.**

OVVIAMENTE L'HOTEL IN QUESTO PERIODO DOVRA' RISULTARE TOTALMENTE LIBERO [...]. Nel contempo si stanno selezionando artigiani locali per le manutenzioni relative a bagni, serramenti, ecc. Per quanto attiene la piena messa a regime del controllo impianti, parcheggio, parte elettrica, si interverrà a valle di tali interventi secondo quanto già concordato' (doc. n. 34); in una mail del 13/02/2018 inoltrata dal Sig. Calabrese per conoscenza al Geom. Denti ed avente ad oggetto la 'Conferma ordine cancello Hotel del Golfo', si legge la seguente notazione critica: *'A conferma che il deus ex machina è Cogorno. Io scrivo a Caffi e risponde lui'* (doc. n. 35); ed ancora, il Presidente Denti, nell'intervenire sulla questione 'Tinteggiature', si lamenta principalmente con il Dott. Caffi, nonché con il Sig. Calabrese e con lo stesso Cogorno, della eccessiva quantità di lavori di ristrutturazione disposti e della mancanza di preventivo al riguardo, imputando la responsabilità della relativa decisione al predetto Cogorno: *'Nella sua lunga mail più sotto riportata ... non ho trovato risposta alla mia domanda posta nella "rozza" mail inviata con oggetto "Tinteggiature" e cioè: ma chi è che decide tutto in CH&R? La necessità di sistemare alcuni ammaloramenti non giustifica la ritinteggiatura di tutto l'hotel e addirittura il cambio di colori esistenti. La sovrintendenza avrà pure autorizzato "quei colori" per l'esterno ma mica ha chiesto di applicarli ovunque, tant'è che i portici erano dipinti di bianco anche prima e personalmente li preferivo. Oltretutto decisioni come la scelta dei colori richiedono competenze e gusto estetico che non immaginavo lei si attribuisse (ma come sa, io penso che abbiano deciso altri, anzi, il solito). Il verbale poi, a cui fa riferimento, inviato recentemente a firma congiunta, sua e del GS, come anticipato nella mia precedente, l'avevo già visto perché condivisomi, e dimostra che il GS (Global Service, ndr) decide cosa fare e lei lo ratifica. Esattamente la dinamica contraria di come dovrebbe essere e cioè, la società committente del servizio decide (magari condividendo con i soci) e poi dispone affinché il GS realizzi, meglio ancora poi se dopo preventivo. A tal proposito infatti, nulla conosco in merito ai costi dei lavori di cui sopra'* (doc. n. 35bis).

46. Con riguardo alle dichiarazioni rese dai sindaci, amministratori e dal Sig. Cogorno nell'ambito delle audizioni tenute dalla Dott.ssa Costamagna (ove peraltro sono state confermate le dichiarazioni fornite dai medesimi all'Amministratore Giudiziario Dott. Pongiglione), ne va evidenziata l'assoluta e indiscutibile valenza probatoria, in quanto, trattandosi di dichiarazioni con contenuto confessorio ed essendo state rese dinanzi al Curatore Fallimentare nella sua veste di pubblico ufficiale (e altresì

inserite della relazione ex art. 33 L.F.), fanno piena prova fino a querela di falso (cfr. Trib. Salerno 25/10/2006).

47. Tutto quanto sin qui esposto, dedotto e documentato, può pertanto ritenersi comprovato il ruolo di amministratore di fatto rivestito dal Sig. Claudio Cogorno all'interno della CH&R S.p.A., ciò che comporta per il medesimo l'equiparazione agli altri amministratori formalmente incaricati e la conseguente responsabilità per la *mala gestio* della società in oggi fallita per tutti gli addebiti e i titoli che verranno meglio esposti nel prosieguo.

47bis. Si dà atto che il Tribunale di Cremona con sentenza n. 51 depositata in data 12/11/2021 ha dichiarato il Fallimento della società Dacla di Cogorno Claudio e C. S.a.s. e del socio Claudio Cogorno, con sede legale in Monte Cremasco (CR), Via Dante n. 26/A, C.F. e P.IVA 01099390195, nominando quale Giudice Delegato il Dott. Andrea Milesi e quale Curatore Fallimentare la Dott.ssa Oluwayemisi Rachael Oluwabunmi.

La presente azione viene dunque proposta nei confronti del Sig. Claudio Cogorno, in persona del Curatore Dott.ssa Oluwayemisi Rachael Oluwabunmi, nonché nei confronti del Fallimento Dacla di Cogorno Claudio e C. S.a.s. e del socio Claudio Cogorno, sempre in persona del Curatore Dott.ssa Oluwayemisi Rachael Oluwabunmi, con espressa riserva di presentare domanda di insinuazione al passivo del fallimento entro i termini di legge.

GLI ADDEBITI MOSSI DAL FALLIMENTO AGLI ODIERNI CONVENUTI

Tutto quanto sin qui premesso e dedotto, passiamo ora ad illustrare gli addebiti rivolti dal Fallimento agli odierni convenuti.

IL PRIMO ADDEBITO: mancata e/o irregolare tenuta della contabilità, dei libri e delle scritture contabili e mancato assolvimento dei relativi adempimenti fiscali, contabili, societari e amministrativi a partire dal 2017

48. A seguito delle verifiche effettuate, il Curatore Fallimentare ha riscontrato, sotto il profilo contabile e fiscale, le seguenti irregolarità, già accertate dall'Amministratore Giudiziario ed esposte nell'istanza di fallimento in proprio:

A) perdurante mancata approvazione e deposito dei bilanci di esercizio dal 2017 in poi (ovvero dal primo esercizio successivo alla trasformazione della società in S.p.A.), in palese violazione degli obblighi di redazione del bilancio statuiti dall'art. 2423 c.c.;

B) mancata redazione dei bilanci di esercizio dal 2017 in poi, sempre in violazione del citato art. 2423 c.c.;

C) omesse dichiarazioni fiscali dal 2018 in poi (gli ultimi dichiarativi presentati sono quelli relativi al periodo d'imposta 2017);

D) omissione totale di qualsiasi adempimento contabile da fine 2017-inizi 2018 sino alla data di nomina dell'Amministratore Giudiziario;

E) mancato riscontro alle richieste di chiarimenti da parte di Agenzia delle Entrate con riferimento all'operazione di acquisto dell'azienda OBRAS S.p.A., con conseguente iscrizione a ruolo di somme superiori ad € 200.000,00 (ciò che ha reso inesigibili e quindi irrecuperabili i crediti IVA vantati dalla società, con evidente grave danno patrimoniale).

49. Preliminarmente, si rammenta, secondo quanto chiarito anche dai convenuti nelle audizioni tenutesi dinanzi all'Amministratore Giudiziario e poi dinanzi al Curatore Fallimentare (si vedano i doc. nn. 16, 17, 18, 20, 21, 25, 26, 27, 28), come la contabilità della CH&R S.p.A. sia stata seguita, in primissima battuta, dalla Sig.ra Antonella Alquati (amministratrice della SO.FIN S.r.l. e moglie del Geom. Antonio Denti), per poi essere affidata allo Studio Necchi Sorci di Milano sino all'aprile 2017, allorché l'incarico di gestire la contabilità è stato attribuito dalla CH&R S.p.A. alla Arché Coop. Soc. con la sottoscrizione di apposito contratto (cfr. doc. n. 33); i passaggi qui riassunti con riguardo alla gestione della contabilità sono confermati anche dal Presidente CdA Geom. Denti nel verbale dell'audizione tenutasi in data 13/05/2021 dinanzi alla Dott.ssa Costamagna (vedi doc. n. 25).

50. Ciò premesso, i gravi inadempimenti elencati al punto 48 lettere A), B), C), D) della presente citazione sono comprovati:

- a. dalle visure camerali relative alla CH&R (doc. n. 11 e n. 11bis), che attestano come l'ultimo bilancio pubblicato sia quello relativo all'esercizio 2016, approvato nella riunione assembleare del 18/04/2017; a tale riguardo si allega copia del verbale della predetta riunione, nonché del relativo bilancio d'esercizio 2016, accompagnato dalla relazione del collegio sindacale (doc. n. 36);
- b. dalla bozza del bilancio d'esercizio 2017 (doc. n. 37), la cui discussione e approvazione è sempre stata rimandata e mai attuata, avendo gli amministratori in carica al tempo (ossia il Presidente CdA Geom. Denti, il Dott. Caffi e il Dott. Racca, succedutisi negli anni e, in particolare, dal 2016 in poi) omesso colpevolmente di compiere tutti i passaggi, compresa la convocazione dell'assemblea dei soci, necessari ai fini dell'approvazione della bozza predisposta; tale circostanza è confermata (con valore confessorio) dallo stesso amministratore Racca nella relazione allegata al verbale d'audizione del

22/01/2021 nanti l'Amministratore Giudiziario, ove si legge a pag. 11: *'BILANCIO 2017 – Il sottoscritto ha recuperato una bozza di bilancio di verifica elaborato dal Dr. Caffi. Utilizzando tale bozza, coinvolgendo personalmente un professionista, ho elaborato il progetto di bilancio 2017 deliberato dal CdA in data 4 aprile 2019. Non ho evidenza del motivo per cui, essendoci una bozza, non sia stato approvato nel corso del 2018 da ben tre diversi Organi Amministrativi. Nella consapevolezza, tra l'altro, che l'approvazione del bilancio è condizione per ricevere il credito IVA di circa 100.000,00 (già richiesto). Tale progetto di bilancio non è stato approvato nell'Assemblea dei soci in quanto, per le note vicende di impasse tra soci, non è stato possibile determinare la valutazione ex art. 2446-2447 c.c.'* (cfr. doc. n. 9); l'ultima aggiornamento della situazione contabile riguarda il periodo 01/01/2018 – 31/12/2018 e consta dello stato patrimoniale e del conto economico (doc. n. 37 bis);

- c. dal verbale dell'assemblea dei soci tenutasi in data 15/10/2018, ove il Dott. Racca ha espressamente portato a conoscenza dei soci la circostanza di aver reperito una bozza di bilancio 2017 e di aver utilizzato tale bozza per elaborare, con l'aiuto di un professionista di fiducia, un progetto di bilancio 2017 da sottoporre all'assemblea; nel dar conto di ciò, il Dott. Racca ha chiosato: *'Non ho evidenza del motivo per cui, essendoci una bozza, non sia stato approvato nel corso del 2018 da ben tre diversi Organi Amministrativi. Nella consapevolezza, tra l'altro, che l'approvazione del Bilancio è condizione per ricevere il credito IVA di circa 100.000 euro (già richiesto)'*;
- d. da una mail del 06/04/2018 indirizzata dal Geom. Denti all'amministratore delegato Dott. Caffi e al collegio sindacale (nella persona del Presidente Garletti e del Dott. Covini), che attesta le problematiche sorte con riguardo all'approvazione (poi non concretizzatasi) del bilancio d'esercizio 2017: *'Come si evince da quanto sopra, l'analisi del mio consulente conferma i dubbi sollevati dal dott. Covini e da me pure sinteticamente condivisi nella mia precedente, per cui ribadisco qui formalmente che non potremo che recepire tali indicazioni e prenderne atto agendo di conseguenza e riportandole nel bilancio 2017 della SpA CH&R'* (doc. n. 38);
- e. da un'ulteriore mail del 20/03/2019 trasmessa all'amministratore Dott. Racca, al Sig. Cogorno e ai sindaci Dott. Garletti e Dott. Ricchiuto, che attesta il mancato rimborso del credito IVA a cagione delle irregolarità contabili/fiscali/amministrative (*'Il bilancio 17 è pronto da marzo 18'*): *'L'attività*

contabile e amministrativa ha portato a non incassare il credito iva. E' un dato di fatto (documenti già predisposti e inviati precedentemente e solo da completare ...). Che il mancato incasso iva, unito alle attività quantomeno distrattive avvenute dal 28 agosto in poi, non abbiano consentito a CHR di far fronte agli impegni del periodo invernale è un dato di fatto' (doc. n. 39);

- f. da una mail del 2020, indirizzata dal Geom. Denti al Dott. Racca e ai membri del collegio sindacale Garletti, Covini e Ricchiuto, ove il Denti chiaramente fa cenno al mancato deposito dei bilanci d'esercizio a far data dal 2017 in poi: 'L'ultimo tentativo per approvare il bilancio 2017 della società lo feci io attivando le convocazioni necessarie per tale adempimento ma come è noto e documentabile, fu stoppato dalla richiesta di revoca degli incarichi di liquidatore della Srl Obras e Presidente della Spa CH&R proprio di Cogorno & Company quando lo stesso credette di aver preso il controllo della Spa CH&R con l'acquisto delle quote del Trust da A.Calabrese. Da quel momento le due società sono venute a trovarsi nell'impasse contabile a tutti nota, con assemblee disertate o di grande litigiosità quando convocate, di cui lei stesso è stato testimone entrando in scena subentrando credo al povero dott. Caffi come AU di P&P prima, e come AD della SpA CH&R poi, sino al giorno d'oggi' (doc. n. 40);

- g. dalle dichiarazioni (aventi valore confessorio) rilasciate dagli amministratori e dai sindaci rese, dapprima, al Dott. Pongiglione e poi, alla Dott.ssa Costamagna; particolarmente significative sono le dichiarazioni:

- del Dott. Andrea Racca:

- nella relazione consegnata al Dott. Pongiglione (pag. 9-10) e allegata al verbale di audizione del 22/01/2021 (cfr. doc. n. 16): 'Ho avuto modo di verificare che nel periodo luglio 2017 – agosto 2018 l'inserimento dei dati contabili è stato eseguito dal personale del Socio Arché Soc. Coop., il quale aveva in essere n. 2 contratti uno di global service gestionale della struttura dell'albergo e uno per la gestione contabile, utilizzando proprio sistema informatico (business di MTS). In data 20 settembre 2018 è agli atti della Società (e allego) (si veda il doc. n. 2 allegato al verbale 22/01/2021, ndr) la consegna da parte di Arché Soc.Coop. della 'cartella con i file della contabilità anno 2017 e 2018' a seguito di richiesta formale da parte dell'Organo Amministrativo di CHR Spa (Sigg. Denti e La Monaca) e della documentazione cartacea che le consegno in data odierna. Ho avuto di modo di verificare che Arché ha consegnato in tale data, tutta la

documentazione contabile aggiornata con i documenti disponibili a tale data. [...]. Il giorno 13.05.2019 il Sig. La Monaca ha provveduto a consegnare al Sig. Denti alcune scatole contenenti documenti contabili anteriori al 31.08.2019 e alcuni documenti contabili successivi. Tutta la documentazione che è stata consegnata è compresa in quella che le consegno oggi. **Tale documentazione è risultata sicuramente incompleta (ad esempio non vi è alcun estratto conto bancario e non vi sono i corrispettivi) ed ha evidenziato la mancanza totale di tenuta della contabilità oltre alla mancanza di ogni adempimento contabile e fiscale previsto per legge**»; quanto alle **‘dichiarazioni dei redditi’**, nel verbale del 22/01/2021, il Dott. Racca ha dichiarato che **‘non sa quali siano le ultime presentate, lo stesso non ne ha presentate’**;

- **nell’audizione del 24/05/2021** dinnanzi al Curatore Fallimentare: *‘In occasione della mia nomina non c’è stato un passaggio di consegne, solo nel maggio 2019 ho ricevuto dal Denti copia dei documenti contabili corrispondenti a quelli che erano stati consegnati dalla Coop. Arché nel settembre 2018 all’organo amministrativo (Sign. La Monaca o al Denti) alla presenza dei sindaci. In precedenza la contabilità era tenuta dalla Coop Arché presso la sua sede sociale di Crema sulla base del contratto di Global Service’*; durante tale audizione, il Dott. Racca ha precisato che, **dopo il passaggio di consegne della contabilità da Arché al Denti avvenuta tra il 20 e il 30 settembre 2018, ‘la contabilità non risulta più tenuta’** (cfr. doc. n. 26);
- **del Sig. Claudio Cogorno:**
 - **nell’audizione del 24/05/2021** dinnanzi alla Dott.ssa Costamagna: *‘Nell’ottobre 2016 viene sottoscritto un addendum al contratto di Global service con il quale veniva prevista anche la tenuta della contabilità da parte della Coop Arché. Fino a questa data la prima nota della contabilità veniva tenuta dalla moglie del Denti e poi veniva elaborata dallo Studio Necchi Sorci. Tra il mese di ottobre 2016 e agosto 2018 le password di accesso ai conti correnti bancari (Carige filiale di Finale Ligure, Monte Paschi Filiale di Reggio Emilia e Sparkasse Filiale di Reggio Emilia e Banca di Piacenza) erano tenuti da Denti quale presidente del CDA, dall’amministratore Dr. Caffi e dall’Arché (limitatamente alle attività contabili quotidiane). Il passaggio di consegne della contabilità tenuta da*

Arché avviene in data 20 settembre 2018 e viene consegnata a Denti e al Dr. Covini (Sindaco) con due chiavette distinte. Successivamente il 30 settembre 2018 viene consegnato il cartaceo ad un delegato del Sign. Denti (Sign. La Monaca) come allego al presente verbale (allegato sub B)' (si veda il doc. n. 26);

- **del collegio sindacale nelle persone del Dott. Garletti, del Dott. Covini e del Dott. Ricchiuti:**

- **nell'audizione del 26/01/2021** dinnanzi al Dott. Pongiglione: *'in particolare, le prime situazioni rilevanti originate dal conflitto tra i soci sono state la mancata approvazione dei verbali delle assemblee tenute nel mese di novembre 2017 e la mancata predisposizione ed approvazione da parte del C.d.A. (Denti – Caffi) del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 che avrebbe dovuto essere approvato entro la fine del mese di marzo 2018. I contrasti si sono manifestati anche per la gestione della contabilità, dapprima tenuta internamente con assistenza dello studio Necchi Sorci di Milano, poi trasferita alla Arché Soc. Coop. (società riconducibile al socio Cogorno, oggi in LCA) tramite contratto di servicing, poi gestita dai nuovi amministratori Gaetano La Monaca e Omar Petrocca ed infine consegnata al Dott. Andrea Racca, nominato amministratore delegato nel gennaio 2019. Di fatto dal momento di consegna della contabilità da Arché Soc. Coop. al Sig. Gaetano La Monaca, avvenuto a metà 2018, non è più stata tenuta la contabilità. Solo a distanza di tempo il nuovo amministratore delegato, Dott. Andrea Racca, ha provato a ricostruire ed aggiornare la contabilità relativa all'anno 2018' (cfr. doc. n. 17); sulla questione della 'tenuta della contabilità e gestione contabile-fiscale (punto e) del verbale 26/01/2021), il Dott. Pongiglione ha fatto 'presente che sulla base delle evidenze ottenute, nonostante la sostanziale cessazione dell'attività, non risulta essere stata tenuta in alcun modo la contabilità né essere stato presentato alcun dichiarativo fiscale, circostanza che impedisce la rilevazione e ricostruzione delle operazioni intercorse, ancorché limitate. Il Collegio Sindacale precisa che, per quanto di conoscenza, la contabilità è stata tenuta aggiornata per tutto il 2017 e per il 2018 fino alle registrazioni contabili di fine luglio 2018. Risulta altresì che il dott. Racca ha elaborato una ricostruzione postuma anche delle registrazioni contabili fino alla fine dell'esercizio 2018. Per il 2019 e il*

2020 la società non è stata operativa e la ricostruzione della contabilità, per quanto riguarda le operazioni rilevanti, dovrebbe limitarsi principalmente alla maturazione del debito verso la Fondazione Opera Pia in relazione alla locazione della struttura alberghiera' (cfr. sempre doc. n. 17);

- nell'audizione del 14/06/2021 dinnanzi alla Dott.ssa Costamagna: il collegio sindacale, dopo aver illustrato i passaggi intervenuti nella gestione della contabilità (Alquati – Studio Necchi Sorci – Soc. Coop. Arché), ha dichiarato *'che la contabilità è stata tenuta sino al 31/07/2018 ed era tenuta dalla Coop. Arché. Successivamente non è stata più tenuta la contabilità. Noi non abbiamo più visto niente'* (cfr. doc. n. 27);
- del Dott. Giuliano Caffi:
 - nell'audizione del 24/06/2021 dinnanzi alla Dott.ssa Costamagna: alla domanda *'a quando risalgono le prime irregolarità nella tenuta della contabilità e dei libri sociali'*, il Dott. Caffi ha risposto che *'il libro dei soci era aggiornato, mentre non lo erano il libro verbale CDA e Verbali dell'assemblea soci. Non potevano essere allibrati in quanto il Sign. Denti non mi ha mai confermato le bozze che gli inviavo né le ha mai restituite firmate. Ho informato dell'accaduto il Collegio Sindacale'* (cfr. doc. n. 28);
- del Geom. Antonio Denti, nelle audizioni del 12/02/2021 dinnanzi al Dott. Pongiglione e in quella del 13/05/2021 dinnanzi alla Dott.ssa Costamagna: in tali sede il Geom. Denti si è richiamato alla relazione del 31/03/2020 (doc. n. 18), trasmessa all'Amministratore Giudiziario con pec del 03/02/2021 e, in un secondo momento, inoltrata anche al Curatore, ove si legge: *'Ai primi di ottobre 2018 l'Hotel fu chiuso senza più riaprire, subendo lo sfratto per morosità e cessando di fatto ogni attività'*, con conseguente (ma ingiustificato) 'blocco/stop' nella tenuta della contabilità e delle scritture contabili e societarie.

51. Dalla disamina dei documenti societari è poi emerso, come evidenziato al punto 48 lett. E) della presente citazione, che non è stato dato riscontro alle richieste di chiarimenti formalizzate da Agenzia delle Entrate con nota prot. n. 2017/60139 del 15/11/2017 avente ad oggetto tre operazioni contrattuali realizzate da Obras S.r.l. in liquidazione (di cui la CH&R S.p.A. era socio unico), tra cui la cessione dell'azienda da Obras a CH&R realizzata il 22/04/2016 (doc. n. 41), con la conseguenza che, in mancanza dei richiesti chiarimenti e a fronte delle irregolarità contestate, l'Agenzia delle Entrate ha proceduto a notificare alla CH&R S.p.A. la cartella

esattoriale n. 103 2019 00164163 52 001 per complessivi € 204.983,84, di cui € 199.007,73 per imposta, € 5.970,23 per oneri di riscossione ed € 5,88 per spese di notifica (doc. n. 42).

Una conferma del nesso di causalità tra i mancati chiarimenti ad Agenzia delle Entrate sugli atti del 2016 e la successiva conseguente notifica della cartella iscrizione esattoriale n. 103 2019 00164163 52 001 viene dal Collegio Sindacale, che nel verbale d'audizione del 26/01/2021 (doc. n. 17), ha così precisato: *‘Il collegio sindacale comunica che per quanto riguarda i carichi che risultano affidati a Agenzia delle Entrate Riscossioni si riferiscono alla cartella esattoriale per imposte indirette che risulta essere stata emessa per effetto di avviso di rettifica definitivo sugli atti societari intervenuti nel 2016. Di tale situazione il Collegio Sindacale è stato informato dal dott. Andrea Racca in data 23.09.2019’.*

52. Né, alla luce di tutte le sopra evidenziate irregolarità contabili, fiscali e amministrative, risulta che gli amministratori e/o sindaci in carica dal 2016 sino alla dichiarazione di fallimento abbiano assunto iniziative volte ad eliminare e/o a porre rimedio a tali irregolarità.

53. Il mancato adempimento degli obblighi contabili, dichiarativi e fiscali dal 2017 in avanti (imputabili agli amministratori e ai sindaci in carica dal 2016-2017 sino alla nomina dell'Amministratore Giudiziario e/o sino alla dichiarazione di fallimento), unito alla mancata adozione di misure risolutive volte ad eliminare lo stallo contabile e amministrativo, hanno determinato **la contestazione e iscrizione a ruolo, in danno di CH&R S.p.A., di ingenti somme per un totale di € 216.967,11**, come risulta dall'estratto di ruolo emesso da Agenzia delle Entrate con riferimento alla posizione della fallita (doc. n. 43),

Da tale estratto emerge l'iscrizione delle somme portate dalla sopracitata cartella esattoriale n. 103 2019 00164163 52 001.

54. Si aggiunga che gli inadempimenti contabili, dichiarativi e fiscali sin qui evidenziati (in particolare l'omessa redazione, approvazione e redazione dei bilanci d'esercizio dal 2017 in avanti, in violazione degli obblighi gravanti sugli amministratori in forza dell'art. 2423 c.c.) hanno **definitivamente compromesso, per la CH&R S.p.A., la possibilità di ottenere il riconoscimento e il conseguente accredito del rimborso IVA richiesto per € 100.000,00 circa.**

Il nesso di causalità tra la mancata approvazione del bilancio d'esercizio 2017 e la perdita del rimborso in parola è confermato dai sindaci:

- nell'audizione del 26/01/2021 dinanzi all'Amministratore Giudiziale (doc. n. 17),

ove i medesimi hanno dichiarato: *‘La richiesta relativa al credito maturato nel 2017, invece, era stata bloccata dall'agenzia delle entrate. Dapprima vi era stato un disguido con l'assicurazione del presidente del collegio sindacale che aveva apposto il visto di conformità, situazione poi risolta. Successivamente era stato negato il rimborso in considerazione della mancata presentazione del bilancio di esercizio’;*

- nell'audizione del 14/06/2021 dinnanzi al Curatore Fallimentare, ove hanno dichiarato a fronte della domanda *‘Quando e perché la pratica del rimborso IVA 2017 non è andata a buon fine?’*: ‘Il Collegio sindacale dichiara che la pratica non è andata a buon fine in quanto il bilancio dell'anno 2017 non era stato approvato e depositato. Tale rimborso ammontava a circa 100.000,00 euro’; tale nesso è stato altresì riconosciuto dal Dott. Caffi nell'audizione del 24/06/2021 nanti la Dott.ssa Costamagna (doc. n. 28) il quale, alla domanda *‘Quando e perché la pratica del rimborso IVA 2017 non è andata a buon fine?’*, ha risposto: *‘Relativamente all'anno 2017 non è stato possibile ottenere il rimborso in quanto il bilancio non è stato approvato’*.

A tale riguardo, si fa riserva di produrre la richiesta di rimborso IVA presentato dalla società poi fallita e le successive richieste di integrazione documentale formalizzate da Agenzia delle Entrate nei confronti di CH&R S.p.A. e che sono state da quest'ultima totalmente disattese.

Il mancato conseguimento del rimborso IVA in parola è riconosciuto ed attestato anche dall'organo amministrativo nella persona del Dot. Andrea Racca e del Presidente del CdA Geom. Denti, come documentato per tabulas al punto 50 della presente citazione.

55. Ebbene, alla luce di quanto sin qui osservato e dedotto, è evidente come i colpevoli inadempimenti contabili, dichiarativi e fiscali elencati al punto 50 del presente atto abbiano determinato l'impossibilità di avere contezza puntuale e costante della situazione finanziaria della società, ciò che ha portato alla maturazione di una situazione debitoria fuori controllo e al mancato conseguimento di indubbi vantaggi fiscali per la società.

Nello specifico, può dirsi che il danno, immediato e diretto, conseguente agli inadempimenti in parola (imputabili all'organo amministrativo e all'organo di controllo) si sia sostanziato:

- *in primis*, nella perdita del rimborso IVA per circa € 100.000,00 richiesto dalla CH&R S.p.A. ad Agenzia delle Entrate;
- nell'iscrizione di somme a ruolo da parte di Agenzia delle Entrate in danno di

CH&R S.p.A. per complessivi € 216.967,11, che ha determinato la perdita di importanti vantaggi fiscali per la società, come dichiarato l'Amministratore Giudiziario nel verbale del 26/01/2021 (doc. n. 17): *'L'amministratore giudiziario comunica che dall'estratto di ruolo aggiornato Agenzia delle Entrate Riscossione risultano carichi affidati al concessionario per oltre € 200 mila, circostanza che impedisce qualsiasi possibilità al recupero di eventuali crediti pregressi almeno sino a concorrenza di tale importo'*;

- nel mancato pagamento dei canoni di locazione dell'Hotel del Golfo in favore dell'Opera Pia Marina Climatica Cremasca Onlus per ben € 158.711,79, morosità che ha portato alla convalida dell'atto di intimazione di sfratto da parte del Tribunale di Savona in data 24/07/2019 (doc. n. 44) e al successivo spontaneo rilascio dell'immobile da parte della società in data 12/11/2019 (doc. n. 44 bis);

- più in generale, nella insorgenza di tutte quelle esposizioni debitorie, che sono state fotografate nello stato passivo (crediti in via chirografaria per un totale di € 350.509,80 e crediti in via privilegiata per un totale di 437.977,84).

IL SECONDO ADDEBITO: totale assenza di opportune e concrete iniziative volte a porre rimedio allo stallo di gestione contabile, fiscale e amministrativa venutasi a creare dal 2017 in poi ovvero volte a denunciare tale stallo per evitare danni alla società e ai creditori sociali

56. Al riscontro delle irregolarità contabili, fiscali e amministrative oggetto del primo addebito, deve aggiungersi il rilievo, da parte del Curatore, della assoluta inerzia da parte di amministratori e sindaci in carica dal 2017 (e sino alla nomina dell'Amministratore Giudiziario e/o alla dichiarazione di fallimento), **i quali, invece di attivarsi a salvaguardia della società e dei suoi creditori, non hanno adottato alcuna iniziativa concreta e risolutiva per porre rimedio allo stallo di gestione contabile, fiscale e amministrativa più sopra illustrato e/o per denunciarlo.**

57. Ed infatti, oltre alle irregolarità fiscali e contabili oggetto del primo addebito, risulta anche una paralisi nel funzionamento dell'assemblea dei soci, (ciò che è causa di scioglimento della società ai sensi dell'art. 2484, comma 1 n. 3 c.c.), che è provata dal susseguirsi dei seguenti eventi:

- in data 17/04/2018 è stata formalizzata al Collegio Sindacale una richiesta urgente di convocazione dell'assemblea dei soci della CH&R S.p.A. (per il giorno 26/04/2018) da parte di Claudio Cogorno, DBS Group International Trust Company S.r.l., Summa S.r.l., Immensa S.r.l. e P&P Servizi Integrati S.r.l. (doc. n.

45);

- a seguito della predetta richiesta del 17/04/2018, con comunicazione del 19/04/2018 (doc. n. 46), il Geom. Denti ha annullato il Consiglio di Amministrazione della CH&R S.p.A. convocato per il 20/04/2018 (si veda la convocazione che si produce sub **doc. n. 47**), rilevando che *‘avendo il Collegio Sindacale convocato su richiesta l’Assemblea dei soci per il giorno 26 .. l’ordine del giorno indicato rende nullo l’appuntamento di domani’*;
- l’assemblea dei soci convocata dai sindaci per il 26/04/2018 non si è celebrata, per la preannunciata mancanza di maggioranza dei soci, come risulta dalla comunicazione del Sig. Antonio Calabrese del 25/04/2018 che si offre in produzione sub **doc. n. 48**;
- l’assemblea dei soci convocata per il 12/06/2018, avente quale odg la revoca e nomina dell’organo amministrativo della CH&R e della controllata Obras S.r.l. in liquidazione, non si è di fatto tenuta (benché riunita), essendo stata rinviata a data da destinarsi (si veda il relativo verbale che si produce sub **doc. n. 49**);
- il Geom. Denti ha convocato una nuova assemblea dei soci della CH&R S.p.A. per il giorno 27/07/2018 (cfr. **doc. n. 50**);
- l’assemblea dei soci di CH&R S.p.A. tenutasi il 27/07/2018 è stata invalidata, ciò che quindi reso necessaria una nuova convocazione di essa per il giorno 29/08/2018 (doc. n. 51);
- sulla questione della validità dell’assemblea dei soci del 27/07/2018 si sono scontrati il Presidente CdA Geom. Denti e il Sig. Cogorno (amministratore di fatto della CH&R), come emerge dallo scambio della corrispondenza che si produce sub **doc. n. 52**, in cui si invoca anche l’intervento ‘risolutore’ del collegio sindacale;
- l’ultima assemblea dei soci della CH&R S.p.A. si è tenuta in data 15/10/2018;
- dai primi di ottobre 2018 l’Hotel del Golfo è stato chiuso e da allora non ha più riaperto (come attestato dal Denti nella sua relazione del 31/03/2020, nonché dal Racca e dai sindaci nei verbali d’audizione davanti al Dott. Pongiglione e davanti alla Dott.ssa Costamagna).

58. Ebbene a fronte delle irregolarità illustrate nel primo addebito e a fronte dell’impossibilità di funzionamento dell’assemblea, **è un dato oggettivo che:**

- **gli amministratori della CH&R non abbiano provveduto ad assolvere alle formalità previste dall’art. 2848, comma 3 c.c. ai fini dello scioglimento della società;**
- **i sindaci, a fronte dell’inadempimento degli amministratori agli oneri di cui**

- all'art. 2848, comma 3 c.c., non abbiano presentato istanza al Tribunale per accertare il verificarsi delle cause di scioglimento della CH&R S.p.A.;
- il ricorso ex art. 2409, comma 2 c.c. sia stato presentato dai sindaci solamente in data 19/03/2020, quindi con notevole e colpevole ritardo rispetto all'impasse contabile, fiscale, amministrativo e gestionale in cui si era venuta a trovare la CH&R a partire dal 2017 in poi.

Con particolare riguardo ai sindaci, si rileva come la giurisprudenza sia decisamente severa nel delineare il contenuto degli obblighi di controllo e le conseguenti responsabilità dei medesimi per omessa vigilanza ex art. 2407 c.c., con la conseguenza che i sindaci rispondono solidalmente con gli amministratori della società:

- per aver omesso di segnalare le irregolarità di gestione riscontrate ex art. 2409 c.c. e/o per aver omesso di denunciare i fatti al pubblico ministero, onde consentirgli di provvedere ai sensi dell'art. 2409 c.c.;
- per aver non aver presentato, ai sensi dell'art. 2485, comma 2 c.c., nel caso di inerzia degli amministratori, istanza al Tribunale al fine di accertare una causa di scioglimento della società (nel caso di specie, si noti come ricorreva, dal 2017 o quantomeno da aprile 2018, la causa di scioglimento prevista dall'art. 2484, comma 1 n. 3 c.c., ossia 'per l'impossibilità di funzionamento o per la continua inattività dell'assemblea').

Si vedano, in tal senso, le seguenti pronunce:

- *'La responsabilità dei sindaci nella fattispecie di cui all'art. 2485 c.c. è responsabilità concorrente con quella degli amministratori, è responsabilità per fatto proprio e presuppone la violazione dello specifico obbligo consistente nella denuncia al tribunale della condotta omissiva degli amministratori al fine di evitare danni alla società'* (Trib. Bologna sez. IV, 22/10/2015, n.3034);
- *'In tema di responsabilità degli organi sociali, la configurabilità dell'inosservanza del dovere di vigilanza imposto ai sindaci dall'art. 2407, comma 2, c.c. non richiede l'individuazione di specifici comportamenti che si pongano espressamente in contrasto con tale dovere, ma è sufficiente che essi non abbiano rilevato una macroscopica violazione o comunque non abbiano in alcun modo reagito di fronte ad atti di dubbia legittimità e regolarità, così da non assolvere l'incarico con diligenza, correttezza e buona fede, eventualmente anche segnalando all'assemblea le irregolarità di gestione riscontrate o denunciando i fatti al Pubblico Ministero per consentirgli di provvedere ai sensi dell'art. 2409 c.c.'* (Cass. civ. sez. I, 03/07/2017, n.16314; nello stesso senso, si veda Cass. civ. sez. I, 18/09/2017, n.21566);

- *‘In tema di società per azioni, anche la mancata attivazione della denuncia ex art. 2409 c.c. può esser in concreto valutata alla stregua di un'omissione di diligente cautela dovuta dai sindaci, ed integrare una violazione del dovere di vigilanza sulla correttezza e conformità a legge della gestione sociale imposto al collegio sindacale dall'art. 2407 c. 2 c.c.’* (Trib. Milano Sez. spec. Impresa, 22/12/2016, n.14062);
- *addirittura, secondo la giurisprudenza più rigorosa, ‘i sindaci sono solidalmente responsabili con gli amministratori per i fatti e le omissioni di questi ultimi anche quando si sono attivati in conformità ai loro obblighi (ad esempio, hanno deliberato l'azione sociale di responsabilità ai sensi dell'art. 2392 c. 3 c.c.) e il danno anche se non del tutto eliminato, si è comunque ragionevolmente ridotto (Trib. Catania 13/11/2014)’.*

Ebbene, può dirsi come, in conseguenza delle mancanze e/o omissioni qui contestate (le quali hanno aggravato il dissesto finanziario della società), la CH&R S.p.A. abbia subito un danno pari alla maturazione dell'esposizione debitoria della CH&R S.p.A. così come cristallizzatasi nello stato passivo (crediti in via chirografaria per un totale di € 350.509,80 e crediti in via privilegiata per un totale di 437.977,84).

IL TERZO ADDEBITO: mancata attivazione e presentazione di ricorso per fallimento in proprio, ancorché tale iniziativa sia stata conosciuta e valutata dagli organi amministrativi e di controllo quale unica soluzione al dissesto economico-finanziario della società CH&R S.p.A. – violazione da parte di amministratori e sindaci degli obblighi di cui agli artt. 2446 – 2447 c.c.

59. Nella scia del secondo addebito, si inserisce anche questo terzo addebito, che trova diversi riscontri documentali.

Innanzitutto, si legge nel **verbale dell'adunanza dei soci tenutasi in data 03/03/2021 sotto la presidenza dell'Amministratore Giudiziario Dott. Pongiglione (doc. n. 53):** *‘Passando a trattare il secondo punto all'ordine del giorno (Presentazione ricorso di fallimento in proprio ex art. 6 L.F.) il Presidente comunica che in considerazione della situazione sopra illustrata l'unica alternativa allo stato percorribile è data dalla presentazione di ricorso in proprio per la dichiarazione di fallimento ex art. 6 L.F. [...] Sul punto si ricorda altresì che già prima della presentazione del ricorso ex art. 2409 c.c. nel corso delle assemblee di CHR tenutesi nell'anno 2019 era stato indicato quale percorso obbligato la presentazione di istanza di fallimento in proprio, senza tuttavia che l'organo amministrativo di CHR si attivasse in tal senso’.*

Si aggiunga che, a fronte di una situazione finanziaria estremamente compromessa (perché ‘incancrenitasi’ a partire del 2017 sino al 2020) e assolutamente palese, gli amministratori e i sindaci, ancor prima di valutare la presentazione di un ricorso in proprio per la dichiarazione di fallimento, avrebbero dovuto valutare e proporre all’assemblea la riduzione del capitale per perdite e/o al di sotto del limite legale, ai sensi degli artt. 2446 – 2447 c.c.; ma ciò non è accaduto, con il che può dirsi integrata anche la violazione, da parte di amministratori e di sindaci, degli obblighi prescritti dai citati artt. 2446 e 2447 c.c.

60. E dunque, già nel 2019, prima della presentazione del ricorso ex art. 2409 c.c. da parte dei sindaci (avvenuta soltanto in data 19/03/2020), la necessità di proporre istanza di fallimento in proprio era stata ravvisata a più riprese e conseguentemente evidenziata agli organi di amministrazione e di controllo (che in nessun modo hanno provveduto ad attivarsi per la sua presentazione).

Il danno conseguente a questa inerzia di amministratori e sindaci ha determinato il progredire e l’aggravarsi dei debiti della CH&R S.p.A., fino ad arrivare alla maturazione dell’esposizione debitoria della CH&R S.p.A. così come cristallizzatasi nello stato passivo (crediti in via chirografaria per un totale di € 350.509,80 e crediti in via privilegiata per un totale di 437.977,84).

IL QUARTO ADDEBITO: inadempimenti amministrativi relativi alla posizione e ai conseguenti obblighi in capo alla società quale concessionaria/gestore dell’Hotel del Golfo e della spiaggia asservita alla struttura alberghiera

61. Si è detto in narrativa (paragrafi 7-10 della presente citazione) come la CH&R S.p.A. fosse concessionaria di una spiaggia sul litorale del Comune di Finale Ligure, asservita all’Hotel del Golfo.

La concessione dell’utilizzo della spiaggia era stata subordinata dal Comune di Finale Ligure, ovviamente, al pagamento del relativo canone, nonché all’esecuzione di una serie di opere per la realizzazione di una struttura balneare e annessi accessi; queste opere, con contratto in partecipazione del 31/03/2014, erano state affidate alla Faber S.r.l., non avendo la CH&R né le disponibilità finanziarie né i mezzi tecnici per realizzarle.

Nello specifico, secondo quanto riferito dal Dott. Racca nella propria relazione allegata al verbale di audizione del 22/01/2021 dinnanzi all’Amministratore Giudiziario (si veda doc. n. 16), *‘i costi per ultimare i lavori della spiaggia ammontavano a circa 80.000 euro’.*

Ebbene, non risulta dai documenti a disposizione del Curatore che la CH&R abbia effettuato il pagamento del canone dovuto per l'anno 2018 (tanto che il Geom. Denti nel verbale di audizione del 13/05/2021 dinanzi al Curatore attesta l'esistenza di debiti della CH&R S.p.A. nei confronti del Comune di Finale Ligure: vedi doc. n. 25), né che siano state realizzate le opere poste dal Comune di Finale Ligure come condizione per il perdurare della concessione in capo alla CH&R.

Si aggiunga che *'la concessione relativa alla spiaggia era legata all'effettivo esercizio dell'hotel'*, come precisato dal Dott. Racca nella relazione prodotta sub doc. 16; ma, come precisato dagli amministratori e dai sindaci nelle varie audizioni tenutesi davanti al Dott. Pongiglione e alla Dott.ssa Costamagna, l'Hotel del Golfo ha cessato la propria attività e ha chiuso i battenti ad ottobre 2018 per non riaprire più, ciò che ovviamente ha determinato il venir meno del presupposto principale di validità della concessione (ossia il funzionamento della struttura alberghiera a cui la spiaggia oggetto della concessione era asservita); la chiusura dell'Hotel è confermata anche dal Dott. Racca nella sua relazione del 21/01/2020 allegata al verbale della sua audizione prodotto sub doc. n. 16: *'Si fa presente che dal mese di novembre 2018 la Società non ha svolto attività in quanto l'unico asset Hotel del Golfo a Finale Ligure non è stato in funzionamento'*.

Si noti inoltre come la Faber S.r.l., parte del contratto di partecipazione per la gestione della spiaggia dell'Hotel del Golfo, **risulti inattiva da anni, il che significa che è ormai da tempo che tale società non si occupa più della gestione della spiaggia de qua**; si precisa che l'inattività della Faber S.r.l. è attestata anche dal Sig. Claudio Cogorno nel verbale di audizione della 24/05/2021 dinanzi alla Dott.ssa Costamagna (si veda doc. n. 26).

62. Gli inadempimenti della CH&R sono attestati, innanzitutto, dall'Amministratore Delegato Dott. Andrea Racca, che nella soprarichiamata relazione (doc. n. 16), ha così precisato in merito alla questione *'SPIAGGIA'*:

'Considerato che:

- [...] *vi erano le evidenze documentali circa la decadenza della concessione in caso di mancata esecuzione dei lavori di completamento, con particolare riguardo al collegamento verticale (scale e ascensore) entro l'inizio della stagione balneare 2019;*
- *vi era evidenza della riconsegna del cantiere da parte del progettista e direttore lavori e del responsabile della sicurezza comunicati a mezzo pec (anche alle autorità competenti) a motivo dell'inattività della società in relazione all'esecuzione dei lavori e all'incertezza del completamento degli stessi. I professionisti si sono comunque resi disponibili a riprendere gli incarichi in caso di ripartenza;*

- i tempi di realizzazione dei lavori erano stimati in circa 90 giorni dall'ordine (scala su misura) confidando che non vengano considerati dalle autorità competenti i tempi di collaudo;

- il partecipante aveva comunicato l'impossibilità ad esporsi ulteriormente rispetto ai costi sostenuti senza prima regolare le inadempienze di CHR;

- stante la situazione economica e finanziaria di CHR SpA non era possibile procedere al regolamento economico con il partecipante secondo le ipotesi contenute nel contratto,

nel corso del CdA del 2 marzo 2019 ho ritenuto una buona soluzione quanto proposto da Cogorno di procedere alla voltura della concessione a Faber o società da nominare con impegno a stipulare un accordo in favore degli ospiti dell'albergo, secondo cui la spiaggia riconosce a CHR una percentuale sul prezzo pagato dagli ospiti dell'albergo per l'utilizzo di lettini e ombrelloni.

In questo modo si sarebbe lasciato il rischio d'impresa e relativi costi al subentrante nella concessione e l'importo riconosciuto avrebbe costituito per CHR utile netto. [...]

Tale proposta nel suddetto CdA non è stata approvata dal Sig. Denti rimandando a suoi colloqui con Cogorno che non sono mai avvenuti e il Sig. Cogorno non è stato inviato al CdA.

Il sottoscritto è stato più volte contattato dal Comune di Finale Ligure e dalla Capitaneria di Porto e si è recato presso tali uffici per valutare il da farsi rispetto al degrado. [...]

Allo stato attuale si ritiene che la Concessione Demaniale sia stata revocata per inadempienza'.

63. La problematica della gestione della spiaggia in questione è stata **evidenziata anche dal Geom. Denti nella relazione del 31/03/2020 consegnata sia all'Amministratore Giudiziario, sia al Curatore Fallimentare** (vedi doc. n. 18): *'Capitolo spiaggia: La spiaggia fu sempre un problema per tutto il tempo e per molte ragioni diverse. Soprattutto su tutte le vicende del subentro alla Concessione Demaniale, della sempre minacciata (dal Comune di Finale Ligure) decadenza, dei lavori da eseguire, dei bagnini, del Comandante della Capitaneria di Porto Cap. Barbiroglio e delle molte sanzioni ricevute'.*

64. Se si considera quindi che il ricavato della gestione della spiaggia in concessione è risultato essere, per il 2018, di € 110.314,70 (come indicato dal Dott. Racca nella relazione allegata al verbale di audizione sub doc. n. 16: *'Il ricavo della spiaggia nel 2018 è stato di euro 110.314,70...'.*), si può ritenere che la decadenza dalla concessione

in capo alla CH&R S.p.A., avvenuta nel 2019 (e determinata dagli inadempimenti sopra esposti), abbia provocato un danno corrispondente ai mancati utili della spiaggia per l'anno 2019, che può essere stimato in una cifra pari al fatturato del 2018, e quindi in € 110.314,70.

In ogni caso, oltre e a prescindere dal mancato fatturato per l'anno 2019, i danni provocati dagli inadempimenti legati alla gestione della spiaggia asservita all'hotel si possono quantificare altresì nella **conseguente esposizione debitoria per mancato pagamento di canoni e di imposte/sanzioni maturata nei confronti del Comune di Finale Ligure per il tramite di Finale Ambiente S.p.A.** (società multiservizi quasi interamente partecipata dallo stesso Comune di Finale Ligure e per la restante parte dal Comune di Orco Feglino), e dunque in complessivi € 79.173,00, pari al credito vantato da Finale Ambiente S.p.A. e ammesso al passivo del fallimento.

Ne consegue che il danno complessivo può essere quantificato nella somma complessiva di € 189.487,70 ovvero nella diversa somma meglio vista e/o ritenuta.

IL QUINTO ADDEBITO: occupazione abusiva e senza versamento di corrispettivo, per oltre due anni (dal 2016 al 2018 – 2019), della suite dell'Hotel del Golfo da parte di soggetti estranei alla società e non autorizzati

65. E' circostanza pacifica che, **dalla primavera 2016 sino quantomeno al febbraio 2019 (se non addirittura sino all'intimazione di sfratto formalizzata dall'Opera Pia Cremasca nei confronti della CH&R), la Sig.ra Gubina Nelli (detta Stella), di origini russe, abbia soggiornato nella suite dell'Hotel del Golfo senza versare alcun corrispettivo e senza essere in alcun modo regolarmente registrata;** durante la manutenzione alla struttura alberghiera avvenuta nell'inverno 2017, allorché il riscaldamento dell'albergo venne spento, la Sig.ra Gubina sospese il suo soggiorno e si allontanò dall'Hotel, mantenendo comunque occupata la suite con i suoi effetti personali; la Sig.ra Gubina tornò ad occupare la suite nel marzo 2018, quando decise di fornire i propri documenti ai fini della registrazione della sua presenza.

66. Durante tutta la durata del suo pluriennale soggiorno, la Sig.ra Gubina non effettuò alcun versamento di corrispettivi in favore della CH&R per l'occupazione della suite (e per l'utilizzo di altri servizi alberghieri) e non venne mai sollecitata a regolarizzare la sua esposizione debitoria né dal Sig. Antonio Calabrese (maitre dell'Hotel e uomo di fiducia del Sig. Claudio Cogorno) né dallo stesso Cogorno (nella sua veste di amministratore di fatto, che gestiva l'attività aziendale per il tramite del contratto di global service con Arché Soc. Coop.), né tantomeno dagli altri amministratori e dai

sindaci.

67. Si noti come tutti, amministratori e sindaci, fossero a conoscenza della (indebita) presenza della Sig.ra Gubina presso l'Hotel del Golfo, per averla incontrata di persona presso la struttura alberghiera e per averle parlato (il Sig. Cogorno, per sua stessa ammissione; l'Amministratore Caffi come riferito nelle audizioni dinanzi al Dott. Pongiglione; il Geom. Denti e la moglie Sig.ra Alquati per aver frequentato l'Hotel del Golfo in quegli anni 2016-2019) ovvero per essere stati informati al riguardo dal medesimo Cogorno con nota a mezzo pec del 23/08/2018 (**doc. n. 54**).

68. Con riguardo alle tempistiche del soggiorno della Sig.ra Gubina e alla sua decorrenza, nonché con riferimento alle 'conoscenze' e ai referenti della medesima nell'ambito di CH&R, informazioni utili ci vengono fornite dall'amministratore Cogorno nella citata nota del 23/08/2018: *'Nella primavera del 2017 personalmente ho incontrato una signora di origini russe detta Stella, approcciandola come una possibile dipendente in prova, visto che la stessa andata e veniva da ambienti riservati a personale, bar, cucina ecc. Con una risata la stessa mi disse che era un ospite. Incuriosito interrogai il personale. Con imbarazzo mi fu detto che era fatto noto e che la stessa risiedeva in hotel continuativamente occupando una suite. La presenza risaliva almeno da primavera 2016. Chiestone ragione a Calabrese mi fu detto che era una congiunta di un proprio conoscente, e che avrebbe pagato [...] La situazione fu di nuovo sottoposta al socio Calabrese verso fine stagione. A stagione conclusa iniziarono le attività manutentive e la signora GUBINA continuava ad occupare la suite, non ravvisando alcun pagamento in contabilità. Quest'inverno ad Hotel chiuso e in manutenzione, ebbi modo personalmente di ribadire alla signora la necessità di liberare la camera ma nulla fu fatto. Per tutta risposta la signora di fronte anche al personale rispose che esistevano accordi tra il socio Calabrese e il suo congiunto Pio Alfonso ... e di riferirsi a Calabrese. Riferii a Calabrese, ricevendo assicurazione che lo stesso aveva individuato una soluzione. Ma di fatto nulla fu risolto'.*

69. Quanto alla conoscenza della 'questione Gubina' da parte del Geom. Denti e della moglie, il Sig. Cogorno ha osservato nella pec del 23/08/2018: *'Nel frattempo in più occasioni ebbi modo di verificare come esistesse un rapporto quantomeno di frequentazione e conoscenza tra questa persona con il socio Denti e la di lui Moglie, amministratore del socio So.Fin'.*

A fronte di questi rilievi, il Geom. Denti ha dato il suo riscontro nella mail del 27/08/2018 inoltrata al Cogorno, ai soci della CH&R, ai sindaci e all'organo amministrativo (nella persona del Dott. Caffi): *'Rispedisco infine al mittente la sua*

considerazione – assolutamente fuori luogo – sulle frequentazioni mie e di mia moglie con la Sig.ra Gubina che si spiegano solo con il suo tentativo di gettare fango (eufemismo) nel ventilatore cercando di addossarmi chissà quali complicità o connivenze se non addirittura delle responsabilità dirette non si capisce nemmeno di cosa. La sig.ra Stella è stata conosciuta da mia moglie in Hotel. E' una signora gentilissima e di compagnia e soprattutto mia moglie ha trascorso del tempo conversando con lei come avviene normalmente tra clienti che si trovano a soggiornare in hotel o in spiaggia' (doc. n. 55).

70. L'annosa occupazione della suite da parte della Sig.ra Gubina e la conoscenza di tale circostanza da parte di amministratori e sindaci è stata confermata dagli stessi nel corso delle audizioni tenutesi dinnanzi all'Amministratore Giudiziario Dott. Pongiglione (docc. nn. 16, 17, 18 e 20) e al Curatore Dott.ssa Costamagna (doc. n. 25, 26, 27, 28); in particolare, rilievo decisivo rivestono le seguenti dichiarazioni:

- **del Geom. Denti**, contenute nella 'ricostruzione' del 31/03/2020 (doc. n. 18), che forma parte integrante del verbale di audizione del 12/02/2021 dinnanzi al Dott. Pongiglione (doc. n. 20), e che è stata richiamata dal Presidente del CdA anche nel verbale del 14/05/2021 dinnanzi al Curatore Fallimentare (doc. n. 25); ebbene, in tale ricostruzione del 31/03/2020, il Denti dedica uno specifico paragrafo alle '*Presenze in Hotel e vicenda Gubina*', nel quale viene evidenziato come il Cogorno fosse a conoscenza della presenza della Gubina da tempo, sin dall'aprile 2017: '*Cogorno che da Aprile 2017 gestiva tutte le attività dell'Hotel in ragione del contratto di Global Service, recandosi settimanalmente a Finale Ligure, interloquendo con tutto il personale dell'hotel suo dipendente ha cercato di far credere di essere venuto a conoscenza della presenza della Gubina dopo due anni che questa occupava una delle (solo) tre suite di un hotel che complessivamente ha 29 stanze. [...] Cogorno porta a conoscenza, CdA, Sindaci e soci tutti, della questione "Gubina" per la prima volta con pec del 23 Agosto 2018 ... [...] Cogorno era certamente a conoscenza, almeno da un anno e mezzo, della presenza fissa in hotel della Gubina allocatavi da Antonio Calabrese come da lui stesso riconosciuto, suo collaboratore stipendiato ed in possesso del pacchetto di azioni determinante a prendere il controllo della s.p.a. Comfort Hotel & Resort. Evidentemente Cogorno ha tollerato questa presenza, che Calabrese non voleva o poteva allontanare, per non deteriore il rapporto con quest'ultimo da cui voleva farsi cedere il pacchetto di azioni, come poi tentò infatti di fare ad Aprile 2018. Vedasi in proposito la mail di Cogorno del 24 Ottobre 2017* (doc. n. 34 di cui alla presente citazione, *ndr*) da cui, nel dare

disposizioni per la chiusura invernale della struttura precisa (scritto in maiuscolo) che 'l'hotel in questo periodo dovrà risultare totalmente libero' si evince che Cogorno era perfettamente consapevole della presenza della Gubina e che stesse riferendo a lei anche se si guarda bene dal nominarla';

- **del Dott. Andrea Racca**, il quale ha dichiarato nella relazione allegata al verbale di audizione del 22/01/2021 davanti al Dott. Pongiglione (doc. 16): *'Ho inoltre seguito la situazione della Signora Gubina fino al suo trasferimento';*
- **del Dott. Garletti, del Dott. Covini e del Dott. Ricchiuto**, i quali nell'audizione del 26/01/2021 nanti l'Amministratore Giudiziario (doc. n. 17) riferiscono quanto segue: *'Il Collegio sindacale riferisce di aver avuto conoscenza delle denunce presentate dal Sig. Cogorno e dal Dott. Racca con riferimento all'occupazione abusiva di una stanza dell'hotel da parte della Sig.ra Gubina, come riscontrato degli stessi Cogorno e Racca in occasione dell'accesso presso la struttura del 06.02.2019. Sui fatti accaduti in data 06/02/2019 il Collegio rinvia agli allegati al ricorso ex art. 2409 c.c.'.*

71. Orbene, ciò posto, l'indebito e prolungato soggiorno della Sig.ra Gubina, ha provocato alla CH&R S.p.A. (secondo la ricostruzione e il calcolo offerti dal Cogorno nella mail del 23/08/2018) **un danno per complessivi € 124.207,50 per mancato percepimento dei corrispettivi dovuti per la suite dell'Hotel del Golfo**, e ciò ammesso e non concesso che sia possibile applicare la tariffa giornaliera 'agevolata' appannaggio dei soci (che prevede uno sconto del 30% sulle tariffe piene), ossia considerando la Sig.ra Gubina quale 'ospite' del Sig. Antonio Calabrese, da intendersi quale socio 'mediato' dal Trust di cui era disponente (come indicato dal Sig. Cogorno nella nota del 23/08/2018).

Nello specifico, la complessiva voce di danno è composta:

- dal **corrispettivo di € 30.195,00 dovuto (e non versato) per l'anno 2016** (ottenuto calcolando **€ 165 a notte**);
- dal **corrispettivo di € 54.567,50 dovuto (e non versato) per l'anno 2017** (ottenuto considerando **€ 149,50 a notte**);
- dal **corrispettivo di € 39.445,00 dovuto (e non versato) per l'anno 2018** (calcolato considerando **€ 161,00 a notte**).

72. Si consideri inoltre che il calcolo del danno sopra riportato è stato effettuato, tra l'altro, tenendo conto soltanto del costo della suite (al costo praticato ai soci) e non della circostanza che la Sig.ra Gubina, durante il suo soggiorno, ha usufruito di altri servizi offerti dalla struttura alberghiera, nonché della spiaggia, sempre omettendo di versare il

benché minimo corrispettivo.

Fermo ciò, in ogni caso, se per il calcolo del danno dovesse applicarsi la tariffa piena (senza 'sconto soci') e/o dovesse altresì considerarsi il costo aggiuntivo dei servizi 'extra' goduti dalla Sig.ra Gubina, l'ammontare del danno provocato alla società per mancato utile sarebbe sicuramente ancora più rilevante di quanto sopra indicato, addirittura quantomeno pari ad € 177.439,28 (quale risultante del seguente calcolo ottenuto applicando la tariffa piena $[(124.207,50 * 100) / (100-30)]$).

Si aggiunga che, nella denegata e non creduta ipotesi in cui le stime del danno sin qui riportate non fossero ritenute accoglibili, il debito della Sig.ra Gubina potrebbe essere al più stimato in € 92.500, come indicato precisato dal Dott. Racca nella sua relazione del 21/01/2020 sotto la voce 'Crediti vantati da CHR'.

IL SESTO ADDEBITO: utilizzo della struttura alberghiera Hotel del Golfo da parte di soci e/o di persone ad essi riferibili, senza nessuna precisa rendicontazione e senza versamento del corrispettivo dovuto sulla base delle tariffe agevolate per i soci e/o di quelle ordinarie

73. Risulta poi che, oltre alla Sig.ra Gubina, presso l'Hotel del Golfo abbiano soggiornato, sin dall'estate 2016 e per tutto il 2017 e il 2018, i soci della CH&R e/o altre persone estranee ma ad essi riferibili, senza che il loro soggiorno sia stato correttamente rendicontato ovvero senza che tali utenti della struttura alberghiera abbiano versato il dovuto corrispettivo, anche soltanto sulla base delle tariffe agevolate per i soci.

74. La presenza di ospiti non paganti presso l'Hotel del Golfo per il periodo in questione è attestata innanzitutto dal Sig. Claudio Cogorno nella sopra citata pec del 23/08/2018, ove vengono segnalati più soggiorni 'gratuiti':

- nel paragrafo 'Socio Calabrese' :*'Il giorno 12 agosto mi trovavo in hotel per le normali attività lavorative. Il bagnino mi ha comunicato con entusiasmo la presenza in spiaggia dell'addetto stampa dell'hotel. [...] Nella stessa giornata ho poi incrociato la persona, abbiamo parlato del più e del meno e lo stesso si è presentato come consulente del Sig. Calabrese quale professionista della comunicazione per CH. Rendendomi conto di averlo già visto lo scorso anno in hotel, ho semplicemente chiesto in reception. Il signore era presente con moglie e figlia, come del resto l'anno precedente. Chiedendo notizie in merito al corrispettivo e alla permanenza (10/20 agosto) del Sig. Ferrigno e famiglia, mi è stato comunicato che l'ospite era prenotato a nome Calabrese. Ieri (il 22 agosto 2018, ndr) a distanza*

di tempo, ovvero dopo la partenza di questo ospite, ho verificato se il signore avesse corrisposto il dovuto. *In realtà come per lo scorso anno questo signore ha (lasciato, ndr) l'hotel, non saldando il conto, che è stato appostato nel "carrello" a nome Calabrese*. [...] Solo per il caso di specie sopra esposto (Sig. Ferrigno, ndr) visto che la stanza è stata prenotata a 200 euro a notte, si tratta di oltre 2.500 euro, compreso il food, importo già dedotto dello sconto 30% per soci e loro ospiti suggerito dallo stesso Calabrese lo scorso anno in una sorta di convenzione soci. [...] Così come ieri era presente in hotel una coppia, su prenotazione Calabrese. La persona in questione ha frequentato l'hotel anche lo scorso anno lasciando in carrello l'insoluto';

- nel paragrafo dedicato al Sig. Pio Carmine, dove emerge che la prenotazione di tale ospite era stata curata dal 'socio' Sig. Antonio Calabrese e che il predetto ospite non aveva pagato alcunché per il soggiorno;
- nel paragrafo dedicato al Geom. Denti e alla moglie Sig.ra Antonella Alquati, (considerati 'soci' in considerazione della posizione personale ovvero della carica amministrativa rivestita nelle società titolari di azioni della CH&R), ove dove si dà atto di come, dall'estate 2017, '... in presenza di regolari registrazioni, non venissero poi fatturati e corrisposti i sospesi presenti a carrello da parte dei soci, in questo caso del gruppo Denti. Importi estratti dal sistema gestionale in data 22/08/2018 già esposti al trattamento "convenzionale" (-30%) pari ad euro 23.464,20 per soggiorni di: Antonio Denti, della di lui moglie nonché amministratore dell'ex Socio So.Fin Alquatidi Antonella Alquati, dei loro congiunti e ospiti'; ed inoltre viene contestato al Denti il mancato pagamento dei servizi alberghieri da parte di Vela Costruzioni S.r.l., 'società riferita al presidente Denti, che risulta avere sede legale in Hotel, con apposizione all'ingresso dell'hotel di cassetta postale, senza alcuna traccia formale di tale fatto in CHR. Fermo l'obbligo di autorizzare simile domiciliazione e, nel caso, di chiederne un corrispettivo, la stessa risulta ancora oggi debitrice per oltre 6.082 euro appostati da oltre un anno nei fatturati con pagamento sospeso come riportato dai periodici report'.

Nella pec del 23/08/2018, il Sig. Cogorno ha avuto modo di spiegare il funzionamento dei c.d. 'carrelli' riservati ai soci: 'Per non creare equivoci, il "carrello" semplificando, è una sorta di - Lavorato ma non ancora fatturato - . Nel "carrello" sono appostati automaticamente dal sistema i conti degli ospiti registrati in ingresso, alla partenza (dell'ospite, ndr), emettendo fattura, il sistema li scarica. Se la fattura non

viene emessa rimangono caricati. Da qui la facilità nel verificare discordanze tra Forecast e fatturato, già dai normali documenti che vengono circolarizzati periodicamente'.

75. La presenza di diversi ospiti non paganti nell'Hotel del Golfo è confermata anche dal Sig. Antonio Calabrese che, nel tentativo (non riuscito) di respingere i rilievi del Cogorno esposti nella mail del 23/08/2018, ha in realtà ammesso di aver 'ospitato' (senza pretendere il pagamento dei soggiorni né dei servizi dell'Hotel) numerose persone, evidenziando però come tali persone fossero conosciute dal medesimo Cogorno, il quale era informato dei loro relativi soggiorni.

Si legge infatti nella mail del 27/09/2018 indirizzata dal Calabrese al Geom. Denti (doc. n. 56):

- *'L'avvocato Amato che, Cogorno conosce molto bene, è stato lui ad invitarlo in Albergo';*
- *'Vernuccio è il mio avvocato, trovandosi di passaggio con la moto ed essendo cattivo tempo, ha dormito in Albergo, ospite mio';*
- *'Danilo Molaschi, è un operatore di settore che, si è recato in struttura per sopralluogo. Gli operatori di settore si ospitano in tutto il mondo';*
- *'Ferrigno è un giornalista che scrive per Ch, forse oggi è in discussione perché non ha mai scritto parole su Cogorno? E' cambio merci e non vedo perché si torna sull'argomento';*
- *'Caffaro, prossimo generale, in più circostanze è stato utile all'azienda, Cogorno ne era a conoscenza, forse si è offeso perché non gli è stato presentato. Ad ogni modo rientra già nei sospesi del sottoscritto che compenserà come gli altri soci faranno';*
- *'Cesati, oltre ad essere scrittore, è stato qui per site inspection, tanto è vero che poi ha realizzato un congresso, ne sta per organizzare altri. Stante al pagamento, lo farà contestualmente quando anche le mie posizioni creditorie verranno definite';*
- *'Perché non si parla dei sospesi di Cogorno, registrati a metà? Perché non si parla degli ospiti di Cogorno (avvocati – medico curante – amici banchieri) che hanno soggiornato in albergo e non risultano neanche registrati ?'.*

76. Lo stesso Geom. Denti ha cercato, nel marzo 2018, di approfondire e chiarire la questione 'Presenze' presso l'Hotel del Golfo, chiedendo direttamente al Dott. Giuliano Caffi il report delle prenotazioni e dei soggiorni (pagati e non), evidentemente avendo il sospetto che vi fossero delle irregolarità nella registrazione degli ospiti e nei relativi pagamenti dei servizi alberghieri.

Si produce al riguardo la corrispondenza 'incrociata' intercorsa, nei giorni tra il

21/03/2018 e il 04/04/2018, tra il Geom. Antonio Denti, l'Amministratore Dott. Caffi, l'amministratore (di fatto) Cogorno e il Sig. Antonio Calabrese, all'esito della quale, dopo iniziali resistenze opposte dal Caffi, dal Calabrese e dal Cogorno in nome della tutela della privacy dei clienti, sono stati forniti al Presidente del CdA i reports delle presenze in albergo (doc. n. 57, n. 58, n. 59, n. 60, n. 61, n. 62, n. 63, n. 64, n. 65).

Dalla mail avente ad oggetto 'Daily report del 31/03/2018' indirizzata dal Geom. Denti al Dott. Caffi, al Cogorno e al Collegio Sindacale (prodotta sub doc. n. 50 novies), si evince la ragione che ha indotto lo stesso Denti a richiedere i predetti reports al fine di effettuare i controlli sugli ospiti dell'Hotel del Golfo: *'Avendo casualmente riscontrato la presenza di numerosi componenti della famiglia Cogorno e vedendo che nessuno era indicato nel file "persone in hotel" ho chiesto di ricevere pure il file "a parte" (così mi hanno detto) in quanto come Presidente (ancora in carica le rammento) responsabile di ogni persona presente all'interno della struttura a qualunque titolo. Voglio aggiungere che sono convinto che la sua espressione "persone in hotel" non sia casuale ma che abbia voluto utilizzare la stessa usata da me nel richiederla al sig. Della Cioppa soltanto per farmi sapere che questi, prima di inviarmela come promesso, ha informato lei e Cogorno della mia richiesta, come da consegna ricevuta'.*

Della circostanza che fossero stati avviati controlli sulle presenze in albergo non saldate, dà atto anche il Sig. Cogorno nella mail del 23/08/2018 (doc. n. 54), laddove osserva, così dimostrando di essere a conoscenza della problematica: 'L'annosa questione della presenza dei soci, e loro ospiti, è stata giustamente sollevata lo scorso anno, proprio perché rilevati in carrello dei soggiorni. Da allora si è proseguito nelle registrazioni di queste presenze, ma purtroppo senza mai il verificarsi di pagamenti, o almeno di fatturazioni, con posizionamento di sospesi. Nel caso del socio Calabrese il conto "carrello" addirittura porta delle registrazioni di presenza con costo di prenotazione a zero, conseguentemente gli importi totali rilevati non possono che essere conteggiati per difetto'.

77. Ciò posto, i soggiorni dei soci e degli ospiti ad essi riconducibili hanno determinato un grave danno economico alla CH&R, concretizzatosi nel mancato incasso dei corrispettivi dovuti per l'utilizzo dei servizi alberghieri (stanze, piscina, ecc.) per un totale di € 45.962,70 (con l'applicazione della tariffa agevolata soci) di cui, nello specifico:

- € 15.016,50 per il c.d. 'carrello' Antonio Calabrese;
- € 1.400,00 per il soggiorno di Pio Carmine (per il quale è stata emessa fattura non pagata);

- € 23.464,20 per il c.d. 'carrello' Antonio Denti e consorte;
- € 6.082,00 per il 'sospeso' della Vela Costruzioni S.r.l. (società riferibile ad Antonio Denti).

Poiché anche in questo caso, nel conteggio dei corrispettivi dovuti per i soggiorni sopraindicati è stata applicata la tariffa agevolata soci (che prevede uno sconto del 30%), va da sé che, se venisse applicata la tariffa piena, il danno ammonterebbe addirittura a complessivi € 65.661,00 [come risulta dal seguente calcolo $(45.962,70 * 100) / (100 - 30)$].

IL SETTIMO ADDEBITO: indebita restituzione di finanziamenti soci (postergati) a favore di SO.FIN S.r.l

78. Agli addebiti sin qui elencati e comprovati, ne va aggiunto un altro, di assoluta rilevanza.

Nel corso del 2016, quando la Società già versava quantomeno in una situazione di crisi finanziaria, è stata effettuata la restituzione di finanziamenti soci (postergati) a favore del socio So.Fin. S.r.l. (società riconducibile a Denti Antonio), per un importo complessivo pari ad € 612.537,43, come risulta dal partitario che si produce sub doc. n. 66.

79. La responsabilità di queste indebite restituzioni può essere ovviamente addebitata agli amministratori in carica al tempo dei pagamenti stessi, per averli autorizzati e/o comunque per esserne stati a conoscenza e/o per non averli impediti.

80. La quantificazione del danno conseguente a questa censurabile condotta addebitabile agli amministratori coincide con l'importo stesso delle restituzioni indebitamente effettuate, ossia ad € 612.537,43.

L'OTTAVO ADDEBITO: colpevole mancata svalutazione dell'avviamento e conseguente mancato azzeramento del capitale sociale – pregiudizio conseguente al mancato scioglimento della società ex art. 2484 c.c.

81. A tutti gli addebiti sopraesposti, va aggiunta un'ultima contestazione.

Si ritiene infatti di poter rimproverare agli odierni convenuti, ognuno in riferimento alla propria carica e per il periodo di propria competenza, di aver dolosamente e/o comunque colposamente mantenuto l'iscrizione, tra le immobilizzazioni immateriali, dell'avviamento, senza che tuttavia sussistessero effettive prospettive di recupero.

La svalutazione dell'avviamento, da operare in aderenza ai principi contabili, avrebbe comportato l'azzeramento del capitale sociale e conseguentemente il verificarsi di una

causa di scioglimento prevista dall'art. 2484 n. 4 c.c., con conseguente obbligo per gli amministratori (art. 2485, comma 1 c.c.) e per i sindaci (art. 2485, comma 2 c.c.) di attivare la procedura necessaria a sciogliere la società.

Il danno conseguente alla condotta omissiva di amministratori e sindaci qui censurata può essere quantificato in una somma pari all'esposizione debitoria complessivamente maturata a carico della CH&R S.p.A. e cristallizzata nello stato passivo, ove sono stati ammessi crediti in via chirografaria per € 350.509,80 e crediti in via privilegiata per € 437.977,84, per un totale di € 788.487,64; in ogni caso, il danno potrà meglio essere accertato in corso di causa ovvero determinato dal Giudice come meglio visto e/o ritenuto, anche ed eventualmente in via equitativa.

I DANNI PROVOCATI ALLA SOCIETÀ FALLITA

82. Negli importi sopra evidenziati in relazione agli otto addebiti contestati - per un totale che va da un minimo di € 2.236.361,27 ad un massimo di € 2.309.291,35 - deve essere quantificato **l'ammontare del danno** causato dalle violazioni agli obblighi gravanti sui convenuti in relazione alle cariche rispettivamente ricoperte e ai periodi temporali di competenza.

Nel rammentare come, tanto per la responsabilità contrattuale che quanto per quella extracontrattuale, i parametri per la determinazione del danno siano quelli fissati dagli artt. 1223 e ss. (richiamati dall'art. 2056 c.c.), la scrivente difesa ritiene che i danni subiti dalla CH&R S.p.A. e dai creditori sociali della medesima, più sopra evidenziati:

- siano conseguenza immediata e diretta delle violazioni commesse dagli amministratori tutti e dal collegio dei sindaci, ricorrendo un evidente nesso di causalità tra tali danni e le predette violazioni;
- possano essere quantificati nella misura equivalente al danno patrimoniale, effetto delle condotte illecite (Trib. Milano 12/03/2007; Cass. 24/03/1999, n. 2772).

83. La successiva **tabella** evidenzia l'ammontare di cui ciascuno dei convenuti è debitore - ferme le responsabilità solidali di legge - in relazione alle violazioni commesse nei periodi di permanenza in carica:

RESPONSA BILE	1° ADDEBIT O	2° ADDEBIT O	3° ADDEBIT O	4° ADDEBIT TO	5° ADDEBIT TO	6° ADDEBIT TO	7° ADDEBIT TO	8° ADDEBIT O	TOTALE DANNI
Antonio DENTI • Amministratore Unico dal 15/01.2014 al 18/04/2017 • Pres. CdA e Consigliere Delegato dal 18/04/2017 al 14-28/01/2021	€ 475.678,30 di cui • € 100.000 per mancato rimborso IVA • €216.967,11 per cartelle iscritte a ruolo • €158.711,19 per canoni non pagati a Opera Pia Cremasca	€ 788.487,64 di cui • €350.509,80 per crediti ammessi in via chirografari a • €437.977,84 per crediti ammessi in via privilegiata	€ 788.487,64 di cui • €350.509,80 per crediti ammessi in via chirografari a • €437.977,84 per crediti ammessi in via privilegiata	€ 189.487,70 di cui €110.314,70 per mancato incasso utile della spiaggia per il 2019 e € 79.173,00 debito maturato verso Comune di Finale Ligure	min € 124.207,50 max € 177.439,28 per il mancato pagamento della suite negli anni 2016/2017/2018	min € 45.962,70 max € 65.661 per il mancato pagamento dei servizi alberghieri negli anni 2016/2017/2018	€ 612.537,43 per indebite restituzioni a So.Fin.	€ 788.487,64 o somma che verrà accertata in corso di causa ovvero somma meglio vista e/o ritenuta dal Giudice	min € 2.236.361,27 max € 2.309.291,35 ovvero la somma che verrà accertata in corso di causa o quella meglio vista e/o ritenuta dal Giudice
Giuliano CAFFI • Sindaco Effettivo dal 16/12/2016 al 18/04/2017 • Consigliere Delegato dal 09/05/2017 al 29/08/2018	€ 475.678,30 di cui • € 100.000 per mancato rimborso IVA • €216.967,11 per cartelle iscritte a ruolo • €158.711,19 per canoni non pagati a Opera Pia Cremasca	€ 788.487,64 di cui • €350.509,80 per crediti ammessi in via chirografari a • €437.977,84 per crediti ammessi in via privilegiata	€ 788.487,64 di cui • €350.509,80 per crediti ammessi in via chirografari a • €437.977,84 per crediti ammessi in via privilegiata	€ 79.173,00 per il debito maturato nei confronti del Comune di Finale Ligure	min € 124.207,50 max € 177.439,28 per il mancato pagamento della suite negli anni 2016/2017/2018	min € 45.962,70 max € 65.661 per il mancato pagamento dei servizi alberghieri negli anni 2016/2017/2018		€ 788.487,64 o somma che verrà accertata in corso di causa ovvero somma meglio vista e/o ritenuta dal Giudice	min € 1.513.509,14 max € 1.586.439,22 ovvero la somma che verrà accertata in corso di causa o quella meglio vista e/o ritenuta dal Giudice
Andrea RACCA • Consigliere e Amministratore Delegato dal 21/01/2019 al 14-28/01/2021	€ 475.678,30 di cui • € 100.000 per mancato rimborso IVA • €216.967,11 per cartelle iscritte a	€ 788.487,64 di cui • €350.509,80 per crediti ammessi in via chirografari a € 437.977,84	€ 788.487,64 di cui • €350.509,80 per crediti ammessi in via chirografari a • €437.977,84	€ 189.487,70 di cui €110.314,70 per il mancato incasso utile della spiaggia				€ 788.487,64 o somma che verrà accertata in corso di causa ovvero somma	€ 1.453.653,64 ovvero la somma che verrà accertata in corso di causa o quella meglio vista

	ruolo € 158.711,19 per canoni non pagati a Opera Pia Cremasca	per crediti ammessi in via privilegiata	per crediti ammessi in via privilegiata	per il 2019 e € 79.173,00 per debito maturato nei confronti di Comune di Finale Ligure				meglio vista e/o ritenuta dal Giudice	e/o ritenuta dal Giudice
Claudio COGNONI • Amministratore di fatto	€ 475.678,30 di cui • € 100.000 per mancato rimborso IVA • € 216.967,11 per cartelle iscritte a ruolo • € 158.711,19 per canoni non pagati a Opera Pia Cremasca	€ 788.487,64 di cui • € 350.509,80 per crediti ammessi in via chirografari a € 437.977,84 per crediti ammessi in via privilegiata	€ 788.487,64 di cui • € 350.509,80 per crediti ammessi in via chirografari a • € 437.977,84 per crediti ammessi in via privilegiata	€ 189.487,70 di cui € 110.314,70 per il mancato incasso utile della spiaggia per il 2019 e € 79.173,00 per debito maturato nei confronti di Comune di Finale Ligure	min € 124.207,50 max € 177.439,28 per il mancato pagamento della suite negli anni 2016/2017/ 2018	min € 45.962,70 max € 65.661 per il mancato pagamento dei servizi alberghieri negli anni 2016/2017/ 2018	€ 612.537,43 per indebite restituzioni a So.Fin.	€ 788.487,64 o somma che verrà accertata in corso di causa ovvero somma meglio vista e/o ritenuta dal Giudice	min € 2.236.361,27 max € 2.309.291,35 ovvero la somma che verrà accertata in corso di causa o quella meglio vista e/o ritenuta dal Giudice
Adriano GARLET TI • Presidente del Collegio Sindacale dal 16/12/2016 sino alla dichiarazione di fallimento	€ 475.678,30 di cui • € 100.000 per mancato rimborso IVA • € 216.967,11 per cartelle iscritte a ruolo € 158.711,19 per canoni non pagati a Opera Pia Cremasca	€ 788.487,64 di cui • € 350.509,80 per crediti ammessi in via chirografari a € 437.977,84 per crediti ammessi in via privilegiata	€ 788.487,64 di cui • € 350.509,80 per crediti ammessi in via chirografari a • € 437.977,84 per crediti ammessi in via privilegiata	€ 189.487,70 di cui € 110.314,70 per il mancato incasso utile della spiaggia per il 2019 e € 79.173,00 per debito maturato nei confronti di Comune di Finale Ligure	min € 124.207,50 max € 177.439,28 per il mancato pagamento della suite negli anni 2016/2017/ 2018	min € 45.962,70 max € 65.661 per il mancato pagamento dei servizi alberghieri negli anni 2016/2017/ 2018		€ 788.487,64 o somma che verrà accertata in corso di causa ovvero somma meglio vista e/o ritenuta dal Giudice	min € 1.623.823,84 max € 1.696.753,92 ovvero la somma che verrà accertata in corso di causa o quella meglio vista e/o ritenuta dal Giudice

Matteo CALVANO •Sindaco Effettivo dal 16/12/2016 al 05/04/2017					min € 84.762,50 max € 121.089,28 per il mancato pagamento della suite negli anni 2016/2017	min € 45.962,70 max € 65.661 per il mancato pagamento dei servizi alberghieri negli anni 2016/2017		€ 788.487,64 o somma che verrà accertata in corso di causa ovvero somma meglio vista e/o ritenuta dal Giudice	min € <u>919.212,84</u> max € <u>975.237,92</u> ovvero la somma che verrà accertata in corso di causa o quella meglio vista e/o ritenuta dal Giudice
Paolo Maria COVINI •Sindaco Effettivo dal 18/04/2017 sino alla dichiarazione di fallimento	€ 475.678,30 di cui • € 100.000 per mancato rimborso IVA •€216.967,11 per cartelle iscritte a ruolo € 158.711,19 per canoni non pagati a Opera Pia Cremasca	€ 788.487,64 di cui •€350.509,8 0 per crediti ammessi in via chirografari a € 437.977,84 per crediti ammessi in via privilegiata	€ 788.487,64 di cui •€350.509,80 per crediti ammessi in via chirografari a •€437.977,84 per crediti ammessi in via privilegiata	€ 189.487,7 0 di cui €110.314,7 0 per il mancato incasso utile della spiaggia per il 2019 e € 79.173,00 per debito maturato nei confronti di Comune di Finale L.	min € 124.207,50 max € 177.439,28 per il mancato pagamento della suite negli anni 2016/2017/ 2018	min € 45.962,70 max € 65.661 per il mancato pagamento dei servizi alberghieri negli anni 2016/2017/ 2018		€ 788.487,64 o somma che verrà accertata in corso di causa ovvero somma meglio vista e/o ritenuta dal Giudice	min € <u>1.623.823,84</u> max € <u>1.696.753,92</u> ovvero la somma che verrà accertata in corso di causa o quella meglio vista e/o ritenuta dal Giudice
Gianluigi RICCHIUTO •Sindaco Effettivo dal 05/04/2017 sino alla dichiarazione di fallimento	€ 475.678,30 di cui • € 100.000 per mancato rimborso IVA •€216.967,11 per cartelle iscritte a ruolo € 158.711,19 per canoni non pagati a Opera Pia Cremasca	€ 788.487,64 di cui •€350.509,8 0 per crediti ammessi in via chirografari a € 437.977,84 per crediti ammessi in via privilegiata	€ 788.487,64 di cui •€350.509,80 per crediti ammessi in via chirografari a •€437.977,84 per crediti ammessi in via privilegiata	€ 189.487,7 0 di cui €110.314,7 0 per mancato incasso di utile della spiaggia per il 2019 e € 79.173,00 per il debito	min € 124.207,50 max € 177.439,28 per il mancato pagamento della suite negli anni 2016/2017/ 2018	min € 45.962,70 max € 65.661 per il mancato pagamento dei servizi alberghieri negli anni 2016/2017/ 2018		€ 788.487,64 o somma che verrà accertata in corso di causa ovvero somma meglio vista e/o ritenuta dal Giudice	min € <u>1.623.823,84</u> max € <u>1.696.753,92</u> ovvero la somma che verrà accertata in corso di causa o quella meglio vista e/o ritenuta dal Giudice

				maturato nei confronti del Comune di Finale Ligure					
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

84. Sul punto 'quantificazione e liquidazione del danno', va svolta un'ultima considerazione.

Quando risulta difficile ricostruire il preciso rapporto di causalità tra la singola violazione e il danno da essa prodotto, la giurisprudenza maggioritaria ritiene di poter ricorrere alla **liquidazione del danno in via equitativa**, la cui quantificazione poggia in gran parte sul criterio del *deficit* fallimentare (differenza tra attivo e passivo fallimentare) (Cass. SS.UU. 06/05/2015 n. 9100; Cass. civ. sez. I, 01/02/2018, n.2500; nello stesso senso, Cass. civ. sez. I, 16/01/2018, n.832). Pertanto, laddove non sia possibile dimostrare la corretta quantificazione del danno conseguente alle condotte illecite dell'organo amministrativo o liquidatorio ovvero nella denegata ipotesi in cui, con riferimento all'odierna fattispecie, non si dovesse ritenere provata la precisa quantificazione del danno derivante dalla violazione degli amministratori e dei sindaci della CH&R S.p.A., **sarà possibile per l'adito Giudice procedere ad una liquidazione equitativa del danno sulla base dei parametri indicati dalla Cassazione.**

Nella fattispecie, al fine di agevolare questa eventuale liquidazione in via equitativa, si offrono all'esame del Giudice le seguenti tabelle elaborate dal Curatore Fallimentare e riportate nella relazione ex art. 33 L.F., ove vengono indicate le due voci dell'attivo e del passivo fallimentare della CH&R S.p.A.:

Stato Patrimoniale	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
ATTIVO:					
I - Immobilizzazioni immateriali:					
1) costi di impianto e di ampliamento;	0	1.126	26.217	19.475	0
3) diritti di brevetto ind.le e diritti di utiliz. delle opere ingegno;	0	0	0		0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;	0	1.104	828		368
5) avviamento;	0	0	2.885.345	2.736.296	26.928
7) altre.	1.500	0	51.624	71.912	200.583

Totale.	1.500	2.230	2.964.014	2.828.235	227.879
II - Immobilizzazioni materiali:					
1) terreni e fabbricati;	0	0	0	116.400	0
2) impianti e macchinari;	0	0	0	0	992
3) attrezzature industriali e commerciali;	3.682	2.566	9.791	28.878	22.869
4) altri beni;	2.641	79.071	37.392	30.744	30.439
Totale.	6.323	81.637	47.183	176.022	54.300
III - Immobilizzazioni finanziarie					
1) partecipazioni in:					
a) imprese controllate;	0	445.243	435.000	0	0
d-bis) altre imprese;	0	0	25.550	0	0
d-bis) verso altri;	14.250	0	0	0	0
- entro il successivo esercizio;	14.250	0	0	0	0
Totale.	14.250	445.243	460.550	0	0
Totale immobilizzazioni (B);	22.073	529.110	3.471.747	3.004.257	282.179
C) Attivo circolante:					
I - Rimanenze:					
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;	0	0	4.844	4.023	31.664
Totale.	0	0	4.844	4.023	31.664
II - Crediti					
1) verso clienti;	14.026	196.642	10.780	76.230	116.369
2) verso imprese controllate;	0	109.265	59.074	0	0
5-bis) crediti tributari;	71.579	144.408	140.272	133.443	0
5-ter) imposte anticipate;	0	0	42.062	0	1.115
5-quater) verso altri;	294.689	2.926	67.925	62.835	258.486
Totale.	380.294	453.241	320.113	272.508	375.970
IV - Disponibilità liquide:					
1) depositi bancari e postali;	4.054	1.585	1.437	17.674	6.969
2) assegni;	0	0	0	3.055	0
3) denaro e valori in cassa;	1.154	6.581	4.976	7.171	261.046
Totale.	5.208	8.166	6.413	27.900	268.015
Totale attivo circolante (C)	385.502	461.407	331.370	304.431	675.649
D) Ratei e risconti.	0	338	473	5.844	6.474
TOTALE ATTIVO	408.325	991.605	3.803.590	3.314.532	964.302

Stato Patrimoniale	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
PASSIVO:					
A) Patrimonio netto:					
I - Capitale.	10.000	10.000	377.500	377.500	377.500
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni.	0	0	1.058.750	1.058.750	1.058.750
V - Riserve statutarie.	0	0	0	1.300.000	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate.	0	0	1.512	1.509	1.301.509
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi	100.000	6.510	0	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo.	0	0	-148.360	-115.207	-3.885.696
IX - Utile (perdita) dell'esercizio.	-93.490	-148.360	33.153	-1.045.741	-291.835
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.	0	0	0	0	0
Totale.	16.510	-131.850	1.322.555	1.576.811	-1.439.772
B) Fondi per rischi e oneri:					
2) per imposte, anche differite;	0	0	0	7.947	0
Totale.	0	0	0	7.947	0
D) Debiti					
3) debiti verso soci per finanziamenti;	103.250	587.136	17.160	17.900	0
4) debiti verso banche;	0	32.245	40.223	0	0
6) acconti;	0	0	0	1.563	0
7) debiti verso fornitori;	259.709	410.258	684.488	1.461.863	1.964.055
9) debiti verso imprese controllate;	0	0	348.240	219.322	0
12) debiti tributari:	0	0	10.577	24.568	61.027
14) altri debiti;	22.709	72.668	1.353.676	4.558	330.102
Totale.	385.668	1.102.307	2.454.364	1.729.774	2.355.184
E) Ratei e risconti.	6.148	21.148	26.672	0	48.890
TOTALE PASSIVO	408.326	991.605	3.803.591	3.314.532	964.303
	2014	2015	2016	2017	2018
PATRIMONIO NETTO CONTABILE	16.510	-131.850	1.322.555	1.576.811	-1.439.772
svalutazioni avviamento Obras Srl				-2.736.296	-26.928
svalutazioni crediti v/clienti				-76.230	-116.369
svalutazioni crediti tributari				-140.272	-133.443
insussistenza di cassa					-259.672

PATRIMONIO NETTO RETTIFICATO	16.510	-131.850	1.322.555	-1.375.987	-1.976.184
------------------------------	--------	----------	-----------	------------	------------

Nel caso di specie, la differenza tra l'attivo e il passivo fallimentare ammonta ad € 1.959.674,00.

IN DIRITTO

LE AZIONI ESERCITATE DAL FALLIMENTO AI SENSI DELL'ART. 146 L.F.

85. Ai sensi dell'art. 146, secondo comma, L. Fall. *"Sono esercitate dal curatore previa autorizzazione del giudice delegato, sentito il comitato dei creditori: a) le azioni di responsabilità contro gli amministratori, i componenti degli organi di controllo, i direttori generali e i liquidatori ..."*.

86. Per costante insegnamento della giurisprudenza, la disposizione attribuisce al Curatore la più ampia legittimazione all'esercizio delle azioni a tutela della Massa, quindi sia l'azione di cui all'art. 2393 cod. civ. (di natura 'contrattuale'), sia quella di cui all'art. 2394 cod. civ. (di natura 'extracontrattuale'), sia – più in generale – *"qualsiasi azione di responsabilità contro amministratori, organi di controllo, direttori generali e liquidatori di società"* (C. App. Catania 08.10.2019, conf. Cass. 25610/18, Cass. *11264/16 e Cass. 17121/10).

In particolare, va rammentato come l'art. 146 L.F. contempli la possibilità per il Curatore di esperire cumulativamente entrambe le azioni di responsabilità (contrattuale ed extracontrattuale) di cui agli artt. 2393 e 2394 c.c., nonché quella di cui all'art. 2407 c.c.

Si tratta di un orientamento ormai pacifico nella giurisprudenza di legittimità e di merito e come tale incontestabile (cfr., ad esempio, Cass. 23452/2019), che consente al Curatore di azionare unitariamente entrambe le azioni in parola, allo **scopo precipuo di recuperare, a favore della massa dei creditori, quanto sottratto al patrimonio sociale** in conseguenza della cattiva gestione attuata, in violazione del proprio mandato nonché in violazione dell'atto costitutivo e/o dello statuto societario, dagli organi sociali; la finalità 'recuperatoria' delle azioni ex artt. 146 L.F. e 2393-2394 c.c. (e art. 2407 c.c.) è stata evidenziata anche dalla giurisprudenza (Trib. Taranto sez. I, 12/07/2019, n.1818; nello stesso senso, si vedano: Cass. n. 11018/2005; Cass. n. 15487/2000).

87. Pertanto il Curatore Fallimentare Dott.ssa Costamagna intende esercitare in questa sede – contro gli odierni convenuti e per i fatti, addebiti e titoli tutti già illustrati in

narrativa (oltre che in virtù di ogni ulteriore disposizione eventualmente meglio vista e ritenuta dal Giudicante) – rispettivamente le seguenti azioni:

- a) l'azione sociale di responsabilità *ex artt. 2393 e 2393 bis* cod. civ., ed azione di responsabilità verso i creditori sociali *ex art. 2394* cod. civ., nei confronti degli *ex* amministratori **Geom. Antonio Denti, Dott. Giuliano Caffi, Dott. Andrea Racca e il Sig. Claudio Cogorno**, in conformità del resto all'art. 2394-*bis* cod. civ. in forza del quale *"in caso di fallimento ... le azioni di responsabilità previste dai precedenti articoli [ossia appunto gli articoli 2393, 2393-bis e 2394 cod. civ.] spettano al curatore del fallimento..."*;
- b) le azioni di responsabilità di cui all'art. 2407 cod. civ. nei confronti degli *ex* sindaci della società fallita, **Dott. Andriano Garletti, Dott. Paolo Maria Covini, Dott. Gianluigi Ricchiuto e Dott. Matteo Calvano**.

LA POSIZIONE DEGLI AMMINISTRATORI: LA DISCIPLINA E LA GIURISPRUDENZA DI RIFERIMENTO – GLI ATTI DI MALA GESTIO DEGLI AMMINISTRATORI E I DANNI PROVOCATI ALLA SOCIETÀ FALLITA

88. Ai sensi dell'art. 2392, primo comma, cod. civ., gli amministratori *"devono adempiere ai doveri ad essi imposti dalla legge e dallo statuto con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e dalle loro specifiche competenze"*.

89. Per costante insegnamento giurisprudenziale, l'obbligo di diligenza imposto dalla citata disposizione all'amministratore di società si traduce nel dovere di adottare tutte le misure necessarie alla cura degli interessi sociali a lui affidati, ovvero nell'osservanza delle cautele e dei canoni di comportamento che il dovere di diligenza gestionale impone, secondo il metro della normale professionalità e della fedeltà all'interesse della società amministrata.

90. In questo senso, ad esempio, è stato statuito che *"all'amministratore di società è imposto il rispetto del dovere generale di accuratezza che incombe su chi governa un'impresa"* (Cass. 18231/2009) e che *"gli amministratori sono considerati responsabili se hanno compiuto atti di gestione che, usando l'ordinaria diligenza professionale, non avrebbero dovuto compiere alle condizioni accettate perché era possibile prevederne la dannosità"* (Cass. 5718/2004) e ancora che il giudizio sulla diligenza dell'amministratore ha ad oggetto *"l'omissione di quelle cautele, di quelle verifiche e di quelle informazioni preventive normalmente richieste per le scelte di gestione della società"* (Cass. 19991/2009; Cass. 16707/2004).

Vengono poi in rilievo, sempre in relazione alla posizione degli amministratori, le disposizioni di cui all'art. 2423 cod. civ. e ss., per quanto attiene in particolare agli

obblighi dell'Organo amministrativo riguardo alla redazione del bilancio societario (che dev'essere anzitutto chiaro, veritiero e corretto), nonché le disposizioni di cui all'art. art. 2484, comma 1 n. 3 c.c., che impone di avviare la procedura finalizzata allo scioglimento della società nel caso di impossibilità di funzionamento e/o inattività dell'assemblea.

Non solo: nel caso di specie, vanno anche richiamati gli obblighi imposti agli amministratori (e ai sindaci in loro vece) dagli artt. 2446 e 2447 c.c., che prevedono l'avvio della procedura per la riduzione del capitale, a fronte di evidenti perdite di capitale (verificatesi, nella fattispecie, quale conseguenza delle condotte dolose e/o colpose oggetto dei sei addebiti in oggi contestati).

91. Orbene, nel caso di specie, tutti i predetti obblighi e doveri inerenti alla carica di amministratore risultano essere stati violati dagli odierni convenuti.

92. In particolare, con riferimento al **primo, al secondo, al terzo, al quarto, al settimo e all'ottavo addebito** più sopra ampiamente descritti, è innegabile che **l'Organo amministrativo, malgrado la sussistenza di palesi irregolarità e/o inadempimenti contabili, fiscali, gestionali e amministrativi fin dal 2016-2017, abbia consapevolmente e colpevolmente** **proseguito per anni l'esercizio dell'attività di impresa, senza adottare le misure di legge e di cautela per rimediare e/o arginare siffatta situazione** (ad es. provvedendo al deposito dei bilanci di esercizio, alla conseguente riscossione crediti IVA, al pagamento degli oneri fiscali che sono poi diventati cartelle esattoriali, agli adempimenti e al pagamento con riferimento alla gestione della spiaggia dell'hotel, al necessario scioglimento della società, al deposito del ricorso ex art. 2409 c.c., alla delibera e deposito del ricorso per fallimento in proprio, etc.) **e anzi addirittura disponendo indebite restituzioni di finanziamenti al socio So.Fin., così incorrendo in condotte integranti una palese mala gestio e procrastinando in tal modo l'emersione della crisi, non visibile e/o non riscontrabile dai terzi soprattutto a causa del mancato deposito dei bilanci societari sin dal 2017, con inganno dei creditori sociali e con aggravio del dissesto finanziario di CH&R S.p.A., poi cristallizzatosi nello stato passivo divenuto esecutivo.**

Si noti inoltre come tutti gli amministratori, succedutisi negli anni sino alla nomina dell'Amministratore Giudiziario, fossero a conoscenza delle predette irregolarità e/o dei predetti inadempimenti, come emerge dalla copiosa documentazione prodotta da questa difesa a supporto della descrizione dei primi quattro addebiti, del settimo e dell'ottavo, nonché dalle dichiarazioni rilasciate da Denti, Racca, Caffi e Cogorno al Dott. Pongiglione e alla Dott.ssa Costamagna di cui ai docc. nn. 16, 17, 20, 25, 26, 27, 28 e,

ancora, dalle relazioni redatte dai medesimi Denti e Racca di cui ai docc. 16 e 18).

93. Analogo discorso vale anche per il quinto e il sesto addebito sopra dettagliatamente illustrati, perché anche in questi casi sono evidenti le responsabilità dell'Organo amministrativo, dal momento che l'**indebita occupazione della suite da parte della Sig.ra Gubina (senza il versamento di alcun corrispettivo), nonché la presenza di più ospiti in hotel non autorizzati e non paganti** – erano invero circostanze ben conosciute dagli amministratori Denti, Caffi e Racca e dall'amministratore di fatto Cogorno, sia per conoscenza diretta (tutti e tre gli amministratori si recavano con frequenza anche settimanale presso l'hotel il Golfo, soprattutto il Cogorno che gestiva il contratto di global service), sia addirittura per aver agevolato e/o comunque tollerato il protrarsi di queste situazioni dannose per la CH&R (si veda la mail del Cogorno in data 27/10/2017 di cui al doc. 34, in cui il medesimo comunica a Caffi e Calabrese l'inizio della ristrutturazione dell'albergo, segnalando, con evidenziazione di scrittura tutta maiuscola, che *'OVVIAMENTE L'HOTEL IN QUESTO PERIODO DOVRA' RISULTARE TOTALMENTE LIBERO'*, il che dimostra la conoscenza da parte di Cogorno dell'occupazione della suite da parte della Gubina e degli altri ospiti non paganti, anche se non vengono fatti nomi), come emerge *per tabulas* dai verbali delle audizioni tenutasi davanti all'Amministratore Giudiziario e davanti al Curatore (si vedano gli stralci delle dichiarazioni riguardanti la questione 'Gubina' e la questione 'presenze in hotel' riportati nei paragrafi da n. 65 a n. 77 del presente atto di citazione), nonché dalla copiosa corrispondenza intercorsa tra i soggetti in questione e prodotta da questa difesa (doc. 34, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65).

94. Tutti e otto gli addebiti in questione, aventi ad oggetto fatti, condotte, violazioni, inadempimenti e contestazioni per *mala gestio* a partire già dal 2016 – 2017 in poi, sono imputabili a tutti gli amministratori (in via solidale tra loro e con i sindaci e/o in via alternativa e/o come meglio visto e ritenuto) e nello, specifico, considerato il periodo di competenza delle rispettive cariche:

A. al Geom. Antonio Denti, nella sua qualità di Amministratore Unico dal 15/01.2014 al 18/04/2017, nonché di Pres. CdA e Consigliere Delegato dal 18/04/2017 al 14-28/01/2021, il quale pertanto dovrà risarcire al Fallimento CH&R S.p.A. **danni complessivi che vanno da una somma minima di € 2.236.361,27 ad una somma massima di € 2.309.291,35** ovvero quantificabili nella diversa somma che verrà accertata in corso di causa o quella meglio vista e/o ritenuta dal Giudice;

B. al Dott. Giuliano CAFFI, nella sua qualità di Consigliere Delegato dal 09/05/2017 al 29/08/2018, il quale sarà tenuto a risarcire al Fallimento i **danni a partire da una**

somma minima di € 1.513.509,14 sino ad una somma massima di € 1.586.439,22 ovvero i danni nella diversa misura che verrà accertata in corso di causa o quella meglio vista e/o ritenuta dal Giudice;

C. al Dott. Andrea RACCA, nella sua qualità di Consigliere e Amministratore Delegato dal 21/01/2019 al 14-28/01/2021, che dovrà essere condannato a pagare in favore del Fallimento un risarcimento danni per la complessiva somma di € 1.453.653,64 ovvero per la diversa somma che verrà accertata in corso di causa o quella meglio vista e/o ritenuta dal Giudice;

D. al Sig. Claudio COGORNO, quale amministratore di fatto della CH&R S.p.A. dal 16/12/2016 al 14-28/01/2021, che sarà tenuto a rispondere al Fallimento a titolo di risarcimento danni per una somma che va da un minimo di € 2.236.361,27 ad un massimo di € 2.309.291,35 ovvero per la diversa somma che verrà accertata in corso di causa o quella meglio vista e/o ritenuta dal Giudice.

LA POSIZIONE DEI SINDACI: LA DISCIPLINCA E LA GIURISPRUDENZA – LE OMISSIONI DEI SINDACI E I DANNI PROVOCATI ALLA SOCIETA' FALLITA

95. “Il collegio sindacale vigila sull’osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento” (art. 2403 cod. civ.), costituendo preciso dovere del collegio, a tali fini, compiere un costante e diuturno controllo non solo sul rispetto, da parte della società e dei suoi organi, delle regole formali, ma anche sulla conformità delle scelte di gestione ai principi generali di razionalità economica e correttezza contabile/fiscale dettati dalla scienza aziendale.

96. Il controllo del collegio sindacale deve dunque essere esteso alle modalità di condotta degli amministratori (ad esempio, attraverso la verifica sulla regolarità della tenuta della contabilità e/o sul corretto e puntuale adempimento degli adempimenti fiscali, contabili, gestionali e amministrativi, in raffronto alle verifiche che normalmente vanno poste in essere per scelte di quel tipo soprattutto stante il ruolo di revisori contabili rivestito dai componenti del collegio); al rapporto fra decisioni di gestione e tutela degli interessi primari dell’organizzazione sociale (fra i quali, in primo luogo, quello dell’integrità del patrimonio sociale); alla ragionevolezza dell’azione della società, così da scongiurare operazioni palesemente pregiudizievoli in grado di porre in dubbio la continuità aziendale o così da garantire che, in presenza di operazioni ad alto rischio, gli amministratori abbiano compiuto consapevoli valutazioni sulla scorta di tutte le informazioni disponibili.

97. Per adempiere a questi obblighi il collegio e singoli membri di esso dispongono dei poteri di cui all'art. 2403-bis cod. civ. (*"I sindaci possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo. Il collegio sindacale può chiedere agli amministratori notizie ... sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. Gli accertamenti devono risultare dal libro previsto dall'art. 2421, primo comma, n. 5"*); devono riunirsi almeno ogni 90 giorni; devono partecipare alle assemblee della società; hanno il potere di convocare l'assemblea ogniqualvolta *"ravvisi fatti censurabili di rilevante gravità e vi sia urgenza di provvedere"* (art. 2406 cod. civ.); hanno il potere di promuovere l'intervento del Tribunale ex art. 2409 cod. civ.

98. Ai sensi dell'art. 2407 cod. civ. *"i sindaci devono adempiere i loro doveri con la professionalità e la diligenza richieste dalla natura dell'incarico ... Sono responsabili solidalmente con gli amministratori per i fatti o le omissioni di questi, quando il danno non si sarebbe prodotto se essi avessero vigilato in conformità degli obblighi della loro carica ... All'azione di responsabilità contro i sindaci si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni degli artt. 2393, 2393-bis, 2394, 2394-bis ... cod. civ."*

99. Ai sensi dell'art. 2392, primo comma, cod. civ., i sindaci, analogamente agli amministratori, *"devono adempiere ai doveri ad essi imposti dalla legge e dallo statuto con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e dalle loro specifiche competenze"*.

100. Tale quadro normativo è stato, ancora di recente, sintetizzato dalla Corte di Cassazione nei seguenti chiari termini: *"compito essenziale dei sindaci è vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, che la riforma del diritto societario ha esplicitato e che in precedenza poteva ricondursi all'obbligo di vigilare sul rispetto della legge e dell'atto costitutivo, secondo la diligenza professionale ex art. 1176 cod. civ.: dovere del collegio sindacale non è quello di valutare l'opportunità della scelta gestoria, ma di verificare che gli amministratori compiano la medesima nel rispetto di tutte le regole che disciplinano il corretto procedimento decisionale, nelle concrete circostanze. A fronte di iniziative anomale da parte dell'organo amministrativo di società per azioni, i sindaci hanno dunque l'obbligo di porre in essere, con tempestività, tutti gli atti necessari all'assolvimento dell'incarico con diligenza, correttezza e buona fede, attivando ogni loro potere (se non di intervento sulla gestione, che non compete se non in casi eccezionali, certamente) di sollecitazione e denuncia per un organo di controllo. Solo un più penetrante controllo, fatto di attività informative e valutative, può dare concreto contenuto all'obbligo di tutela degli essenziali affidati al collegio sindacale, cui non è consentito di rimanere acriticamente legato e dipendente dalle*

scelte dell'amministratore, quando queste collidano con i doveri imposti dalla legge, al contrario dovendo il primo individuarle e segnalarle ad amministratori e soci, non potendo assistere nell'inerzia alle altrui condotte dannose: senza neppure potersi limitare la richiesta di chiarimenti all'organo gestorio, ma dovendosi spingere a pretendere dal medesimo le c.d. azioni correttive necessarie. In mancanza, essi concorrono nell'illecito civile commesso dagli amministratori della società per omesso esercizio dei poteri-doveri di controllo loro attribuiti dalla legge." (così, in motivazione, Cass. 31204/2017).

101. Nel caso di specie, nel richiamare altresì quanto osservato al paragrafo n. 58 del presente atto, si evidenzia come **i sindaci della CH&R S.p.A., alla luce degli otto addebiti sopra contestati, siano incorsi nella grave violazione dei doveri appena illustrati, avendo assunto l'iniziativa formale concretantesi nel deposito del ricorso ex art. 2409 c.c. con colpevole ritardo, solamente in data 19/03/2020, benché fossero a conoscenza della grave situazione contabile, gestionale, finanziaria e amministrativa della CH&R già dal 2017.**

102. Segnatamente, quanto ai **primi quattro addebiti**, oltre alle evidenti responsabilità dell'Organo amministrativo che ha posto in essere i vari atti di *mala gestio* già sopra censurati, sono altrettanto evidenti le responsabilità dell'Organo di controllo, **che tali atti non ha adeguatamente rilevato, tanto meno censurato, denunciato, impedito o rimediato, come invece avrebbe dovuto fare in ossequio alle previsioni degli artt. 2403bis, 2407, 2409 c.c.:** con omissione invero ancora più grave e censurabile, sia per la natura dei controlli omessi (di carattere sostanzialmente contabile e fiscale, e quindi rientranti nell'ordinario ambito delle verifiche demandate per legge all'organo sindacale), sia per la gravità delle conseguenze derivate dall'omissione (mancato incasso del credito IVA per € 100.000, iscrizione a ruolo di somme per € 216.967,11, mancato pagamento canoni di locazione della struttura alberghiera, etc.) che avrebbe consentito di evitare, laddove non fosse occorsa, la prosecuzione dell'attività sociale in condizioni di "*perdita strutturale*", ed avrebbe quindi impedito la maturazione e l'aggravio del dissesto, facendo emergere la reale consistenza patrimoniale della società.

103. La **conoscenza, da parte del collegio sindacale, delle irregolarità contabili, fiscali, gestionali e amministrative e la loro colpevole inerzia emergono per tabulas** dalle dichiarazioni rilasciate dagli amministratori o dagli stessi sindaci al Dott. Pongiglione e al Dott.ssa Costamagna, che attestano come i sindaci avessero rapporti costanti con l'organo amministrativo (che dunque informava gli stessi al riguardo) e

come in ogni caso i medesimi avessero conoscenza diretta dei problemi della società, considerata anche la loro frequentazione della struttura alberghiera.

Ed infatti:

- Il **Dott. Andrea Racca**, sul *'rapporti con i sindaci'*, ha infatti dichiarato, nel verbale del 22/01/2021 (doc. n. 16), *'il Dott. Racca precisa che ha sempre avuto buoni rapporti con i sindaci. Per le informative e attività svolte rinvia a quanto riportato nella relazione allegata'*;

- il **Collegio Sindacale nelle persone del Dott. Garletti, del Dott. Covini e del Dott. Ricchiuto**:

- **nel verbale del 26/01/2021** (doc. n. 17), ha precisato quanto segue: *'Ciò premesso il Collegio sindacale illustra i principali accadimenti e modalità di gestione societaria della CHR, rilevando come dal 2017 siano emersi i primi contrasti tra i soci di maggioranza Claudio Cogorno e Antonio Denti. Dal momento in cui sono sorti contrasti tra Cogorno e Denti la gestione sociale ha visto crescenti limitazioni, conseguenti all'acuirsi dei contrasti tra soci e all'impossibilità di assumere le delibere necessarie per garantire una piena operatività e gestione; in particolare, le prime situazione rilevanti originate dal conflitto tra i Soci sono state la mancata approvazione dei verbali delle assemblee tenute nel mese di novembre 2017 e la mancata predisposizione ed approvazione da parte del C.d.A. (Denti - Caffi) del progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2017 che avrebbe dovuto essere approvato entro la fine del mese di marzo 2018. I contrasti si sono manifestati anche per la gestione della contabilità, dapprima tenuta internamente con assistenza dello studio Necchi Sorci di Milano, poi trasferita alla Arché Soc. Coop. (società riconducibile al socio Cogorno, oggi in L.C.A.)... [...] L'impossibilità di gestione della società era inoltre conseguenza della mancata partecipazione in assemblea di alcuni soci, circostanza che non permetteva il raggiungimento del quorum deliberativi. In particolare, ciò si è verificato nel periodo da aprile 2018 ad agosto 2018, quando furono convocate alcune assemblee per la revoca del C.d.A. e, successivamente, ciò che è accaduto pure l'assemblea convocata in data 20.11.2018 che poi si svolse in data 28.11.2018. [...] Il Collegio Sindacale precisa che con tutti gli amministratori che si sono succeduti sono stati intrattenuti i medesimi rapporti come sopra indicato'; con riferimento alle 'Denunce presentate di cui il collegio sindacale ha avuto notizia: Il Collegio sindacale riferisce di aver avuto conoscenza delle denunce presentate dal Sig. Cogorno e dal Dott. Racca con riferimento all'occupazione abusiva di una stanza del hotel da parte della Sig.ra*

Gubina, come riscontrato dagli stessi Cogorno e Racca in occasione dell'accesso presso la struttura del 06.02.2019. Sui fatti accaduti in data 06.02.2019 il collegio sindacale rinvia agli allegati al ricorso ex art. 2409 c.c. [...] **Il collegio sindacale dichiara che gli stessi, oltre a quanto segnalato nel ricorso ex art. 2409 c.c., non hanno presentato altre denunce**, rimanendo colpevolmente inerti di fronte alla grave situazione gestionale e finanziaria venutasi a creare;

- nel verbale del 14/06/2021 nanti il Curatore Fallimentare (doc. n. 27), a fronte della domanda 'Con quale cadenza temporale avete avuto contatti con gli amministratori e/o soci della CH&R S.r.l.', ha dichiarato: 'Il collegio sindacale dichiara che la cadenza degli incontri con gli amministratori e soci era all'incirca ogni due o tre mesi massimo (durante il periodo di apertura dell'hotel). Alle assemblee del CDA era sempre presente Denti e gli amministratori che successivamente si sono avvicendati, mentre alle assemblee dei soci era presente la compagine sociale'; alla domanda 'Vi siete recati presso l'Hotel di Finale Ligure? Quando, chi avete incontrato sul posto? Il Collegio sindacale dichiara che in data 14/09/2018 si sono recati presso l'hotel i sindaci Dr. Ricchiuto e Dr. Covini e si sono rapportati con gli amministratori Denti ...e il Sign. Antonio Calabrese, uomo di riferimento scelto da Denti e Cogorno per la gestione operativa dell'attività alberghiera e dei relativi rapporti commerciali, non avendo il Denti e il Cogorno nessuna esperienza in materia. **Il Dr. Garletti dichiara di essersi recato presso l'Hotel due volte tra il 2017 ed il 2018 e di aver incontrato il Sign. Cogorno, Denti e Caffi...**'.

- il **Dott. Caffi**: sentito dalla Dott.ssa Costamagna, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni (doc. n. 28):

- alla domanda 'Con quali soggetti della CH&R S.p.A. si è relazionato a partire dalla sua nomina di sindaco e poi di amministratore delegato e sino alla fine dei suoi mandati?': 'Durante lo svolgimento del mio mandato ho sempre relazionato sulla situazione della società sia al Collegio Sindacale sia al Presidente Sign. Denti';
- alla domanda 'Quali attività Lei ha svolto per la CH&R S.p.A. nell'esercizio del suo duplice incarico di sindaco e di amministratore delegato?': 'Mi recavo presso l'albergo infrasettimanalmente circa 2 volte alla settimana per svolgere la mia attività e per verificare che le mie indicazioni operative venissero rispettate. Mi relazionavo in queste occasioni con il direttore dell'albergo Dr. Della Cioppa Luigi (dipendente dell'Arché) e con il preposto dell'albergo Sign. Calabrese';
- alla domanda 'A chi era affidata la gestione della contabilità e fiscalità della CH&R

S.p.A.?': 'Sulla base di questa contabilità si tenevano le verifiche trimestrali con il Collegio Sindacale. Preciso che il progetto di bilancio anno 2017 da me redatto e rivisto dallo studio Necchi Sorci è stato inviato al Collegio Sindacale';

- alla domanda *'A quando risalgono le prime irregolarità nella tenuta della contabilità e dei libri sociali': 'Il libro dei soci era aggiornato mentre non lo erano il libro verbale CDA e i Verbali dell'assemblea soci. Non potevano essere allibrati in quanto il sign. Denti non mi ha mai confermato le bozze che gli inviavo né le ha mai restituite firmate. Ho informato dell'accaduto il Collegio Sindacale'.*

104. Anche con riguardo al quinto, sesto, ottavo addebito, può essere rimproverato ai sindaci una palese omissione del dovuto controllo e una totale inerzia nell'adottare misure atte a far cessare le contestate situazioni pregiudizievoli per la società (nella specie, l'occupazione abusiva della suite da parte della Sig.ra Gubina e l'utilizzo dei servizi alberghieri da parte di ulteriori ospiti estranei senza il versamento di alcun corrispettivo) ovvero atte ad evitare un aggravamento della situazione debitoria (si fa riferimento al mancato monitoraggio sulla sussistenza delle cause di scioglimento della società e alla mancata attivazione del relativo procedimento di scioglimento).

Omissione e inerzia da ritenersi ancora più gravi ove si consideri che i sindaci sapevano di tali indebiti e 'sgradite' presenze di ospiti non paganti, o perché ne avevano avuto conoscenza diretta per essersi recati presso l'Hotel del Golfo durante lo svolgimento del loro mandato (si veda quanto dichiarato da Caffi sulla frequentazione dell'hotel), o perché ne erano stati informati dagli stessi amministratori (si veda, ad esempio, la comunicazione via mail di Cogorno del 23/08/2018 prodotta sub doc. n. 54 ovvero i riscontri di Denti, Calabrese e Racca, tutti indirizzati anche ai componenti del collegio sindacale, di cui ai docc. da n. 57 a 65, ovvero ancora le dichiarazioni di Caffi, Racca e Cogorno rilasciate al Dott. Pongiglione e alla Dott.ssa Costamagna e sopra riportate al paragrafo n. 103).

105. Ebbene, tutto quanto sin qui dedotto e comprovato, può pacificamente affermarsi come i sindaci debbano essere chiamati, unitamente agli amministratori, in via solidale tra loro e con gli amministratori e/o in via alternativa e/o come meglio visto e ritenuto, a tenere indenne il Fallimento da tutti gli ingenti danni derivanti dagli otto addebiti sopra contestati (riguardanti fatti, condotte, inadempimenti, irregolarità e omissioni verificatisi a partire dal 2016 – 2017 in poi), in base al periodo in cui hanno ricoperto la loro carica e, nello specifico:

A. il Dott. Adriano GARLETTI, nella sua qualità di Presidente del Collegio Sindacale dal 16/12/2016 sino alla dichiarazione di fallimento, dovrà pertanto risarcire al

Fallimento CH&R S.p.A. danni complessivi che vanno da una somma minima di € 1.623.823,84 ad una somma massima di € 1.696.753,92 ovvero quantificabili nella diversa somma che verrà accertata in corso di causa o quella meglio vista e/o ritenuta dal Giudice;

B. il Dott. Giuliano CAFFI, nella sua qualità di Sindaco Effettivo dal 16/12/2016 al 18/04/2017, sarà tenuto a versare al Fallimento a titolo di risarcimento danni una somma che va da un minimo di € 1.513.509,14 ad un massimo di € 1.586.439,22 ovvero la diversa somma che verrà accertata in corso di causa o quella meglio vista e/o ritenuta dal Giudice;

C. il Dott. Paolo Maria COVINI, nella sua qualità di Sindaco Effettivo dal 16/12/2016 sino alla dichiarazione di fallimento, che dovrà essere condannato a pagare in favore del Fallimento un risarcimento pari alla somma minima € 1.623.823,84 ovvero alla somma massima di € 1.696.753,92 ovvero pari alla diversa somma che verrà accertata in corso di causa o quella meglio vista e/o ritenuta dal Giudice;

D. il Dott. Gianluigi RICCHIUTO, quale Sindaco Effettivo dal 05/04/2017 sino alla dichiarazione di fallimento, sarà tenuto a tenere indenne il Fallimento per i danni quantificabili nella somma da un minimo di € 1.623.823,84 ad un massimo di € 1.696.753,92 ovvero nella diversa somma che verrà accertata in corso di causa o quella meglio vista e/o ritenuta dal Giudice;

E. il Dott. Matteo CALVANO, quale Sindaco Effettivo dal 16/12/2016 al 05/04/2017, dovrà essere condannato a risarcire al Fallimento danni per una somma di minimo € 919.212,84 / massimo € 975.237,92 ovvero per la diversa somma che verrà accertata in corso di causa o quella meglio vista e/o ritenuta dal Giudice.

* * *

Tutto ciò premesso, ritenuto e dedotto, il FALLIMENTO COMFORT HOTELS & RESORT S.p.A. (procedura R.G. FALL. N. 06/2021 – Tribunale Civile di Savona, Giudice Delegato Dott. Eugenio Tagliasacchi), in persona del Curatore Fallimentare Dott.ssa Sabrina Costamagna, come sopra rappresentato e difeso

C I T A

- ANTONIO DENTI, nato a Crema (CR) il 17/07/1959, C.F. DNTNTN59L17D142A, residente in 26013 Crema (CR), Via Dogali n. 21;
- ANDREA RACCA, nato Pinerolo (TO) il 02/07/1966, C.F. RCCNDR66L02G674P, residente in 26013 Crema (CR), Via Montello n. 56;
- CLAUDIO COGORNO, nato a Monte Cremasco (CR) il 23/06/1961, C.F. CGRCLD61H23F434S, residente in 26010 Monte Cremasco (CR), Via Dante

Alighieri n. 26, in persona del Curatore Dott.ssa Oluwayemisi Rachael Oluwabunmi, con studio in 26100 Cremona (CR), Via Ghisleri n. 22;

- **FALLIMENTO DACLA DI COGORNO CLAUDIO E C. S.A.S. E DEL SOCIO CLAUDIO COGORNO**, con sede legale in Monte Cremasco (CR), Via Dante n. 26/A, C.F. e P.IVA 01099390195, in persona del Curatore Fallimentare Dott.ssa Oluwayemisi Rachael Oluwabunmi, con studio in 26100 Cremona (CR), Via Ghisleri n. 22;
- **GIULIANO CAFFI**, nato a Crema (CR) il 14/03/1969, C.F. CFFGLN69C14D142T, residente in 26014 Romanengo (CR), Via Guaiarini n. 29;
- **ADRIANO GARLETTI**, nato a Milano (MI) il 16/09/1961, C.F. GRLDRN61P16F205O, residente in 20821 Meda (MB), Via del Ry n. 3;
- **PAOLO MARIA COVINI**, nato a Milano il 18/10/1966, C.F. CVNPMR66R18F205M, residente in 20161 Milano, Via Alessandro Astesani n. 43;
- **GIANLUIGI RICCHIUTO**, nato a Como (CO) il 02/02/1965, C.F. RCCGLG65B02C933L, residente in 20843 Verano Brianza (MB), Via Verga n. 1;
- **MATTEO CALVANO**, nato a Verona (VR) il 16/12/1974, C.F. CLVMTT74T16L781C, residente in 67027 Raiano (AQ), Via Monte Rosa n. 14;

a comparire davanti al Tribunale di Genova, Sezione Specializzata per le Imprese e G.I. designandi, per l'udienza che sarà tenuta, nei locali di solite sedute, il giorno **19 MAGGIO 2022** ore 9.00 e seguenti, con invito a costituirsi nel termine di 20 giorni prima di tale udienza ai sensi e nelle forme di cui all'art. 166 c.p.c., ed a comparire nell'udienza indicata davanti al Giudice designato, con avvertimento che la costituzione oltre i suddetti termini implica le decadenze di cui agli artt. 38 e 167 c.p.c. e che, in difetto, si procederà in legittima contumacia per ivi sentir accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

‘Piaccia al Tribunale Ill.mo,

- *respinta ogni contraria e diversa domanda, eccezione e deduzione;*
- *previi gli opportuni accertamenti;*
- *emesse tutte le più opportune pronunce e declaratorie del caso;*
- *ritenuta la propria competenza;*
- **in via principale, nel merito:**
- *ritenuta sussistere in capo al Sig. Claudio Cogorno, in persona del Curatore Fallimentare Dott.ssa Oluwayemisi Rachael Oluwabunmi, la funzione/qualifica di amministratore di fatto della CH&R S.p.A., nonché ritenuta sussistere la*

responsabilità dei Convenuti Geom. Antonio Denti, Dott. Giuliano Caffi, Dott. Andrea Racca, Sig. Claudio Cogorno, in persona del Curatore Fallimentare Dott.ssa Oluwayemisi Rachael Oluwabunmi, Dott. Adriano Garletti, Dott. Paolo Maria Covini, Dott. Gianluigi Ricchiuto e Dott. Matteo Calvano, ciascuno per i fatti e titoli meglio esposti nella narrativa e nei motivi di diritto (e quindi anzitutto e anche ai sensi degli artt. 146 L. Fall. e 2392, 2393, 2394, 2394 bis, 2423, 2446, 2447, 2484, 2485, 2403, 2406, 2407 e 2409 cod. civ.), dichiarare tenuti e condannare, in solido e/o in via alternativa e/o come meglio visto e ritenuto, i predetti convenuti a risarcire e a versare al Fallimento Comfort Hotel & Resort S.p.A. (R.G. FALL. N. 06/2021 – G.D. Dott. Eugenio Tagliasacchi), in persona del Curatore Fallimentare Dott.ssa Sabrina Costamagna, i seguenti importi (tutti maggiorati di interessi legali e rivalutazione monetaria dal di del dovuto sino a quello del saldo), per come qui in appresso specificato:

- 1) la somma di Euro 475.678,30 (ovvero la diversa somma, maggiore o minore, che risulterà accertata e dovuta in corso di causa e/o quella somma, maggiore o minore, meglio vista e ritenuta dal Giudice), pari all'ammontare del danno conseguente al primo addebito meglio esposto nell'atto di citazione e riassunto nella tabella di cui al punto 83 dello stesso atto di citazione, con statuizione di condanna, in solido e/o in via alternativa e/o come meglio visto e ritenuto, a carico dei Convenuti Geom. Antonio Denti, Dott. Giuliano Caffi, Dott. Andrea Racca, Sig. Claudio Cogorno, in persona del Curatore Fallimentare Dott.ssa Oluwayemisi Rachael Oluwabunmi, Dott. Adriano Garletti, Dott. Paolo Maria Covini e Dott. Gianluigi Ricchiuto;
- 2) la somma di Euro 788.487,64 (ovvero la diversa somma, maggiore o minore, che risulterà accertata e dovuta in corso di causa e/o quella somma, maggiore o minore, meglio vista e ritenuta dal Giudice), pari all'ammontare del danno conseguente al secondo addebito meglio esposto nell'atto di citazione e riassunto nella tabella di cui al punto 83 dello stesso atto di citazione, con statuizione di condanna, in solido e/o in via alternativa e/o come meglio visto e ritenuto, a carico dei Convenuti Geom. Antonio Denti, Dott. Giuliano Caffi, Dott. Andrea Racca, Sig. Claudio Cogorno, in persona del Curatore Fallimentare Dott.ssa Oluwayemisi Rachael Oluwabunmi, Dott. Adriano Garletti, Dott. Paolo Maria Covini e Dott. Gianluigi Ricchiuto;
- 3) la somma di Euro 788.487,64 (ovvero la diversa somma, maggiore o minore, che risulterà accertata e dovuta in corso di causa e/o quella somma, maggiore

o minore, meglio vista e ritenuta dal Giudice), pari all'ammontare del danno conseguente al terzo addebito meglio esposto nell'atto di citazione e riassunto nella tabella di cui al punto 83 dello stesso atto di citazione, con statuizione di condanna, in solido e/o in alternativa e/o come meglio visto e ritenuto, a carico dei Convenuti Geom. Antonio Denti, Dott. Giuliano Caffi, Dott. Andrea Racca, Sig. Claudio Cogorno, in persona del Curatore Fallimentare Dott.ssa Oluwayemisi Rachael Oluwabunmi, Dott. Adriano Garletti, Dott. Paolo Maria Covini e Dott. Gianluigi Ricchiuto;

- 4) la somma di Euro 189.487,70 (ovvero la diversa somma, maggiore o minore, che risulterà accertata e dovuta in corso di causa e/o quella somma, maggiore o minore, meglio vista e ritenuta dal Giudice), pari all'ammontare del danno conseguente al quarto addebito meglio esposto nell'atto di citazione e riassunto nella tabella di cui al punto 83 dello stesso atto di citazione, con statuizione di condanna, in solido e/o in alternativa e/o come meglio visto e ritenuto, a carico dei Convenuti Geom. Antonio Denti, Dott. Andrea Racca, Sig. Claudio Cogorno, in persona del Curatore Fallimentare Dott.ssa Oluwayemisi Rachael Oluwabunmi, Dott. Adriano Garletti, Dott. Paolo Maria Covini, Dott. Gianluigi Ricchiuto e Dott. Giuliano Caffi, quest'ultimo limitatamente alla somma di € 79.173,00;
- 5) la somma di Euro 177.439,28, o in subordine, di Euro € 124.207,50 (ovvero la diversa somma, maggiore o minore, che risulterà accertata e dovuta in corso di causa e/o quella somma, maggiore o minore, meglio vista e ritenuta dal Giudice), pari all'ammontare del danno conseguente al quinto addebito meglio esposto nell'atto di citazione e riassunto nella tabella di cui al punto 83 dello stesso atto di citazione, con statuizione di condanna, in solido e/o in alternativa e/o come meglio visto e ritenuto, a carico Convenuti Geom. Antonio Denti, Dott. Giuliano Caffi, Sig. Claudio Cogorno, in persona del Curatore Fallimentare Dott.ssa Oluwayemisi Rachael Oluwabunmi, Dott. Adriano Garletti, Dott. Paolo Maria Covini, Dott. Gianluigi Ricchiuto e Dott. Matteo Calvano, quest'ultimo limitatamente alla somma di € 121.089,28 o, in subordine di € 84.762,50;
- 6) la somma di Euro 65.661,00 o in subordine, di Euro 45.962,70 (ovvero la diversa somma, maggiore o minore, che risulterà accertata e dovuta in corso di causa e/o quella somma, maggiore o minore, meglio vista e ritenuta dal Giudice), pari all'ammontare del danno conseguente al sesto addebito meglio

esposto nell'atto di citazione e riassunto nella tabella di cui al punto 83 dello stesso atto di citazione, con statuizione di condanna, in solido e/o in alternativa e/o come meglio visto e ritenuto, a carico Convenuti Geom. Antonio Denti, Dott. Giuliano Caffi, Sig. Claudio Cogorno, in persona del Curatore Fallimentare Dott.ssa Oluwayemisi Rachael Oluwabunmi, Dott. Adriano Garletti, Dott. Paolo Maria Covini, Dott. Gianluigi Ricchiuto e Dott. Matteo Calvano;

7) *la somma di Euro 612.537,43 (ovvero la diversa somma, maggiore o minore, che risulterà accertata e dovuta in corso di causa e/o quella somma, maggiore o minore, meglio vista e ritenuta dal Giudice), pari all'ammontare del danno conseguente al settimo addebito meglio esposto nell'atto di citazione e riassunto nella tabella di cui al punto 83 dello stesso atto di citazione, con statuizione di condanna, in solido e/o in alternativa e/o come meglio visto e ritenuto, a carico Convenuti Geom. Antonio Denti e Sig. Claudio Cogorno, in persona del Curatore Fallimentare Dott.ssa Oluwayemisi Rachael Oluwabunmi;*

8) *la somma di Euro 788.487,64 (ovvero la diversa somma, maggiore o minore, che risulterà accertata e dovuta in corso di causa e/o quella somma, maggiore o minore, meglio vista e ritenuta dal Giudice), pari all'ammontare del danno conseguente all'ottavo addebito meglio esposto nell'atto di citazione e riassunto nella tabella di cui al punto 83 dello stesso atto di citazione, con statuizione di condanna, in solido e/o in alternativa e/o come meglio visto e ritenuto, a carico Convenuti Geom. Antonio Denti, Dott. Giuliano Caffi, Dott. Andrea Racca, Sig. Claudio Cogorno, in persona del Curatore Fallimentare Dott.ssa Oluwayemisi Rachael Oluwabunmi, Dott. Adriano Garletti, Dott. Paolo Maria Covini, Dott. Gianluigi Ricchiuto e Dott. Matteo Calvano;*

– *in ogni caso:*

- *respingere comunque tutte le domande che dovessero essere eventualmente proposte, anche in via riconvenzionale, dai Convenuti Geom. Antonio Denti, Dott. Giuliano Caffi, Dott. Andrea Racca, Sig. Claudio Cogorno, in persona del Curatore Fallimentare Dott.ssa Oluwayemisi Rachael Oluwabunmi, Dott. Adriano Garletti, Dott. Paolo Maria Covini, Dott. Gianluigi Ricchiuto e Dott. Matteo Calvano, in quanto inammissibili, infondate in fatto e in diritto, illegittime, arbitrarie e/o comunque prive di riscontro probatorio, per tutti i motivi esposti in atti;*
- *con vittoria di spese e compensi, oltre IVA e C.P.A. e oltre rimborso forfettario nella*

misura del 15%;

– in via istruttoria:

– si producono i seguenti documenti in copia:

1. atto di costituzione della CH&R S.r.l. del 15/01/2014;

1bis. verbale di assemblea a rogito Notaio Israel rep. n. 27385 – racc. n. 10207 del 18/04/2017;

1ter. stralcio sentenza di Fallimento ICOS Soc. Coop. in liquidazione;

2. contratto di affitto di ramo d'azienda del 31/03/2014 autenticato dal Notaio Ubaldo La Porta;

2bis. contratto di cessione di ramo d'azienda a rogito Notaio Rotta-Gentile rep. n. 32825-racc. n. 10522;

3. proroga contratto di affitto ultranovennale di immobili a rogito Notaio Rotta-Gentile rep. n. 32867 – racc. n. 10559 del 13/05/2016 e relativo contratto di affitto prorogato 21/07/2005 - 18/11/2005;

3bis. atto di compravendita a rogito Notaio Ubaldo La Porta rep. n. 38961 – racc. n. 18448 del 20/07/2015;

3ter. visura camerale storica su Obras S.r.l. in liquidazione;

4. licenza di concessione demaniale marittima n. 7/2012 rilasciata dal Comune di Finale Ligure a ICOS Soc. Coop.

4bis. licenza di subingresso prot. n. 18919/2014 rilasciata dal Comune di Finale Ligure;

4ter. convenzione tra il Comune di Finale Ligure e CH&R S.r.l. per il subentro nella concessione di area demaniale marittima;

4quater. contratto di associazione in partecipazione tra CH&R S.p.A. e Faber S.r.l. del 3/03/2017;

4quinqies. licenza di subingresso prot. n. 19840/2018 rilasciata dal Comune di Finale Ligure a CH&R S.p.A.;

4sexies. nota prot. n. 20355 datata 28/06/2018 del Comune di Finale Ligure;

5. verbale di assemblea a rogito Notaio Israel rep. n. 26800 – racc. n. 9935 del 16/12/2016;

6. scrittura di riconoscimento di intestazione fiduciaria di quote di S.r.l.;

7. verbale di assemblea straordinaria rep. n. 26903 - racc. n. 9987 del 27/12/2016;

8. scrittura privata 03/10/2018 di cessione di azioni di CH&R S.p.A.;

9. scrittura privata 05/10/2018 di cessione di azioni di CH&R S.p.A.;

10. scrittura privata 19/01/2021 di cessione di azioni di CH&R S.p.A.;

11. *visura camerale storica su CH&R S.p.A.;*
- 11bis. *visura ordinaria su CH&R S.p.A.;*
12. *comunicazione di LCA relativamente a Arché Soc. Coop.;*
13. *sentenza dichiarativa di fallimento di Immensa S.r.l.;*
14. *verbale di riunione del CdA di CH&R S.p.A. del 09/05/2017;*
- 14bis. *verbale di assemblea ordinaria di CH&R S.p.A. del 29/08/2018;*
15. *decreto ex art. 2409 c.c. del Tribunale di Genova relative a CH&R S.p.A.;*
- 15bis. *comunicazione via pec del Dott. Pongiglione in data 02/02/2021;*
16. *verbale di audizione Dott. Racca e Sig. Cogorno del 22/01/2021 tenuta dal Dott. Pongiglione e relativa relazione allegata;*
17. *verbale di audizione Collegio Sindacale del 26/01/2021 tenuta dal Dott. Pongiglione;*
18. *ricostruzione storica della società CH&R in data 31/03/2020, con addendum 2021, redatta dal Geom. Antonio Denti;*
19. *mail 03/02/2021 del Geom. Denti per la trasmissione della sua relazione 31/03/2020;*
20. *verbale di audizione Geom. Denti del 12/02/2021 tenuta dal Dott. Pongiglione;*
21. *tabella allegata al verbale di audizione del Geom. Denti in data 12/02/2021;*
22. *sentenza dichiarativa di fallimento di CH&R S.p.A. n. 7/2021 del Tribunale di Savona;*
23. *verbale di udienza di esame e di formazione dello stato passivo del 07/09/2021 tenutasi nanti il Tribunale di Savona;*
24. *stato passivo dichiarato esecutivo;*
25. *verbale di audizione Geom. Denti del 13/05/2021 tenuta dalla Dott.ssa Costamagna;*
26. *verbale di audizione Dott. Racca e Sig. Cogorno del 24/05/2021 tenuta dalla Dott.ssa Costamagna;*
27. *verbale di audizione Collegio Sindacale del 14/06/2021 tenuta dalla Dott.ssa Costamagna;*
28. *verbale di audizione Dott. Caffi del 24/06/2021 tenuta dalla Dott.ssa Costamagna;*
29. *diffida Dott.ssa Costamagna / Amministratori e Sindaci di CH&R S.p.A. del 22/07/2021;*
30. *provvedimento di autorizzazione all'esercizio della presente azione, emesso dal G.D. Dott. Tagliasacchi in data 14/11/2021 in favore del Curatore del Fallimento*

- CH&R S.p.A.;*
- 30bis.istanza 22/12/2021 per l'ammissione al gratuito patrocinio del Fallimento CH&R S.p.A. e relativi allegati;*
- 30ter.provvedimento di ammissione al gratuito patrocinio del Fallimento CH&R S.p.A., emesso dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Genova in data 27/12/2021;*
- 30quater. provvedimento di autorizzazione alla prenotazione a debito del pagamento del contributo unificato, emesso dal G.D. in data 21/12/2021 in favore del Fallimento CH&R S.p.A.;*
- 31. patto parasociale tra Sofin S.r.l. e Villanova S.r.l. del 31/3/2014;*
- 32. Contratto di appalto di servizi in global service tra CH&R S.p.A. e Arché Soc. Coop. del 27/05/2016;*
- 32bis. addendum al contratto di appalto in global service del 27/05/2016;*
- 33. Contratto di prestazione di servizi tra CH&R S.p.A. e Arché Soc. Coop. del 27/04/2017;*
- 34. Mail del 24/10/2017 da Cogorno a Caffi e Calabrese;*
- 35. Mail del 13/02/2018 da Calabrese a Denti;*
- 35bis. Mail del 07/03/2019 da Denti a Caffi / Calabrese / Collegio Sindacale;*
- 36. Bilancio d'esercizio 2016;*
- 37. Bozza bilancio d'esercizio 2017;*
- 37bis. Situazione contabile 01/01/2018 – 31/12/2018;*
- 38. lettera di Geom. Antonio Denti del 05/04/2018;*
- 39. Mail del 20/03/2019 da Cogorno a Denti, Racca e Collegio Sindacale;*
- 40. Mail di Geom. Antonio Denti a Racca e Collegio Sindacale;*
- 41. Comunicazione di Agenzia delle Entrate a CH&R S.p.A. del 15/11/2017;*
- 42. Cartella esattoriale n. 103 2019 0016416352001 notificata a CH&R S.p.A.;*
- 43. Estratto di ruolo di Agenzia delle Entrate relativo a CH&R S.p.A.;*
- 44. Atto di sfratto per morosità notificato da Fondazione Opera Pia Marina Climatica Cremasca Onlus a CH&R S.p.A. e relativa ordinanza di convalida;*
- 44bis. accordo per la riconsegna degli immobili tra Fondazione Opera Pia Marina Climatica Cremasca Onlus e CH&R S.p.A.;*
- 45. Richiesta convocazione di assemblea dei soci di CH&R S.p.A. del 17/04/2018;*
- 46. Mail del 19/04/2018 di Geom. Antonio Denti di annullamento della convocazione di assemblea;*
- 47. Convocazione del Cda di CH&R S.p.A. del 15/04/2018;*

48. Mail di Antonio Calabrese del 25/04/2018 a amministratori e sindaci di CH&R S.p.A.;
49. Verbale di assemblea straordinaria di CH&R S.p.A. del 12/06/2018;
50. Convocazione assemblea ordinaria di CH&R S.p.A. per il giorno 27/7/2018;
51. Convocazione assemblea ordinaria di CH&R S.p.A. per il giorno 29/08/2018;
52. Mail del 14/08/2018 di Geom. Antonio Denti a Cogorno, soci, amministratori e sindaci;
53. Verbale di assemblea di CH&R S.p.A. del 03/03/2021;
54. Comunicazione via pec del Sig. Claudio Cogorno in data 23/08/2018;
55. Mail di Geom. Antonio Denti del 27/08/2018 a Cogorno, soci, amministratori e sindaci;
56. Mail di Antonio Calabrese del 27/09/2018;
57. Mail di Dott. Giuliano Caffi del 21/03/2018;
58. Mail del Geom. Antonio Denti del 21/03/2018;
59. mail di Antonio Calabrese del 21/03/2018;
60. mail del Geom. Antonio Denti del 21/03/2018;
61. mail del Sig. Claudio Cogorno del 21/03/2018;
62. Mail del Geom. Antonio Denti del 21/03/2018;
63. mail di Antonio Calabrese del 04/04/2018;
64. mail del Geom. Antonio Denti avente ad oggetto 'Daily report del 31/03/2018';
65. Mail del Sig. Claudio Cogorno avente ad oggetto 'Daily report del 31/03/2018. partitario 01/01/2016 – 31/12/2016.

Con riserva espressa di meglio dedurre, produrre, formulare istanze istruttorie, indicare capitoli di prova e testi nei termini di legge.

Salvo ogni altro diritto'.

Visto il D.P.R. n. 115/2002 e succ. modd., si dà atto che il valore del presente giudizio, computato ai sensi delle norme del codice di procedura civile, alla data della domanda rientra nello scaglione di valore superiore ai 520.000,00 Euro; conseguentemente, il contributo unificato è pari ad 3.372,00 Euro (1.686,00 Euro raddoppiato) e verrà prenotato a debito, come da relativa autorizzazione concessa al Fallimento CH&R S.p.A. (doc. n. 30 quater) e a seguito dell'ammissione del medesimo Fallimento al gratuito patrocinio (doc. n. 30 bis).

Con osservanza.

Savona-Genova, lì 20 gennaio 2022

Avv. Giambattista Petrella

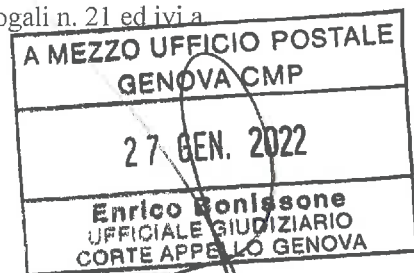
ENR
L. 15
09/11

RELATA DI NOTIFICA

Addì _____ io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'U.N.E.P. della Corte d'Appello di Genova, come richiesto dall'Avv. Giambattista Petrella, nella sua qualità di difensore del Fallimento COMFORT HOTELS & RESORT S.p.A. (procedura R.G. FALL. N. 06/2021 – Tribunale Civile di Savona), in persona del Curatore Fallimentare Dott.ssa Sabrina Costamagna, ho notificato copia conforme del sujesto atto di citazione:

- quanto a **ANTONIO DENTI**, nato a Crema (CR) il 17/07/1959, C.F. DNTNTN59L17D142A, residente in 26013 Crema (CR), Via Dogali n. 21 ed ivi a

O BONISSONE
ALE GIUDIZIARIO
APPELLO GENOVA



- quanto a **ANDREA RACCA**, nato Pinerolo (TO) il 02/07/1966, C.F. RCCNDR66L02G674P, residente in 26013 Crema (CR), Via Montello n. 56 ed ivi a

- quanto a **CLAUDIO COGORNO**, nato a Monte Cremasco (CR) il 23/06/1961, C.F. CGRCLD61H23F434S, residente in 26010 Monte Cremasco (CR), Via Dante Alighieri n. 26 ed ivi a

- quanto a **CLAUDIO COGORNO**, nato a Monte Cremasco (CR) il 23/06/1961, C.F. CGRCLD61H23F434S, in persona del Curatore Dott.ssa Oluwayemisi Rachael Oluwabunmi, con studio in 26100 Cremona (CR), Via Ghisleri n. 22 ed ivi a

- quanto a **FALLIMENTO DACLA DI COGORNO CLAUDIO E C. S.A.S. E DEL SOCIO CLAUDIO COGORNO**, con sede legale in Monte Cremasco (CR), Via Dante n. 26/A, C.F. e P.IVA 01099390195, in persona del Curatore Fallimentare Dott.ssa Oluwayemisi Rachael Oluwabunmi, con studio in 26100 Cremona (CR), Via Ghisleri n. 22 ed ivi a

- quanto a **GIULIANO CAFFI**, nato a Crema (CR) il 14/03/1969, C.F. CFFGLN69C14D142T, residente in 26014 Romanengo (CR), Via Guaiarini n. 29 ed ivi a

TTISTA PETRELLI

ocapa, 22/4

SAVOIA

- quanto a **ADRIANO GARLETTI**, nato a Milano (MI) il 16/09/1961, C.F. GRLDRN61P16F205O, residente in 20821 Meda (MB), Via del Ry n. 3 ed ivi a

- quanto a **PAOLO MARIA COVINI**, nato a Milano il 18/10/1966, C.F. CVNPMR66R18F205M, residente in 20161 Milano, Via Alessandro Astesani n. 43 ed ivi a

- quanto a **GIANLUIGI RICCHIUTO**, nato a Como (CO) il 02/02/1965, C.F. RCCGLG65B02C933L, residente in 20843 Verano Brianza (MB), Via Verga n. 1 ed ivi a

TTISTA P

ocapa,

SAVO

- quanto a **MATTEO CALVANO**, nato a Verona (VR) il 16/12/1974, C.F. CLVMTT74T16L781C, residente in 67027 Raiano (AQ), Via Monte Rosa n. 14 ed ivi a